PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 6 Luglio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10764

L'incidente marocchino provocato da una mossa di finanzieri?

La Francia è disposta a trattare ma....

PARIGI 5 (N). A Parigi s'è diffusa oggi questa notizia: Un gruppo di ingegneri tedeschi aveva scoperto nella sezione di Agadir grandi giacimenti di rame. Questi giacimenti sarebbero stati acquistati dalla Banca Mendelssohn per conto di una società. Per assicurarne lo sfruttamento sarebbero state diffuse le voci di disordini ad Agadir allo scopo di provocare una azione protettrice della Germania a favore dell'impresa. La Banca Mendelssohn comunica però di non avere relazioni con alcuna impresa industriale di Agadir.

Il «Temps», occupandosi delle trattative svoltesi dal 1909 in poi su varie imprese franco-tedesche e su vari progetti nel Marocco e nelle colonie affricane, osserva: Queste trattative dimostrano che da ambo le parti esisteva lo stesso desiderio di pervenire a un accordo. Purtroppo i contrasti politici interni della Francia hanno influito in modo deplorevole sulle questioni internazionali. Comunque la Francia e la Germania potrebbero senza difficoltà entrare in trattative, e basterebbe soltanto che riprendessero con maggiore zelo quelle già iniziate da lungo. Secondo un comunicato evidentemente ufficioso, dice il «Temps», il Governo francese si è dichiarato pronto ad entrare in trattative, alle quali, a quanto si dice per suggerimento della Germania, potrebbe in guisa conveniente partecipare anche la Spagna. Siccome anche l'Inghilterra - per riguardo ai suoi propri interessi - ha espresso il desiderio di partecipare a eventuali trattative, queste potrebbero svolgersi fra quattro o anche cinque Potenze, qualora la Russia, come si suppone, si dichiarasse solidale colla Francia.

Le conversazioni intavolate tra le Cancellerie di Parigi, Pietroburgo e Londra in seguito all'intervento tedesco al Marocco, continuano. Nessun fatto nuovo si è verificato durante la giornata e nessuna comunicazione è stata fatta dal Governo francese.

L'agenzia ufficiale porta stasera la seguente nota: Benchè non sia giunta alcuna informazione circa l'annodamento di trattative, si assicura tuttavia che il Governo non ha mutato la sua opinione che la presenza di una nave da guerra germanica ad Agadir sia ingiustificata per il fatto che in quella regione non sono minacciati nè l'ordine nè gli interessi germanici. Circa le trattative con la Germania, la Francia si è mostrata favorevole a tali trattative. Quantunque l'iniziativa della Germania abbia mutata la situazione, pure la Francia è sempre disposta ad ascoltare le proposte di Berlino. Si ammette inoltre che ai colloqui possano partecipare altre Potenze, ma si osserva essere consuetudine diplomatica di precisare il carattere e lo scopo delle conversazioni prima che si inizino le trattative, le quali prenderebbero subito una piega più favorevole se la Germania, constatato che la presenza non ne è necessaria, ritirasse la nave da guerra mandata ad Agadir.

Le convenzioni speciali devono essere abolite

VIENNA 5 (N). In aggiunta a quanto detto nel comunicato ufficioso del «Fremdenblatt» sull'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella questione marocchina, la «Wiener Allg. Ztg» da fonte bene informata riceve: E' nell'interesse generale europeo e specialmente nell'interesse dell'Austria-Ungheria che la questione marocchina venga il più presto possibile chiarita. Ciò non si potrà ottenere che mediante accordo fra tutte le potenze firmatarie degli atti di Algesiras. In quale forma potranno avvenire le trattative in proposito, se in forma di una conferenza internazionale o mediante uno scambio di note fra i singoli gabinetti, per intanto non si sa. Certo però è questo, che uno scambio di idee fra i Governi delle potenze firmatarie di Algesiras è divenuto una necessità della politica internazionale, giacchè è dimostrato che le convenzioni speciali fra singole potenze, come la convenzione franco-germanica del 1909, non servono al loro scopo ed anzichè impedire nuovi malintesi sono atte a provocarli. La discussione internazionale della questione marocchina deve essere intrapresa. Solo in questo modo si potrà ottenere che la Francia, la Spagna e la Germania revochino le loro misure militari, ristabilendo così lo stato normale di cose nel Marocco. Questa però è anche la prima premessa per la tutela degli interessi economici delle potenze che non hanno interessi politici diretti nel Marocco. L'Austria-Ungheria manterrà anche in seguito il riserbo da essa osservato finora, e starà a vedere quale atteggiamento assumeranno nelle trattative ora divenute necessarie, altre potenze maggiormente interessate, e specialmente l'Inghilterra.

La «Wiener Allg. Ztg» dice inoltre di avere da fonte speciale di Berlino delle informazioni secondo le quali la Germania richiamerebbe la sua nave da Agadir soltanto dopo che la Francia avesse completamente evacuato il Marocco, cioè quando essa avesse ritirato le sue truppe non soltanto da Fez e da Mequinez, ma anche dal territorio degli Sciaouia, da Casablanca e da Ugida, dove i francesi si trovano già dal 1907, dunque già da due anni prima della convenzione franco-germanica del 1909.

Sintomi tranquillanti

BERLINO 5 (N). Nei circoli ufficiali si aspetta ancora sempre con calma la nota di risposta della Francia. Si dice che l'ambasciatore Cambon, che sarebbe il latore della nota, arriverà qui venerdì. Il segretario di Stato Kiderlen-Wächter, il quale aveva abbandonato Berlino solo per alcuni giorni, è già ritornato. Un sintomo tranquillante è che l'imperatore Guglielmo, partito oggi per la crociera nel Mare del Nord, ha ordinato che i dispacci gli sieno mandati appena a Stovanger.

KIEL 5 (N). Per desiderio di Guglielmo II, all'atto della sua partenza per il Nord, avvenuta stamane all'alba sull'yacht «Hohenzollern», non si fecero le solite salve.

La partenza dell'imperatore di Germania per un viaggio al Nord e la visita del presidente Fallières in Olanda contribuiranno a calmare alquanto gli animi eccitati dall'attuale situazione politica internazionale.

AMSTERDAM 5 (N). Durante il ricevimento del corpo diplomatico, il presidente Fallières ed il ministro degli esteri De Selves si espressero in senso ottimistico sulla situazione mondiale e manifestarono l'opinione essere molto probabile un intesa della Francia con la Germania e con la Spagna nella questione marocchina. Non esistere il menomo pericolo di guerra: altrimenti il presidente Fallières avrebbe rinviato il viaggio in Olanda.

LA MOBILIZZAZIONE DEL MONTENEGRO

e l'atteggiamento della Turchia

L'insurrezione albanese s'estende

VIENNA 5 (N). In questi circoli diplomatici, malgrado le assicurazioni pacifiche di re Nicola, si considerano come molto inquietanti le misure di mobilitazione annunciate dal Montenegro perchè potrebbero influire sfavorevolmente sulle trattative tra la Porta ed i «malissori». Esse potrebbero cioè, da una parte, eccitare gli albanesi alla resistenza; dall'altra, indurre la Porta a concentrare un numero ancora maggiore di truppe ai confini del Montenegro. Il pericolo maggiore - sempre secondo i circoli diplomatici - starebbe però nel fatto che le truppe montenegrine concentrate al confine albanese potrebbero essere indotte a prender parte a eventuali nuovi combattimenti fra insorti e truppe turche.

Nei circoli diplomatici si dice inoltre che la Porta ha dato alle grandi potenze per mezzo dei suoi ambasciatori l'assicurazione che eviterà la guerra ad ogni costo ed accorderà agli albanesi tutte le concessioni conciliabili con la dignità dell'impero turco. L'attuale Governo, d'accordo con il partito del comitato, rassegnerà le dimissioni e renderà così possibile un cambiamento del sistema interno nel senso voluto dai dissidenti.

Secondo informazioni da fonte albanese, l'insurrezione va estendendosi sempre più nell'Albania settentrionale e meridionale. Gli insorti sono fermamente risoluti a persistere nel loro atteggiamento. La missione dell'arcivescovo di Scutari resterà probabilmente senza risultato.

La mobilizzazione rinviata.

CETTIGNE 5 (N). La mobilizzazione fu rinviata a sabato. E' arrivato qui l'arcivescovo di Scutari, il quale avrà conferenze col re, col capo degli albanesi Ismail Kehmal e con l'inviato turco.

Perlustrazioni al confine.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il comandante dell'Albania, Torgut Schefket pascià, comunica che 5 montenegrini con circa 20 ribelli si avvicinarono al confine presso Leschnizza per perlustrare le posizioni turche. Nello stesso giorno i ribelli di Selze attaccarono gli avamposti turchi, ma furono respinti con grandi perdite perchè gli avamposti erano stati rinforzati.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che il ministero della guerra debba prestare risarcimento per il bestiame ucciso durante le operazioni in Albania.

Il dovere della Turchia verso gli albanesi.

Il deputato Lutfi Fikri pubblica nel «Marbuat», l'organo dei liberali moderati, un'intervista con Kiamil pascià, in cui questi critica la politica interna dei Giovani Turchi e specialmente il fatto della correggenza del Comitato. In quanto all'Albania, Kiamil pascià è dell'opinione che il Governo, a condizione che l'unità ottomana non ne abbia a soffrire, deve riconoscere il diritto che la costituzione concede agli albanesi come a tutte le nazionalità dell'impero rispettandone gli usi e i costumi. Kiamil pascià si dichiara propenso in genere alla decentralizzazione, osservando che il Governo, il cui modo di procedere sarebbe la vera causa del malcontento, deve prendere in considerazione l'impressione della sua azione repressiva sull' opinione pubblica dell'Europa, che per simpatia verso i cristiani potrebbe provocare un'ingerenza delle Potenze.

Fra truppe elleniche e turche

SALONICCO 5 (N). Nella regione di Filippiada al confine ellenico una sentinella greca sparò contro una pattuglia turca uccidendo due soldati e ferendone uno.

Per il congresso dei giovani turchi

SALONICCO 5 (N). Sono incominciate oggi le conferenze confidenziali del Comitato Unione e Progresso per la compilazione di tutti i progetti riguardanti le questioni politiche ed economiche delle quali si occuperà il congresso principale del partito, annunziato pel settembre.

LA CRISI POLITICA IN SERBIA

BELGRADO 5 (N) Il ministro degli esteri Milovanovic che era partito recentemente per un viaggio di diporto è ritornato qui causa la crisi. Nei circoli politici si suppone che Milovanovic sarà incaricato di condurre le trattative fra i due partiti radicali. I vecchi radicali hanno però deciso di non accettare alcuna coalizione con i giovani radicali e di esigere che si formi un gabinetto puramene vecchio radicale. La «Tribuna» dice che i vecchi radicali propongono come candidati al portafoglio degli esteri gli inviati serbi Vesnic, Spalajkovic e Ristic.

PARLAMENTO ITALIANO

La battaglia intorno al monopolio delle assicurazioni

La morte di Maria Pia di Savoia

ROMA 5 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si discute ampiamente il progetto di legge per l'istituzione di corsi magistrali nei comuni sede di Ginnasi isolati. Ai vari oratori risponde il ministro dell'istruzione Credaro, il quale dichiara di essere sempre stato favorevole all'idea delle scuole miste, ma ha soggiunto che la crisi magistrale è un fenomeno che non è limitato all'Italia, e che non si può rifiutare qualsiasi esperimento per tentare di risolverla, tanto più quando l'esperimento è già accettato nei paesi più civili del mondo. Il ministro difende le disposizioni del disegno di legge, il quale è stato approvato con due lievi modificazioni di forma e con un articolo aggiuntivo dell'on. Pantano.

La seduta pomeridiana comincia un po' tardi, essendo l'antimeridiana terminata alle 13. L'aula è stipata; tutti discutono animatamente. Il presidente deve continuamente scampanellare per ottenere un po' di calma.

La questione marocchina

Di Scalea, sottosegretario agli esteri, risponde a tre interrogazioni degli on. Baslini, Galli e Pala circa l'invio di una nave tedesca da guerra ad Agadir, nel Marocco. Non ha avuto luogo alcuno sbarco di truppe - egli dichiara. - Il Governo germanico ha comunicato che le case tedesche che hanno affari nel Marocco meridionale, specialmente ad Agadir e dintorni, sono inquiete a causa di una certa agitazione fra quelle tribù. Le case si sono rivolte al Governo imperiale per ottenere protezione per la vita e le proprietà. Data la loro domanda, il Governo tedesco decise d'inviare ad Agadir una nave da guerra per prestare aiuto ai suoi sudditi e ai considerevoli interessi tedeschi in quelle regioni. Appena sarà ivi ritornata la calma, la nave lascierà il porto di Agadir.

La risposta non soddisfa affatto gli interoganti, e provoca una lunga replica dell'on. Galli, il quale dice che avrebbe desiderato più precise dichiarazioni, intese a riaffermare il rispetto all'atto di Algesiras e il mantenimento dello «statu quo» nel Marocco occidentale, che è di assoluta necessità per gl'interessi italiani. Ricorda le aspirazioni della Francia verso il Marocco, aspirazioni favorite dalla eccessiva remissività della Spagna e dell'Italia, e momentaneamente infrenate dalla convenzione di Algesiras, e successivamente riprese con rinnovato ardore. Ritiene l'atto della Germania una manifestazione di quella potenza per mantenere inviolato nei rapporti del Marocco lo stato di fatto e di diritto, fondato sull'atto di Algesiras. Con ciò le vedute politiche della Germania collimano con gl'interessi nostri. Senonchè vorrebbe che il Governo italiano non fosse sempre pedissequo a questa o a quella potenza amica o alleata, ma desse prova di quella energia, necessaria per la rivendicazione dei nostri diritti negli affari del Mediterraneo.

Segue quindi l'on. Lucifero per una mozione d'ordine. Osserva come argomenti così importanti non si trovino molto a posto in sede d'interrogazione o dovrebbero essere oggetto d'interpellanza e di mozione.

Baslini prende poi la parola, ma appena accusa il sottosegretario di Stato di non avere risposto alla sua domanda sulle conseguenze dell'intervento germanico nel Marocco, il presidente lo interrompe, invitandolo a stare nell'argomento.

Baslini: Se il presidente non mi permette di proseguire, smetto subito e muto la mia interrogazione in interpellanza.

In fatti, il segretario della Camera si tace, ma per recarsi dal presidente a dimostrargli l'ingiustizia del richiamo. In quanto a Baslini, si era davvero rivolto al Governo appunto per sapere quali erano le sue idee sulle conseguenze dell'intervento germanico.

Intanto le discussioni si fanno più rumorose. E' impossibile udire una parola delle risposte e delle repliche per le altre interrogazioni.

„Dimissioni! Dimissioni!“

Alle 15 entrano nell'aula gli on. Giolitti e Nitti, accolti da grida altissime: «Ai voti, ai voti!». Cui altre se ne aggiungono di: «Dimissioni, dimissioni!». Non è possibile andare avanti. Siamo in una bolgia infernale. I nervi di tutti sono in uno stato di tensione spasmodica.

Il monopolio delle assicurazioni

Pinchia, primo oratore della giornata sulla legge del monopolio, rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, che è il seguente: «La Camera, consentendo nella politica del Governo, passa alla discussione degli articoli», e si limita a dichiarare come in vista della presentazione degli emendamenti Bertolini e in attesa delle trattative in corso, si riserva di dire brevemente il suo pensiero, quando si verrà al voto. Conclude augurando che questa discussione abbia ad uscire dalla porta trionfale della sincerità.

Il chiasso si fa più intenso. Dovrebbe parlare Candiani, ma è impossibile che possa farsi udire. Candiani incrocia allora le braccia e dichiara che finchè la libertà di parola non sarà rispettata non andrà avanti ad illustrare il suo ordine del giorno, senza però rinunciare al suo diritto.

Tumulti.

Micheli che gli siede vicino, con il suo vocione tonante investe i socialisti, che rispondono con altre ingiurie.

La tempesta è violentissima; gli urli dell'Estrema contro Candiani sono fortissimi.

Chiesa Eugenio: Lei farebbe meglio a tacere.

Candiani: Alle indegne ingiurie non rispondo.

Il questore Podestà e il segretario Baslini si dirigono verso il settore dell'Estrema per far cessare il tumulto, ma Canepa e Viazzi, al principio della scaletta impediscono loro il passo.

Il presidente sospende allora la seduta. Il chiasso continua durante i dieci minuti d'intervallo. Quando il presidente ritorna al posto, Candiani continua il suo dire, mentre sulla Montagna si pesta i piedi, si picchia le tavolette, si battono le mani. Il presidente suona il campanello a distesa, ma dai radicali si urla: Ai voti! Ai voti!, mentre dal Centro si esorta Candiani a parlare. Candiani tranquillo attende qualche minuto, finchè riesce a dominare la temepsta.

Candiani svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuto che il disegno di legge sul monopolio oltre essere errato nei concetti economici e giuridici che lo hanno ispirato, non risolve la questione delle pensioni operaie, questione che non in forma indiretta e dubbia assai nell'effetto, ma in forma diretta deve essere portata al Parlamento; ritenuto che desso progetto segnerebbe un periodo politico ed economico pericoloso per il paese, passa all'ordine del giorno». Egli segnala i gravi errori economici che viziano il disegno di legge. Afferma che la questione delle pensioni deve essere per altra via risolta e ravvisa in questa legge una tendenza che crede esiziale per il paese.

Il ministero e gli emendamenti Bertolini.

Barzilai: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, affermando la necessità di provvedere adeguatamente alle pensioni operaie; convinta che non vi si provvede con la proposta del monopolio, d'altronde ingiusta e inopportuna, invita il Governo ad insistere sul progetto Raineri, di provvedimento sulle imprese di assicurazioni sulla vita, e passa all'ordine del giorno». Rileva che una situazione ieri chiara e netta, è repentinamente degenerata nella più deplorevole confusione. L'on. Giolitti, che tornando al Governo aveva scritto come caposaldo del suo programma, accanto al suffragio le pensioni operaie, e come mezzo per attuarle il monopolio delle assicurazioni, cercata invano la collaborazione di Bissolati, si vide costretto di rivolgersi all'on. Nitti, al Nitti che recentemente aveva protestato contro l'invadenza dello Stato. Egli veniva quindi a trovarsi in una posizione difficile e costretto ad accettare un programma che costituiva una gravosa eredità. Nota che troppo spesso nel corso della discussione il ministro che aveva dovuto affrontare il progetto senza il tempo di studiarlo, si trovò impotente a rispondere agli attacchi degli oppositori. Comunque, pareva già imminente il voto, quando un uomo politico fu mandato come plenipotenziario ai liberali della maggioranza...

Giolitti fa cenni di diniego.

Barzilai: Ed allora, chiede formalmente se gli emendamenti Bertolini sieno stati, come si afferma, approvati dagli on. Nitti e Giolitti. Rileva intanto che alcune interruzioni di Nitti e di Giolitti, fatte nella discussione, suonano anticipatamente condanna agli emendamenti Bertolini. Così essendo, non saprebbe comprendere come il Governo potesse all'on. Bertolini, che è il vinto dell'ultima crisi, consentire quanto non consentì a provati amici politici come gli on. Giulio Alessio e Guarracino. Se così fosse, nessuno potrebbe sottrarsi al timore che il programma del presidente del Consiglio possa essere repentinamente abbandonato per via anche di ciò che concerne la promessa della riforma elettorale.

Giolitti fa atto di energica protesta.

Barzilai: In quanto al progetto, si augura che il presidente del Consiglio si convinca che anche nello studiare un disegno di legge vi è un limite posto dalla discrezione, e che questo ora in discussione ha bisogno di essere tranquillamente emendato.

Appena l'on. Barzilai ha terminato di parlare, l'on. Giolitti lascia il suo banco e si reca dal presidente, mostrandogli un telegramma.

La morte di Maria Pia

Il presidente, visibilmente commosso, si alza e dopo aver ottenuto il silenzio, partecipa la dolorosa notizia della morte della regina Maria Pia.

I deputati si levano in segno di cordoglio, e il presidente aggiunge poche parole, dicendosi troppo commosso per poter degnamente commemorare la nobile dama improvvisamente scoparsa. La sua fu vita dolorosa oltre ogni dire. La morte l'ha rapita mentre era tornata all'affetto d'Italia. Rievoca il giorno in cui Maria Pia, gettandosi coraggiosamente nelle onde, salvava la vita ai suoi figli; rammenta che dopo la morte del suo consorte rimase nella patria adottiva, ove dovette assistere al più ineffabile strazio che mai potesse colpire più che una regina, una madre, e rammenta che anche dopo i tragici avvenimenti di Lisbona, finchè non fece ritorno alla sua patria, raccolse dal popolo portoghese vere ed illuminate espressioni di affetto e di stima. Invia a nome della Camera le più affettuose e sincere condoglianze ai sovrani, alla regina madre, alla reale famiglia. (Vivissime approvazioni, applausi prolungati).

Giolitti, pres. del Consiglio: Aggiunge brevi parole di condoglianza a nome del Governo, dicendo che la regina morta ebbe una vita piena di dolori, ma esemplare, per abnegazione, per virtù e per coraggio. E' sicuro d'interpretare il sentimento della rappresentanza nazionale e del paese, proponendo che la Camera in segno di lutto, levi immediatamente la seduta, non riprendendo i suoi lavori che venerdì.

La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 16.40.

IN SENATO

Senato. Al principio di seduta, il senatore Barracco chiede notizie sulla salute dell'ex-regina del Portogallo, Maria Pia, facendo auguri che nulla vi fosse di grave e di pericoloso. Il presidente legge un telegramma annunciante l'ultimo bollettino sullo stato della inferma.

Ma in fine di seduta arriva al Senato l'on. Giolitti, che comunica al presidente la morte della regina.

Il presidente allora, alzatosi come tutti i senatori e i ministri, dà notizia della morte della regina Maria Pia, commemorandola con sentite parole. Ogni lutto di casa Savoia è lutto del Senato, lutto del Parlamento, lutto d'Italia, e in segno di questo lutto propongo che la seduta venga sospesa.

Giolitti, a nome del Governo, esprime il profondo dolore che il paese e il Parlamento sentono per questa nuova sventura che colpisce la nostra dinastia.

Casana si unisce alla commemorazione a nome del Senato.

La seduta viene quindi sospesa e rimandata a venerdì.

Gli emendamenti per temperare il monopolio

La commissione che esamina il progetto di legge per il monopolio delle assicurazioni, si è nuovamente riunita alle 14.30 ed ha ascoltato gli on. Bertolini e Giulio Alessio, i quali hanno illustrato i concetti che hanno suggerito loro la presentazione dei rispettivi emendamenti. Alessio insiste sulla necessità che la commissione scelga fra il principio che informa i suoi emendamenti e che non intaccano la integralità del monopolio, pure accordando un periodo di transazione per rendere meno brusco il passaggio dal regime attuale a quello futuro, e quelli dell'on. Bertolini. L'on. Bertolini ha dichiarato di aver presentato i suoi con solo scopo di unificare e semplificare le proposte venute da varie parti della Camera, dopo di aver spiegato i concetti della sua proposta e detto di non trovare giustificato l'allarme intorno ad essa sollevato. In conclusione, i fautori del monopolio non devono impaurirsi della concorrenza, poichè se hanno fiducia nella riuscita dell'intrapresa dello Stato, devono credere che lo Stato vincerà la concorrenza. Gli avversari poi ne devono avere piacere, perchè essa rappresenta senza dubbio una attenuazione del progetto ministeriale.

In fine di seduta, la commissione ha dichiarato che si riunirà nuovamente venerdì per prendere deliberazioni in proposito, tenendo conto degli emendamenti proposti dall'on. Celesia.

Secondo l'«Avanti!» l'on. Alessio ha presentato alcuni emendamenti a quelli proposti dall'on. Bertolini. I concetti fondamentali delle nuove proposte sarebbero i seguenti: 1. Monopolio assoluto e immediato per contratti fino a una determinata cifra; 2. Libera concorrenza fra lo Stato e le compagnie al disopra di una determinata cifra e per un decennio; 3. Monopolio di tutti i contratti dopo il decennio. Con queste controproposte si raggiungono, secondo i proponenti, diversi fini: si sistema gradualmente il personale; si dà alle compagnie un certo tempo per ammortizzare le spese d'impianto; si attenuano le difficoltà con l'estero e nello stesso tempo il monopolio si inaugura saldamente e in modo definitivo.

Oggi si sono pure riuniti a Montecitorio i gruppi radicale e socialista. I radicali hanno dato incarico al comitato del gruppo, composto degli on. Alessio, Fera e Rampoldi di escogitare tutti i possibili mezzi di resistenza all'opera dell'opposizione.

I socialisti hanno nominato un comitato nelle persone degli on. Turati, Bissolati e Prampolini, perchè diriga l'azione del gruppo nella questione del monopolio.

La morte di Maria Pia di Savoia

regina di Portogallo

TORINO 5 (N). La regina Maria Pia è entrata in agonia alle ore 14 e si è spenta serenamente alle 15, confortata dai famigliari. Erano presenti il dott. Quirico e il dott. Pescarolo, chiamato da Torino. La catastrofe è avvenuta, improvvisa, per un attacco uricemico.

Al letto della morente si trovavano la regina Margherita, la regina Elena, la regina Amelia, la principessa Laetitia e il duca di Oporto.

Un giornale viennese

sulle fortificazioni dell'Italia

VIENNA 5 (N). La «Zeit» reca: L'Italia va fortificando già da parecchi anni, ad onta di tutte le assicurazioni d'amicizia e ad onta della Triplice, la sua frontiera; rinforza le guarnigioni e prende misure militari d'ogni specie per essere preparata nel caso dell'improvviso scoppio d'una guerra. Le fortificazioni italiane hanno tutto il carattere di opere di sbarramento. Hanno questo carattere anche le fortificazioni erette di recente dall'Italia sull'isola di Trimelone nel lago di Garda. Il presidio è fornito dalla vicina Salò, la cui guarnigione di recente fu aumentata a 700 uomini. Siccome in quel punto il lago ha una larghezza di quattro chilometri, i cannoni di lunga portata, di cui sono dotate le fortificazioni dell'isola, possono sbarrare le strade che sulla sponda orientale ed occidentale del lago menano da Riva a Desenzano e a Peschiera. Entrambe queste località sono stazioni della linea ferroviaria Milano-Verona-Venezia. Le fortificazioni di Trimelone possono impedire che quella linea ferroviaria nel tratto fra Desenzano e Peschiera venga minacciata la motoscafi austriaci che potrebbero essere armati di cannoni di piccolo calibro e di mitragliatrici. Un pericolo analogo si verificò già nel 1866 per parte di cannoniere austriache. Le fortificazioni di Trimelone avrebbero anche maggior importanza quando si realizzasse il progetto d'una ferrovia sulla sponda orientale del lago.

CAMERA UNGHERESE

Un discorso di Khuen-Hedervary

BUDAPEST 5 (B). (Camera). Continua la discussione sulla legge di finanza.

Prende la parola per primo il presidente dei ministri Khuen-Hedervary, il quale dice: La nazione può attendere con tranquillità un'epoca di pacifico progresso. L'oratore ha ferma fiducia che il progetto bancario otterrà forza di legge anche in Austria ed è convinto che l'Ungheria non ha fatto un lavoro inutile con l'aver sbrigato a suo tempo il progetto. Crede che la Camera può entrare tranquillamente nella discussione degli importanti

progetti militari

Lovacsy, justhiano, grida: Entrare sì, ma come ne usciremo?

Il presidente dei ministri continua dicendo che ognuno sa quanto importante sia la soluzione di queste questioni nelle quali si tratta di assicurare il bene supremo della nazione. Questi interessi, prosegue l'oratore, ci impongono d'innalzare la nostra forza militare ad un livello tale ch'essa possa equilibrarsi con la forza militare già sviluppata delle altre grandi potenze; con quest'opera renderemo un servizio alla nazione. Noi possiamo farlo tranquillamente, dice l'oratore, perchè già da principio abbiamo dichiarato apertamente, ancora quando, prima delle elezioni, ci eravamo rivolti alla nazione.

Sui banchi dell'estrema sinistra si protesta contro queste parole; un deputato grida: Ma non si parlava di ulteriori aggravi....

Il presidente dei ministri continua: ..... che noi risolveremo questo compito molto urgente ed assolutamente necessario senza farne dipendere la soluzione da qualsiasi altra questione. Il conte Battyany, continua il presidente dei ministri, ha parlato di varie questioni estere, e fra queste anche della

questione albanese

chiedendo spiegazioni in proposito. Ma già tempo fa ho avuto occasione di esporre il nostro punto di vista in questa questione. Con riflesso ai nostri attuali rapporti di amicizia con la Turchia, il ministero degli ester a.-u. ha dato a Costantinopoli consigli nell'interesse di una giusta soluzione della questione; però nello stesso tempo ci siamo rivolti anche al Montenegro. Se il conte Battyany ora crede che noi ci siamo rivolti più tardi al Montenegro, egli erra, perchè noi abbiamo richiamato l'attenzione del Montenegro sui suoi doveri internazionali ancora molto tempo prima; prima ancora di aver fatto il passo a Costantinopoli (vive approvazioni a destra). Del resto la questione dovrebbe avere una soluzione favorevole. Perciò credo anche che non potranno sorgere contrasti di natura tale da provocare il pericolo di una guerra. La

questione marocchina

ha per noi un interesse un po' più lontano ed io non credo che noi avremo occasione di occuparci di essa nel prossimo avvenire. E' troppo naturale che noi accompagniamo ogni passo del nostro alleato, e perciò anche questa volta con simpatia gli auguriamo successo.

Sui banchi dell'estrema sinistra si grida: Pare che ce ne dovremo occupare prima che dell'Albania!

Khuen, proseguendo: La questione del Marocco è tanto lontana dalle questioni sulle quali si basano i nostri buoni rapporti con le altre potenze che, almeno secondo la mia convinzione, per noi non può sorgere alcuna complicazione (proteste a sinistra).

In risposta ad altre questioni toccate da Batthyany, il presidente dei ministri dichiara poi essere intenzione del Governo di dare quanto prima forza di legge al progetto sulle tasse.

La questione della costruzione di una fabbrica di cannoni ungherese ha assunto forme concrete e sarà realizzata fra pochi mesi.

In quanto alla

riforma elettorale

portata pure in discussione da Batthyany, il presidente dei ministri ripete le assicurazioni già date tante volte e che furono pure comprese nel programma del Governo e nel discorso del trono, che il Governo considera cioè come uno dei suoi compiti principali quello della riforma elettorale. Si tratterebbe ancora soltanto di stabilire il tempo e le modalità di effettuarla, dovendosi attendere la compilazione dei dati anagrafici necessari (grande movimento e rumori all'estrema sinistra). Fra non molto la Camera avrà occasione di occuparsi della questione della riforma elettorale. Ma per dimostrare con quanta serietà egli parli, l'oratore vuol ancora dichiarare che accetta la proposta di Batthyany, tendente a sollecitare la compilazione dei dati del censimento.

L'oratore prega infine la Camera di approvare la legge di finanza (grandi applausi a destra).

Un kossuthiano.

Zoltan Desy, kossuthiano, deplora che la maggioranza della Camera non rappresenti la vera volontà della nazione; si augura che il presidente dei ministri, sciogliendo la Camera, fornisca alla nazione l'occasione di manifestare liberamente la sua volontà nelle elezioni.

Khuen replica.

Il presidente dei ministri risponde che egli non teme le nuove elezioni, di cui potrebbe attendere con tutta tranquillità l'esito. Noi siamo convinti, esclama l'oratore, che la nazione ha fatto bene di riporre in noi la sua fiducia. Non ci sarebbe quindi motivo di fare appello ancora una volta alla sua volontà.

Il presidente dei ministri viene poi a parlare delle ultime dichiarazioni del deputato Sekulic e dice: Io constato con soddisfazione che le opinioni di questo deputato corrispondono pienamente agli indissolubili legami esistenti fra l'Ungheria e la Croazia e mi auguro che il tono e la interpretazione, cui questo deputato ha dato espressione quale rappresentante della Croazia, possano prendere radici in tutto il paese.

La legge di finanza è quindi approvata.

La Camera passa a discutere il progetto concernente l'istituto di credito fondiario, poi la seduta è tolta e rinviata a domani.

Peppino Garibaldi a Nova York

NUOVA YORK 5 (N). Peppino Garibaldi, arrivato qui ieri dopo un lungo viaggio nel Messico, fu sottoposto a una giornata americanamente patriottica. Il suo arrivo coincideva con le feste per l'anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti.

Ricevuto dal comitato cosituito da giornalisti italiani, Peppino Garibaldi fu portato subito ad assistere alla sfilata cosidetta delle nazioni, che si svolge nei costumi nazionali. Egli vi assistette come ospite del comitato cittadino organizzatore delle feste dei 4 luglio presso il sindaco di Nuova York. Quindi fu condotto nella casa dove Garibaldi visse in esilio nel 1853 e dove ogni anno gl'italiani tengono una commemorazione. Quest'anno Peppino Garibaldi fece un discorsetto di occasione. La data per il banchetto che gli sarà offerto per iniziativa dei giornali italiani non è ancora fissata. Garibaldi rimane qui due settimane. Si apprende che il Governo messicano lo ha promosso al grado di generale.

Fallières in Olanda

L'AJA 5 (N). Nella gran sala della Casa di cura a Scheveningen il presidente Fallières fu ricevuto dai consiglieri comunali con alla testa il viceborgomastro, il quale salutò Fallières come cospicuo rappresentante d'una grande nazione che da secoli marcia alla testa della civiltà.

Una organizzazione militare cinese
nelle miniere russe della Transbaicalia

PIETROBURGO 5 (N). Il «Novoje Vremja» reca che nelle miniere di Nercinsk (Transbaicalia) sono occupati 20.000 cinesi. Si sarebbe scoperto che questi minatori formano una ben disciplinata organizzazione militare segreta sotto la direzione di ufficiali cinesi, e che hanno a loro disposizione segreti depositi d'armi per potere in caso d'una guerra tra Russia e Cina attaccare da tergo le truppe russe.

Marina a.-u. VIENNA 5 (B). Secondo una notizia telegrafica, la nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe» è arrivata ieri a Porto Arturo, dove rimarrà 5 giorni per salpare poi per Dalny. A bordo tutto bene.

Il circuito europeo d'aviazione
Un'altra vittoria di Vedrines

DOVER 5 (N). Il tempo è bello, non ostante la nebbia non sia ancora interamente dissipata, e il vento spiri abbastanza forte. Verso le 7 l'attesa del pubblico che affolla l'aerodromo è vivissima. Poco dopo si scorge un aeroplano che si avanza velocissimo: è quello di Vedrines, che atterra alle 8.6. Secondo arriva Vidart alle 8.25; terzo Beaumont alle 8.26; quarto Gibert alle 8.29; quinto Garros alle 8.35; sesto Tabuteau alle 9.37; settimo Barra alle 9.57. Gli altri sono fermi per la strada.

Ecco l'ora ufficiale dei voli fra Hendom e Dover: Vedrines 1.56'44"; Gibert 2.18' 10"; Vidart 2.19' 32"; Beaumont 2.25' 1"; Garros 2.27' 56"; Tabuteau 3.12' 18" e Barra 3.39' 20".

Kimmerling è atterrato nella palude di Romney a circa 20 miglia a sud-ovest di Dover. L'aeroplano è danneggiato, ma l'aviatore è incolume. Valentine è atterrato a Brookland. Il premio di 200 sterline per il volo più rapido fra Hendom e Shoreham, è stato vinto dall'aviatore Vedrines.

I terribili calori in America
Centinaia di persone morte d'insolazione

NUOVA YORK 5 (N). A Chicago, Filadelfia e Boston sono morte di insolazione negli ultimi tre giorni 106 persone. Le persone ammalate in seguito al caldo opprimente si contano a migliaia. La temperatura è salita all'ombra fino a 54 gradi Celsio. Le stazioni meteorologiche annunciano un ulteriore aumento del caldo. A Nuova York si temono delle catastrofi. A Pittsburg sono morte di insolazione 32 persone.

A Nuova York più di 300.000 persone passarono la notte scorsa all'aperto. Al continente europeo non minaccia alcun pericolo dal caldo americano. La temperatura europea è influenzata dalle correnti aeree dell'Oceano Atlantico.

MONTREAL 5 (N). In seguito al caldo enorme sono morte di insolazione negli ultimi due giorni 183 persone, tra cui 146 fanciulli.

Un caso di peste a Porto-Said.

PORTO-SAID 5 (B). Qui è stato constatato un caso di peste.

Una tragedia d'amore in un pallone.

VIENNA 5 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Jassy: Alcuni contadini che si trovavano in un campo presso Dorohoi videro improvvisamente precipitare dal cielo un mostro giallo. Presi da timore superstizioso corsero a chiamare i gendarmi, che trovarono colà un pallone sgonfiato, con la navicella che conteneva i cadaveri di un giovane e d'una signorina recanti ferite di rivoltella alla testa e al cuore. L'involucro del pallone era stato squarciato, evidentemente per far precipitare il pallone. Si dedusse che durante il volo s'era svolta una tragedia d'amore.

L'aeronauta era il figlio del ricco possidente Jonescu di Bucarest. Innamorato di una signorina che fra breve doveva andare sposa a un ufficiale, era riuscito a persuaderla ad intraprendere con lui un viaggio aereo. Durante questo il Jonescu uccise la signorina e poi si uccise.

Sette cacciatorpediniere britannici avariati per eccessiva pressione delle caldaie.

LONDRA 5 (N). Ieri notte sono arrivati a Portland sette cacciatorpediniere britannici con gravi avarie. Essi avevano intrapreso con mare agitatissimo viaggi di prova raggiungendo una velocità di 28 nodi. Causa lo scuotimento prodotto dalle macchine azionate a tutta pressione molte saldature cedettero, cosicchè l'acqua penetrò nei serbatoi del petrolio rendendolo quasi inservibile. Oggi i palombari si sono dati alla ricerca delle falle.

Il pericolo della peste e il prof. Metschnikoff.

KIEFF 5 (Ag. pietrob.) Il prof. Metschnikoff, che ritorna a Parigi, dichiarò che le misure prese dalle autorità russe nella steppa dei Kirghisi e nel governatorato di Ostrova sono sufficienti a preservare l'Europa dal pericolo della peste.

22 case in fiamme in un villaggio del Trentino.

INNSBRUCK 5 (B). La località di Sora, nel Trentino, è completamente distrutta dal fuoco. 22 case furono preda delle fiamme. Molte famiglie sono rimaste senza tetto. Il danno si fa ascendere a 100.000 corone. Il fuoco è stato causato, a quanto si assicura, da alcuni bambini che giocavano con scatole di fiammiferi.

Problemi ospitalieri
La ospitalizzazione dei tubercolosi

La munifica elargizione della Cassa di risparmio di Milano di 25 milioni di lire a favore della soluzione del problema ospitaliero milanese, ha dato origine ad una discussione sommamente interessante, alla quale hanno preso parte in prima linea i medici, poi tutti i circoli intellettuali della metropoli lombarda, intorno al miglior modo di disporre di questa somma a pro della pubblica assistenza degli infermi.

Per quanto noi non si sia, purtroppo, nel caso di dover trovare il modo migliore per impiegare una generosa elargizione, pure alcuni fra i criteri che in tale occasione sono stati svolti, meritano di essere conosciuti e studiati anche a Trieste, città che, come altre volte abbiamo avuto occasione di osservare, ha di comune con Milano, e con quasi tutte le altre grandi città la impellente necessità di risolvere il problema dell'ospitalizzazione, il quale, per il continuo aumento della popolazione cittadina, e la sempre maggiore frequenza con cui essa ricorre al nosocomio, diviene sempre più grave.

Un autorevole e battagliero giornale medico milanese ha organizzato un «referendum» fra i medici di Milano intorno al modo di risolvere il problema ospitaliero milanese, con speciale riguardo alla lotta anti-tubercolare. A Milano, come a Trieste, i tubercolosi formano un percento notevolissimo dei malati accolti nell'Ospitale: è quindi logico che la questione dell'ospitalizzazione di questi ammalati sia strettamente connessa a quella dello sfollamento dell'Ospitale meggiore. I medici di Milano hanno risposto, sia per mezzo delle loro associazioni, sia individualmente al questionario proposto; e da questo ampio e profondo studio, fatto sulla base di grandi statistiche e di acute osservazioni si è venuti alla conclusione che se l'ideale per il tubercoloso sarebbe un grandioso nosocomio, a padiglioni in aperta ed ampia campagna, con ampi giardini e così via, la soluzione minima, diremo così, indicata oggi dalla quasi totalità dei medici, sarebbe la fondazione di un Ospitale apposito di nuovo impianto, e dotato di tutti i requisiti necessari.

I medici di Milano, dopo aver proposta in massima questa tesi, ed aver sopratutto affermato che - «la spedalizzazione dei tubercolosi avviene in condizioni lesive non solo delle più elementari norme di igiene ospitaliera, ma anche contrarie al beneficio sancito dalla legge della separazione dei tubercolosi dagli altri malati» - si accontenterebbero per ora di veder raccolti tutti i tubercolosi nell'Ospitale di Cernusco sul Naviglio, dove presentemente si trovano i cronici di malattie comuni, i quali alla loro volta dovrebbero essere trasportati in altri ricoveri, od in speciali padiglioni Döcker, o soccorsi a domicilio dal Comune.

Questa la linea di massima alla quale si informarono quasi tutti i medici e gli igienisti interrogati dal periodico milanese: tutti d'accordo nella istituzione di un Ospitale speciale per tubercolosi, diviso in varie sezioni, in modo da poter provvedere alla cura dei tubercolosi in tutti gli stadi.

★

A Trieste noi ci troviamo in condizioni speciali: da un lato molto più favorevoli di quelle di Milano, perchè abbiamo già quell'Ospitale nuovissimo, a padiglioni, con giardini, verande ecc. che è considerato, secondo i risultati dei più recenti studi, come il migliore sistema della ospitalizzazione dei tisici; peggiore dall'altro, perchè la separazione dei tubercolosi dagli altri malati nell'Ospitale civico in realtà non esiste, e questi vengono accolti anche nelle sale comuni. L'Ospitale della Maddalena, costruito dal Comune con una munificenza che può essere citata veramente come titolo altamente onorifico, accoglie certo sotto le condizioni più favorevoli, un gran numero di tubercolosi, e tutti sanno come i risultati che si ottengono in quello stabilimento siano veramente ottimi. D'altra parte però esso, creato dapprincipio quale Ospitale per le malattie infettive acute, non ha posto sufficiente per accogliere tutti i tubercolosi che ricorrono a Trieste alla assistenza ospitaliera; e le ottime condizioni nelle quali vi si trovano i malati, la difficoltà di licenziare questi informi se non sono almeno notevolmente migliorati, fanno sì che raramente nell'Ospitale della Maddalena vi sieno letti disponibili per ammalati tubercolosi, e così avviene che tisici anche in grave stato, soggiornino nelle sale comuni del civico Ospitale, con danno manifesto degli altri malati.

Il nostro Consiglio ha dimostrato con assiduo lavoro degli ultimi mesi di voler affrontare seriamente il gravissimo problema, ed ha già fatto, con la sistemazione della direzione, un primo passo verso la meta. Noi crediamo che nella regolazione della nostra amministrazione sanitaria, uno dei primi postulati da prendersi in considerazione, sia quello della ospitalizzazione dei tubercolosi al di fuori del nosocomio. Così soltanto si potrà ottenere lo sfollamento di certe sale delle divisioni interne, e nello stesso tempo si avranno per questi malati condizioni di gran lunga più favorevoli ad un efficace miglioramento od alla definitiva guarigione: più ancora allontanandoli dalle sale comuni, si eviterà quel pericolo di contagio che presentemente domina. La discussione svoltasi a Milano su questo argomento, può offrire a quanti si interessano della questione un largo campo di studi; così potesse la munifica elargizione del grande istituto lombardo servire di esempio luminoso anche a Trieste della opportunità di concentrare la beneficenza fatta dai grandi istituti in un unico scopo piuttosto che lasciarla disperdere in mille piccoli rigagnoli. **Dr.**

ASTERISCHI

Un'anima così ardentemente innamorata dell'idea nazionale come quella dell'ing. Enrico Vivante non poteva non ricordare la Lega nelle sue ultime volontà. E difatti nelle disposizioni testamentarie dell'affettuoso cittadino, di cui resta in tutti così cara memoria, si trovò un legato di 500 corone per la Lega Nazionale. Era nel suo pensiero, e resta nel suo esempio.

★

Il concittadino sig. Gino Macchioro Vivalba, console generale d'Italia a Salonicco, è stato insignito della commenda della corona d'Italia.

★

Gli studenti che hanno assolto l'ultimo corso dell'Accademia di nautica si sono raccolti l'altra sera a gaio banchetto in una sala del ristorante Bonavia, per trovarsi un'ultima volta insieme ai loro professori. La serata trascorse tra la massima cordialità e la più schietta allegria.

★

Matrimoni.

La signorina Giulia Marini col signor Rodolfo Battich.

CRONACA LOCALE

Per l'apertura del Teatro Verdi

Un comitato di professionisti ed esercenti, rappresentato dal signor Emanuele Finzi come relatore, ha rivolto un caldo appello al Consiglio municipale perchè non neghi al Teatro Verdi l'appoggio necessario ad allestirvi la consueta stagione di grandi spettacoli musicali. Abbiamo dunque anche quest'anno una questione del Teatro Verdi. Vi sono teatri italiani dei quali l'apertura, col relativo concorso municipale, è accettata come una massima, o tutt'al più si discute a intervalli di parecchi anni e dopo esperimenti di parecchie stagioni. Il nostro teatro non è di questi, e dobbiamo dolercene. Il dilemma «aprire o non aprire» si presenta ogni anno, rendendo continua l'angosciosa condizione d'incertezza in quelli che dal teatro ritraggono la vita e determinando un incalcolabile pregiudizio allo svolgimento del programma d'arte dell'istituto, che dovrebbe essere organicamente predisposto e che invece troppo spesso si è costretti ad elaborare con gli espedienti dell'ultima ora.

★

Noi, di fronte al dilemma «aprire o non aprire», condizionato inevitabilmente alla concessione di un contributo municipale, ci siamo sempre dichiarati per l'apertura del teatro. V'ha un'altra istituzione cittadina che, durante l'intera stagione invernale, favorisca un così largo e così assiduo movimento di vita sociale, che si risolve nel beneficio economico del lavoro e del guadagno per una moltitudine ingente di cittadini? No, un'altra istituzione che faccia questo non vi ha. Chiuso il teatro, una quantità di piccoli commerci, di piccole industrie, di professioni esercitate da centinaia di lavoratori, segnano infallibilmente l'anno cattivo. Il denaro del Comune resta a casa; ma resta a casa anche il denaro delle classi signorili o delle classi più agiate; o quel che è peggio, se ne va in altri paesi, dove ci sono grandi teatri aperti e occasioni di sfoggio che a Trieste vengono a mancare. Per i ricchi, l'apertura del teatro ha un'importanza relativa: con molto meno di quanto sogliono spendere per il palchetto e per le «toilettes» durante un'intera stagione teatrale a Trieste, essi possono andare a sentire in quindici giorni tutto un repertorio di musica alla Scala di Milano, o all'Opera di Vienna, o all'Opera di Monaco, o nei teatri di Nizza e di Montecarlo.

Vera importanza ha l'apertura del teatro per quelli che non sono ricchi. Prima di tutto, per quelli che non ritraggono un diretto o indiretto guadagno. Poi per quelli che non possono concedersi il lusso di viaggiare in cerca di impressioni d'arte, e che essendo persone intelligenti, dal sentimento gentile, dall'intelletto desideroso di coltivarsi, hanno il diritto di trovare nella loro grande e civile città una parte adeguata di ciò che i più fortunati possono facilmente procacciarsi in altri luoghi del mondo. V'ha un'altra istituzione cittadina che a questo bisogno intellettuale possa corrispondere quanto il Teatro Verdi? No; non v'ha istituzione che possa farne le veci. Diventa quindi còmpito cittadino, e non meno normale di tanti altri, l'impedire il ristagno di queste più elevate correnti di vita e il provvedere all'apertura del teatro.

★

Questi criteri, che per noi valsero come direttive negli anni passati, serbano tutto il loro valore anche quest'anno. Non vediamo una ragione nuova che sconsigli il Comune dall'interessarsi all'apertura del Massimo, negandogli il contributo altre volte concesso.

L'esito finanziario della passata stagione fu certamente lamentevole, e ne abbiamo sviscerato a suo tempo i motivi, in gran parte dipendenti dalla inesperienza delle persone che pur con encomiabile zelo di volontà e spirito di sacrificio si erano accinte all'apertura del teatro. Comunque, cotesto esito dell'anno scorso non modifica per nulla e non tocca per nulla i rapporti fra il Comune e l'istituto d'arte, ossia fra la cittadinanza e l'arte. Un eventuale impresario potrà tener conto delle perdite, e valutarle e valutare anche con occhio professionale la parte che v'ebbe l'inesperienza: ma di fronte al Comune, la stagione passata si chiuse in perfetta regola, con l'adempimento di tutti gli obblighi assunti, senza alcun aggravio maggiore di quelli che esso si fosse impegnato a sopportare. La disciolta Società dei contribuenti e il suo Comitato esecutivo coprirono di loro saccoccia il disavanzo e regolarono la partita da galantuomini e da gentiluomini: il Comune, come gli altri anni, non diede che l'importo della dote, ed ebbe assicurato ai cittadini il numero di rappresentazioni prestabilite e le esecuzioni annunciate dal cartellone. Fra le quali una «Vestale», un «Boris Godunoff» e un «Crepuscolo degli dei», tre capilavori, certamente bastarono a documentare che per la cultura artistica della cittadinanza il teatro non s'era aperto invano.

★

Il disavanzo dell'ultima stagione è dunque da ridursi alle sue naturali proporzioni di fatto incidentale e di faccenda privata, e non può e non deve influire sui criteri del Comune rispetto al teatro, che devono essere necessariamente criteri permanenti e ispirarsi soltanto a quello che è funzione pubblica dell'istituzione. Si potrà rimpiangere che una condotta troppo precipitata delle cose abbia tolto di consolidarsi a un'iniziativa così provvida e felice come quella della Società dei contribuenti; ma per la fine di essa il teatro non ha cessato di esistere, nè sono cessate o alterate le ragioni che indussero il Comune a considerarlo come cosa della città. Il teatro resta, e resta il dovere di mantenerlo attivo e vitale: e chi pesi equamente gli argomenti finanziari che potrebbero trattenere il Comune dal promuoverne l'apertura e gli argomenti artistici, morali ed economici che consigliano a non imporre alla cittadinanza la rinuncia al nobilissimo istituto, non può restare un momento in dubbio sulla prevalenza di questi ultimi.

Nella quarta pagina: **Gravissimo fatto di sangue a Barcola.** - Nella quinta pagina: **Grave incendio all'Arsenale del Lloyd.** - Nella sesta pagina: **Per la regolazione dei confini austro-italiani.** - **Nelle scuole italiane di Pola.** - **Le provocazioni slave a Duino.** - Nella settima pagina: **Per la tentata uccisione del direttore delle Poste della Dalmazia.** - **L'Appendice: «Il segreto di Valentina».**

UNA LAPIDE DI DANTE
al Civico Liceo femminile

Come già al Ginnasio comunale, venti anni or sono, per volontà degli alunni, così oggi al civico Liceo femminile, per volontà delle allieve, si inaugura un'effigie di Dante. Anche le fanciulle triestine desiderarono di aver fra loro, nella casa dei loro studi, l'imagine austera del grande Padre, nel quale possono cercare ogni fermezza i pensieri e ogni conforto le anime. E mentre si chiude il trentesimo anno di vita scolastica dell'istituto cittadino nell'attuale sua forma, una lapide di Dante, scolpita coi denari raccolti dalle tenaci fanciulle, sorge a magnificare l'efficacia educativa del passato e a tutelare il sicuro avvenire della scuola che si è data nobilmente in sua signoria.

L'opera di scultura che con modesta cerimonia verrà scoperta stamane dopo le nove, fu commessa ad un giovane artista cittadino, Giovanni Pignolo, ed è la prima opera pubblica di questo ingegno modestamente operoso. Sotto l'effigie del poeta, una breve dedica è incisa:

O MAGNO SPIRITO
VEGLIA SU NOI, ALUNNE.

E Dante veglierà d'ora innanzi sulle giovani donne di Trieste, egli che comprese e incielò Beatrice.

LA GRANDE FESTA ESTIVA
per il Ricreatorio della Lega Nazionale

Fervono i preparativi nel giardino e nei vari locali ceduti dalla Società Ginnastica per le feste che domani incominceranno a favore del Ricreatorio di San Giacomo. In ogni parte squadre d'operai improvvisati, pittori, scultori, studenti, giovanotti, attendono a rizzar pali, a costruir chioschi, a ornar alberi e muri, a tirare festoni, a portar note di giuliva e fastosa decorazione tra il verde del fogliame, e nei vani dalle chiome fronzute, che si ingemmano di lumi, che si ornano di una nuova fioritura. Con lena e con fantasia lavora ciascuno all'aperto: con lena e fantasia moltissimi nei locali. Qui un gabinetto scuro si fa spaventoso nido di chiromanti; là un grande spogliatoio si trasforma in un insuperabile serraglio (quale superbo esemplare di elefante vi fa maestosa pompa!); più in là ancora in una vasta sala lo «sport» trionfa con i più grandi campioni cittadini.

E non solo nei giardini e nelle sale di via Farneto ferve il lavoro: i torchi premono un «Numero unico» al quale ha collaborato un geniale artista, e nella sala dell'Associazione Patria si accumulano i vari doni per la pesca miracolosa.

Ne sono pervenuti moltissimi già: ma molti devono ancora essere mandati. Nessuno di quanti hanno preparato un dono per la pesca miracolosa tralasci di mandarlo o di portarlo oggi alla sede del Comitato in via S. Nicolò 32, I piano. E quanti non hanno preparato, possono preparare: qualunque oggetto è il benvenuto, perchè per ciascuno che è mandato dai cittadini il Comitato è esentato di una spesa. Un ninnolo, un balocco, un oggettoricordo, una cosettina che nella casa è forse ornamento inutile, possono allinearsi e far la loro bella figura sui palchetti della pesca miracolosa. E chi ha trovato un dono, lo faccia pervenire al Comitato, che deve ordinare tutto entro la giornata per la festa di domani.

★ Al Comitato organizzatore delle festività pro Ricreatorio della Lega Nazionale pervennero le seguenti elargizioni:

Antonio Boccardi cor. 20; Giuseppe Bosich ed Eugenio Cividino succ. di L. Bernardino cor. 5; un'anonima a mezzo Maria Anna Perco cor. 10; Maria Anna Perco cor. 10.

★ Inoltre al Comitato pervennero doni per la pesca miracolosa, dai signori: Giuseppe Lipari, Federico di A. Foschiatti, Augusta Nitsche-Borella, Rauber e Servadei, Fratelli Frennez, Matilde Amaranto, Ruggier e Gregoris, Carlo Greinitz Neffen, Giovanni Debenach, Luigi Bellini, Antonio Gross, Fratelli Dolfi, Giuseppe Culot, Giovanni Appel, Aldo Lussich, M. Beyer e Comp. Ettore Vram, Succ. di G. Scantimburgo L. Cosolo, Almira Bernardino, Winkler, Oblaschiak e Comp., Silvia Morpurgo, Baldini e Pittani, T. Stokel, Luciano Cappello e Comp., Tedeschi e Obersnù, Luigia Tomschitz, Francesco Borri, Guglielmo Bruni, Elvira Laurinsich, Anna ved. Carniel, Emilio Fano, Giuseppe Cavalcante, Adolfo Schmitz, drogheria Guarrini, Città di Lione, Primo Visintini, Fratelli Tevini, A. Zafred, Giacomo Paluello, Guido Romanin, Clemente Bertos, Antonio Bosco, Antonio Maccari, Davide Arnstein, Umberto Canz, Leopoldo Haas e da alcuni ragazzi del Ricreatorio di Città vecchia.

Contro l'insidia della polvere
La proprietà delle vie

«Non è soltanto la polvere che scende dalle strade del suburbio in città quella che nasconde le insidie alla salute della popolazione; quella urbana e quella delle case dove la mettete?» - Così ci scrive un lettore; e soggiunge: - «Ogni casa che non sia in condizioni specialissime, possiede un cortile; perchè non si impone rigorosamente che la battitura dei tappeti, lo scuotimento delle pezzuole da pulire i mobili, avvenga nei cortili o dalle finestre che dànno sui cortili? Invece alla mattina non si può passare lungo un marciapiedi senza sentirsi scuoter sul capo qualche cencio impolverato. Sulle persone dei passanti capita un po' di tutto: capelli, batuffoli di polvere, pezzi di fiammifero, mozziconi di sigaro o di sigarette; rifiuti d'ogni genere; talvolta qualche parassita.... La polvere delle strade suburbane è senza dubbio pericolosa, ma anche perchè è quella che viene dalle abitazioni che la peggiora. Non si dovrebbe lasciare che le prescrizioni sulla pulizia delle strade e delle case, facciano la muffa!»

E' certo che alla servetta che alla mattina, facendo la pulizia delle stanze, si avvicina alla finestra per scuotere la pezzuola da polvere, non passa nemmeno per l'anticamera del cervello che così facendo contravviene nonchè ai regolamenti municipali, a quelli non scritti ma ormai spontaneamente accettati da tutte le persone civili, dell'igiene. Il considerare la strada il luogo di tutti e di nessuno, nella quale tutto è lecito, è ormai uscito dalla convinzione generale. E' passato da lungo il tempo in cui i cittadini volendo disfarsi delle immondizie e dei rifiuti, bastava si avvicinassero alla finestre per gettarli sulla via. Già nel Trecento lo Statuto triestino proibiva di gettar acqua dalle finestre, di lavorare alle finestre, di buttar nella via rifiuti. E' del 1372 una ordinanza del re che vieta a Parigi di gettare immondizie nelle vie, pena una ammenda di lire 60. Quell'ordinanza permetteva invece di buttar l'acqua dalle finestre, ma alla condizione di gridare tre volte: «attenti all'acqua!» A Siena, ricordò il Caprin, fino alla fine del Duecento, dopo «l'ora terza si permetteva di gettare dalla finestra tutto ciò che pareva e piaceva, purchè si usasse la precauzione di avvertire con un Ohè! il viandante della sorpresa che gli sovrastava». Era già una prescrizione che limitava la libertà del cittadino di considerare la strada «res nullius». In progresso di tempo la via diventa proprietà collettiva della cittadinanza, che deve essere mantenuta con denari della comunità e sulla quale nessun singolo può esercitare atti di padronanza. Perciò si estendono i divieti agli artigiani di trasportare i loro lavoratori sulla via e di adoperare la via come un annesso alle loro botteghe; e i regolamenti municipali prima puniscono coloro che insudiciano la via gettandovi immondizie, ed ordinano agli esercenti ed ai padroni di casa di spazzare i tratti di via dinanzi ai loro esercizi o alle loro case; poi, aumentato il potere delle municipalità, introducono tasse per il mantenimento della pubblica nettezza ed infliggono forti multe a coloro che contravvengono ai regolamenti gettando rifiuti e immondizie nelle strade.

Occorrono alcuni secoli per raggiungere le condizioni di relativa pulizia odierna; ma quanto rimane ancora da fare sopratutto per educare la grande massa a considerare la pulizia urbana come un dovere di tutti! Nei paesi del Nord, dove il senso della responsabilità individuale è più diffuso e per conseguenza maggiore il rispetto alle leggi, sono rarissime le contravvenzioni ai regolamenti sull'igiene. Ciò spiega perchè gli stranieri che scendono nei nostri paesi li trovino piuttosto sudici, e si meraviglino che la gente sputi senza riguardo: dalle finestre nella via; o nel tram, nei caffè, per le strade, nei negozi, in teatro; che si sbuccino per la via frutta gettandone le buccie in terra; che senza alcun riguardo si scuotano pezzuole dalle finestre e si gettino rifiuti; per cui al primo sollevarsi di un po' di vento, tutti questi rifiuti - talvolta dannosi alla salute e sempre molesti - si vedono agitarsi e volare con quanto beneficio per l'igiene e per la decenza è agevole immaginare.

Ha ragione quel nostro lettore di dire che non è soltanto la polvere che il vento ci porta dal suburbio al centro che nasconde insidie alla salute: sono anche la scarsa pulizia interna delle case e la noncuranza dei cittadini per certe norme elementari di riguardo all'igiene propria ed altrui, che peggiorano quelle insidie. Converrebbe dunque provvedere oltre che all'abbondante inaffiamento delle vie, alla più frequente e più accurata spazzatura, alla raccolta e all'allontanamento della polvere nelle strade suburbane, anche ad educare i cittadini ad osservare con maggior coscienza della propria responsabilità verso la collettività, i dettami dell'igiene. Noi abbiamo veduto nei pubblici giardini sperimentare con successo i «cestini per i rifiuti». Bambini, domestiche, mammine, intuirono subito che dovevano dimostrare di aver compreso l'importanza di quel provvedimento, e si videro bambini, mammine e bambinaie portare carte, bucce di frutta, qualunque altro rifiuto, nei cestini collocati lungo i viali, per cui da un giorno all'altro i giardini pubblici, in cui quei cestini furono introdotti, mutarono aspetto: non si videro più aiuole screziate di cartacce più o meno pulite e viali seminati di carte e di buccie di frutta. A Monaco, e in altre città tedesche quei cestini furono posti anche nelle vie, e il pubblico non tardò ad imparare l'uso di servirsene per mettervi i rifiuti ch'era fino allora abituato a gettar per terra.

Trieste non è l'ultima delle città, e i suoi cittadini hanno mostrato troppe volte di saper apprezzare i benefici di certe disposizioni anche se in apparenza moleste, e di sapervisi adattare. Il Municipio, crediamo, non ha che da ripubblicare un paio di volte i regolamenti che già esistono, applicando ai restii le disposizioni che vi sono contenute, per vedere diminuire e poi cessare del tutto i deplorati inconvenienti; salvo a modificare e ad ampliare quelle regole la cui osservanza è il migliore indizio del grado di civiltà di una popolazione.

Per l'incremento della pesca marittima
I lavori della Commissione centrale

Negli scorsi giorni la Commissione centrale di pesca tenne sotto la presidenza del cav. Delles, presidente del Governo marittimo, una serie di sedute a bordo del «Pelagosa» col quale visitò diversi importanti centri pescherecci della Dalmazia.

Il presidente comunicò che il progetto sulla legge generale per la pesca è pronto per essere presentato al Parlamento e la Commissione pregò il cav. Delles di sollecitare questa presentazione.

I consorzi di pesca.

L'aggiunto di pesca signor Pastrovich espose in una esauriente e lucida relazione lo stato attuale dei consorzi di pesca, i quali in complesso esplicano poca attività e dispongono di scarsi mezzi.

Appena dopo i deliberati della Commissione centrale di pesca del 1907 i consorzi si assoggettarono allo statuto modello elaborato dalla Commissione stessa ed oggi esistono lungo tutta la costa 69 consorzi i quali però, meno rare eccezioni, non corrispondono alle aspettative. Il Governo marittimo, poichè quasi tutti i consorzi sono lasciati in balìa di sè stessi per mancanza di sorveglianza da parte delle competenti autorità, fece fare per proprio conto mediante i suoi organi una inchiesta la quale finora è stata eseguita in 32 dei 69 consorzi esistenti. Il risultato fu che i 32 consorzi ispezionati hanno un passivo cumulativo di corone 14021, malgrado la sovvenzione governativa di corone 36787. Il capitale iniziale complessivo dei 32 consorzi ammontava a corone 60928 cioè a meno di 2000 corone per consorzio. Quasi tutta l'attività dei consorzi ispezionati riflette la pesca delle sardelle; rarissimi si dedicano alla pesca invernale.

L'opera perseguita per mettere sulla strada proficua della cooperazione i pescatori non ottenne finora lo sperato risultato.

Soltanto l'istruzione e una continua propaganda delle idee cooperative potranno liberare i pescatori dal pregiudizio che la pesca esercitata singolarmente sia più redditizia.

Occorre poi istruire le direzioni dei consorzi nella scrupolosa ed esattissima tenitura dei libri senza di che non è possibile far entrare nelle menti dei consorziati la fiducia nella cooperazione.

La gran parte dei consorzi non sa a chi spetta la revisione della loro attività. Si dovrebbe perciò sottomerttere a un unico ente la sorveglianza di queste società. Le varie Federazioni esistenti in Dalmazia - dice il relatore - dovrebbero fondersi in un solo istituto tutore dei consorzi di pesca. Meglio sarebbe che il Governo marittimo a mezzo dei suoi membri accettasse, come ha fatto per lo passato, di rivedere tutti i consorzi e di controllarli. Il Governo negli ultimi tre anni elargì alle istituzioni cooperative di pesca corone 87927 di cui corone 39040 al Friuli e all'Istria e corone 46887 alla Dalmazia.

Neanche queste sovvenzioni però corrisposero ovunque al fine per cui furono devolute; perciò le sovvenzioni future dovranno esser date soltanto a quelle cooperative che dànno affidamento di lavoro serio.

La Commissione decise infine di aiutare nel miglior modo solo quei consorzi che lavorano su base cooperativa e per il miglioramento sociale ed economico dei consortisti nonchè di intensificare la propaganda, coll'assunzione di maestri ambulanti di pesca e diffondendo l'idea cooperativa fra i pescatori.

Statistica di pesca.

Il signor Pastrovich riferì sulla statistica della pesca e sulla necessità di ordinarla in modo corrispondente. All'uopo si nominò una Commissione composta dai signori conte Boselli, prof. Valle, on. Davanzo, aggiunto Pastrovich e consigliere Furlani, la quale dovrà studiare la questione e riferire nella prossima seduta della Commissione.

Per la organizzazione della sorveglianza della pesca marittima

fu accettata con plauso la proposta del signor Pastrovich di decidere la costruzione di 10 barche a motore, dirette da due uomini cadauna, e atte ad entrare anche in acque di poca profondità per vigilare sugli abusi che sempre in maggiori proporzioni vengono commessi specialmente con la dinamite che è una vera rovina del mare.

Per quelle località dove la costa frastagliata rende difficile la sorveglianza con le barche a motore, verranno istituite nuove guardie di pesca.

Nuovi sistemi di pesca.

In base ad una relazione del cap. de Manincor si presero disposizioni per regolare i nuovi sistemi di pesca che vanno facendosi strada sulle nostre coste. Specialmente nel Quarnero ha preso molto sviluppo la pesca con natanti a motore. Questo genere di pesca però con le attuali disposizioni di legge se non sarà disciplinato a dovere potrà arrecare danni rilevantissimi per le abbondanti prese di pesce non adulto e in epoca della frega.

Il conte Boselli propose un'inchiesta in proposito e un esperimento col porre dietro il sacco della rete tirata dal motore un contro sacco per vedere quali misure di pesce arrivano a sfuggire dalle attuali reti a strascico e controllare in tal modo il danno fatto da tale sistema.

Essendosi negli ultimissimi tempi importata anche nel Quarnero la rete americana Potschbein si deliberò di assistere ad alcuni esperimenti con tale rete.

Il prof. Valle raccomandò di fare tutto il possibile per difendere lo scampo dalla distruzione che ora viene fatta con reti tirate dal motore le quali asportano dal mare grande quantità di questi crostacei non commerciabili causa il loro incompleto sviluppo.

Fu deciso che il Governo marittimo convochi quanto prima una apposita Commissione per l'inchiesta e per proporre i mezzi atti a frenare gli abusi ora esistenti.

Un «referendum».

Il cap. Manincor riferì ancora di alcune domande presentate al Governo marittimo per il permesso di usare il gas acetilene anzichè con le tratte con le reti da rinbrocco. Ora il gas acetilene raduna in alto mare le sardelle che vengono portate in una valle e colà chiuse da una tratta che in Dalmazia viene tirata in una barca e in Istria sulla spiaggia. Il pesce in tal modo viene raccolto tutto in massa e sciupato durante la raccolta tanto che le fabbriche di conserva respingono il pesce di tratta o lo pagano a prezzo minore.

Per eliminare questo inconveniente, alcuni pescatori idearono di circondare il pesce raccolto sotto la luce anzichè con tratta o con reti manaidi nelle quali il pesce si imipiglia con la testa rimanendo il corpo intatto e dando perciò un prodotto migliore e più apprezzato.

Ma tale genere di pesca è proibito e il Governo marittimo prima di deliberare in proposito ha creduto di sentire il parere della Commissione.

L'on. Davanzo propose di sentire anche il parere dei pescatori istriani promovendo fra gli stessi un «referendum».

La proposta fu accettata.

Per dare impulso alla pesca invernale.

Il reddito della pesca lungo la nostra costa è costituito per due terzi dal prodotto estivo (sardelle, sardoni, sgombri, tonno) e per un terzo dal prodotto invernale. Mentre alla pesca estiva si è dato e si dà tutto l'impulso, per la pesca invernale si è fatto relativamente poco.

Occorrerebbe perciò aumentare le valli di pesca e i luoghi di raccolto del pesce togliendo possibilmente allo sfruttamento di singoli le molte peschiere private lungo la costa per darle a consorzi i

quali potrebbero aumentarne la potenzialità produttiva.

Il relatore signor Pastrovich enumerò i vari siti atti a esser meglio sfruttati dando larghe informazioni in proposito. La vallicoltura che finora si arresta a Grado potrebbe trovar sviluppo anche in Dalmazia dove ci sono dei seni di mare così costituiti che con piccola spesa potrebbero venire chiusi e ridotti convenientemente.

Perchè ciò possa succedere, la Commissione decise di dare sovvenzioni adeguate a quei privati e a quei consorzi che si metteranno su questa via dalla quale tanto i pescatori quanto i mercati possono attendere un miglioramento. Il prof. Valle a nome della Società di pesca offerse a quei privati e a quei consorzi che si dedicheranno alla vallicoltura o a crear siti di raccolta, i cavafanghi della società adatti allo scopo e che a Grado hanno dato ottimi risultati.

Per un annuario peschereccio.

Alle eventuali la Commissione stabilì di indire un concorso con un premio di corone 500 per un annuario peschereccio in cui raccogliere tutte le disposizioni emanate dall'autorità sulla pesca e le più importanti nozioni pratiche per i pescatori.

Un nuovo fanale ad acetilene.

L'aggiunto di pesca signor Pastrovich, studiati a lungo gli inconvenienti cui vanno soggetti gli attuali fanali ad acetilene per la pesca delle sardelle, ha costruito un nuovo fanale che diede risultati brillanti e che all'esposizione di Capodistria ottenne la più alta distinzione. La Commissione, per divulgare questo pratico e riuscito fanale che fu da essa esperimentato, decise di farne costruire alcuni per essere distribuiti gratuitamente nei principali centri della pesca delle sardelle.

Sale gratuito ai pescatori.

L'on. Davanzo, in considerazione della crisi subita dall'industria delle sardelle negli scorsi anni, crisi che potrà probabilmente ripetersi, propose di fare i passi opportuni perchè l'Erario conceda anche da noi, come in Francia ed in Portogallo, il sale gratuitamente ai pescatori o ai consorzi che si occupano per la conservazione del loro pescato.

Il Governo manda all'estero grandi quantità di sale a meno di due corone al quintale perciò con piccolo sacrificio potrebbe dare grande aiuto alla principale industria delle nostre coste. L'Istria consuma in media 3000 quintali di sale annui per il pesce.

La proposta, appoggiata dal presidente cav. Delles, venne accolta all'unanimità.

Il cons. aul. Cippico propose e la Commissione approvò, di emettere un voto da comunicare al Ministero perchè tutti gli

affari di pesca

sieno riservati e diretti dal Governo marittimo di Trieste che conosce a fondo le nostre condizioni, i nostri bisogni e può, per la competenza dei suoi organi, portare immediati e diretti vantaggi alla pesca ed ai pescatori con i quali è in continuo contatto. Dovendo invece ora passare tutta l'attività del Governo marittimo per la trafila burocratica dei dicasteri centrali ne nascono inevitabili e dannosi incagli. Con questo desiderio reclamato dalle esigenze della pesca la quale ha bisogno di centralizzare in mani adatte tutto il lavoro di direzione dell'attività peschereccia la Commissione finì le sue sedute, l'on. Davanzo interpretando i sentimenti di tutti i presenti porse vivi ringraziamenti al presidente cav. Delles per la sua squisita ospitalità e per la cura con cui si occupa di tutti gli interessi della pesca.

Il prof. Valle associandosi alle parole dell'on. Davanzo portò ai convenuti il saluto della Società di pesca.

Una visita ai centri pescherecci della Dalmazia.

Il presidente del Governo marittimo volle che le sedute della Commissione fossero tenute a bordo del «Pelagosa» perchè i membri della Commissione visitassero alcuni importanti centri di pesca della Dalmazia.

Dopo una visita al lazzaretto di Peterzana, e dopo imbarcati a Zara i membri della Commissione, il «Pelagosa» si recò a Capocesto dove ferveva fortunata la pesca ad acetilene, delle sardelle.

La Commissione durante la notte partecipò a tutte le fasi dell'importantissimo metodo di pesca. Nel dì seguente, dopo ammirata la magnificenza della grotta di Busi, la Commissione si recò a Comisa a visitare la fabbrica di sardine dei fratelli Mardessich. Da Comisa il «Pelagosa» passò a Lissa a prendere notizie sulla condizione della pesca in quell'importante centro di pesca. Dopo ispezionato il semaforo di punta Promontore e pernottato a Curzola, fu visitato il porto Madonna sull'isola di Meleda.

Quel porto chiuso a tutti è più che un porto un vasto lago cui si accede per una stretta e bassa imboccatura. La Commissione riscontrò che quel sito sarebbe oltremodo adatto a esser con grande facilità ridotto a riserva di pesce e divenire un importante posto di rifornimento. - Dall'isola di Meleda la Commissione si recò a visitare le vaste colture di mitili a Cattaro, le quali dànno lavoro a due consorzi che esportano il prodotto in Italia.

Dopo Cattaro la Commissione visitò Ragusa e quindi il «Pelagosa», riportati i membri dalmati a Zara, fece ritorno a Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Steno Tedeschi, dagli scolari della IV A Agapito, Almagià, Blauch, Blatt, Boccasini, Brunner, Dellavenezia, Dudan, Iona, Loly, Luzzatto, Morteani, cor. 11.84 (pro Ricreatorio); dall'allievo Arduino Davanzo cor. 5; dagli scolari della I C del Ginnasio comunale, in omaggio all'ultima volontà del loro amato professore, cor. 14.44.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Tedeschi, dal sig. Alessandro Zencovich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Tedeschi e del figlio suo prof. Steno Tedeschi, dai signori: Natalia e cav. Giuseppe Vivante cor. 30; Paola ed Adolfo Schmitz cor. 30; Livia ed Ettore Schmitz cor. 30; G. Morpurgo, veterinario, cor. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, dal sig. Emilio Vivante, di Parigi, cugino dell'estinto, cor. 50.

255.o, 256.o e 257.o contributi settimanali dei «Semprevivi», cor. 30.

Dai docenti del civico Liceo femminile (per luglio) cor. 13.70.

8.o contributo da un gruppo di vetturini di via Giosuè Carducci, cor. 5.20.

Civanzo della targa a Giovanni Menesini, cor. 13 (pro Ricreatorio). - Da alcuni scolari della complementare di via G. Parini, cor. 2.80 (pro Ricreatorio). - Per un fracco dato a «sior Lei» sotto la Portizza dalla ganga, cor. 2 (pro Ricreatorio). - Fra due buoni amici trovandosi con Gaeta all'osteria «All'antico buso», cor. 5 (pro Ricreatorio). - Da «Anima» per la vittoria di Gasser e di Pitacco, corone 1. - Per un anello restituito dal signor Marchetti corone 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero corone 80 quale ricavo di una collezione di francobolli posseduta dal defunto sig. Virginio Lorenzetti.

Le cassette della «Lega Nazionale» negli esercizi pubblici. L'ottima idea della Direzione della Lega Nazionale di porre cassette per le offerte nei pubblici esercizi, ha dato ottimi risultati. Ecco le cifre dei denari trovati alla fine di giugno nelle varie cassette:

al Caffè Municipio cor. 69.04;
nella Buvette Ceria cor. 39.43 e lire 0.35;
al Ricreatorio della Lega Nazionale corone 31.83;
al Caffè Milano cor. 26.50 e lire 0.15;
nella Pasticceria Urbanis cor. 14.04;
al Caffè Volti di Chiozza cor. 6.88;
al Caffè degli Specchi cor. 6.55 e lire 1.05;
al Caffè Stella Polare cor. 6.56;
alla Società Filarmonico-Drammatica corone 2.28.

Ricreatorio della «Lega Nazionale». Questa mattina, alle 10, incomincia in codesto Ricreatorio la piccola mostra della sezione «lavoro manuale», sezione dovuta ai chiarissimi docenti signori on. I. Fiamin e F. Benolli, i quali le prestarono disinteressatamente la proficua loro opera, e che possono andar superbi, visto il periodo davvero breve della durata dei corsi, del successo veramente encomiabile ottenuto. La mostra verrà chiusa sabato a mezzogiorno. S'invitano con questo mezzo gli amici della Lega e quelli dei piccoli frequentanti il Ricreatorio a voler onorare la mostra della loro persenza.

Per l'«articolo-ricordo» della Venezia Giulia. Abbiamo annunziato giorni or sono l'apertura di un concorso per «oggetti-ricordo» bandito dall'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia; ci è grato ricordare oggi che anche l'Istituto di Trieste sta da vario tempo occupandosi di un'analoga iniziativa. Come non dovrebbe farlo? C'è da noi il mare, ci sono le conchiglie, le stalattiti, l'olivo, la pietra d'Istria, tutto un tesoro di materiali pregevoli che portano in sè l'impronta caratteristica del paese e che si prestano mirabilmente a creare quei piccoli gingilli, quei fragili e graziosi oggettini che non si sa a che cosa servano ma che hanno un vero valore d'affezione quando richiamano alla mente le liete e nuove impressioni di un viaggio o di un soggiorno lontano. A questa ricchezza di materiali corrisponderebbe nel caso di un concorso triestino certamente anche la ricchezza dei progetti; ma c'è un ostacolo, una difficoltà abbastanza grave che s'impone specialmente all'attenzione di un istituto chiamato a promuovere la piccola industria: la difficoltà dello sfruttamento industriale dei progetti che venissero premiati. Certo la raccolta di una serie di modellini d'arte industriale presentati ad un concorso darebbe una bella esposizione; ma, se mancasse la preparazione industriale, sarebbe un successo esteriore. Persino a Vienna, senza parlare di altri luoghi, ove esperimenti analoghi furono fatti con mezzi larghissimi, i risultati furono poco incoraggianti, ove questi concorsi non lasciarono traccia di sè.

La premessa indispensabile per un successo duraturo e completo di un'azione in questo senso è quindi l'organizzazione matura della produzione industriale di simili oggetti. Su questa via si muove da parecchio tempo l'attività del nostro Istituto per le piccole industrie, assumendo rilievi, compilando preventivi e cercando di preparare in linea tecnica e commerciale qualche singola officina allo sfruttamento di un concorso per «articoli-ricordo» che sarà poi bandito, non appena sarà accertata la possibilità di otteneme quei vantaggi di carattere industriale a cui non deve rimanere estranea l'azione.

Borse di studio in concorso. Il Banco Operaio di mutui prestiti apre il concorso per il conferimento di due borse di studio da cor. 600 l'una, da concedersi dal proprio fondo di beneficenza a figli di consortisti che intendano di recarsi in un luogo fuori di Trieste per perfezionarsi nella loro professione o completare i loro studi. Potranno concorrere i figli e figlie di quei consortisti (oppure altri discendenti diretti, cui il consortista sia obbligato per legge di mantenere e che con lui convivano) i quali appartengano al Banco Operaio da almeno un anno a contare dalla data della pubblicazione del presente concorso. Il conferimento delle borse varrà dal 1. ottobre dell'anno in corso a tutto il settembre dell'anno prossimo, e le stesse si potranno riconferire anche ulteriormente per tre anni consecutivi ai medesimi beneficati.

Le domande dei concorrenti da rivolgersi entro il 31 luglio a. c. alla Direzione del Banco Operaio di mutui prestiti in Trieste, piazza Carlo Goldoni 10, dovranno essere corredate: della fede di nascita, del libretto matricola del consortista parente del competitore, di attestati documentanti gli studi già assolti, la professione esercitata dal concorrente ed i progressi in questa fatti; si potranno esibire eventuali lavori od altri titoli per dimostrare la capacità ed attitudine dell'aspirante. Nella domanda il concorrente dovrà indicare dettagliatamente in che professione egli intenda perfezionarsi o a che studi dedicarsi, presso che istituto di studi, ente commerciale o industriale o persona, fuori di Trieste, egli intenda di cercare il desiderato perfezionamento, dando ad un tempo informazioni e referenze sul valore di detto istituto, ente o persona, allegando eventualmente piani, regolamenti di studio od altro.

Per la bibliotechina della scuola italiana di Roiano. A favore della bibliotechina della scuola italiana di Roiano, ci pervennero:

Dal corpo insegnante della civica Scuola popolare e complementare di via Paolo Veronese cor. 14.80; Carlo Bruna cor. 5; Alcaini cor. 1; Paolo, Eugenio Cleva cor. 2; Giorgio Liubich cor. 2; Ida Sulligoi cor. 2; Catalan cor. 1; dalla classe VI B del Ginnasio Superiore comunale cor. 9; Clary Maffei cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Tedeschi, dalla sorella della estinta Maria ved. Ziffer cor. 20; dai nipoti dell'estinta Guido e Ina Ziffer corone 20, Raffaele e Nilda Levi cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Stern, dalla famiglia Carlo Gatznig cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, dal sig. Emilio Vivante di Parigi, cugino dell'estinto cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica; dai sigg. Vittorio e Giuseppina Grego lire 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dagli impiegati del civico Monte di pietà e succursale nella ricorrenza del I anniversario della istituzione della suddetta nel rione di S. Giacomo corone 33 per il disimpegno di pegni non preziosi contemplanti oggetti di prima necessità che si trovano al Monte da oltre 15 anni.

A favore delle vittime di Drohobycz: Giusto Finzi cor. 2; G. Dalla Torre 2, S. D. 2, I. D. Camerino 10, Fratelli Fresco 10, Lazzaro Oblath 2, Sefamy Salvala 2, Hornik 3, Rudas 1.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero cor. 100 dal comm. Fortunato de Vivante.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero lire 6 dalla signora Nina Zenatti di Roma.

Società della Poliambulanza e Guardia medica. Il congresso generale ordinario della Società della Poliambulanza e Guardia medica si terrà, in seconda convocazione, domenica prossima alle 12 meridiane.

Società dei filarmonici. Il XIV Congresso generale ordinario della Società dei filarmonici fu tenuto ierlaltro nella sala della Scuola Superiore di Commercio «Revoltella». Il presidente dott. Michele Stenta, ringraziati gli enti che vollero durante il passato anno sociale dare il loro appoggio alla Società, mandò un caldo ringraziamento al maestro Augusto Jancovich che fu duce instancabile ed insuperabile dell'orchestra, ai componenit quest'ultima ed ai colleghi di Direzione. Trattando dell'attività sociale, raccomandò alla futura Direzione di far eseguire musica di autori italiani antichi, che contiene tesori d'arte non molto noti ai contemporanei. Chiuse augurando un sempre maggiore incremento del sodalizio che conta ormai 10 anni di vita.

Il segretario lesse quindi la relazione virtuale, dalla quale risulta che durante l'anno 1910-11 furono dati 3 concerti sinfonici, tra cui uno composto esclusivamente di musica d'autori italiani viventi ed uno di musica da camera sostenuto dal Trio Tartini.

Viene poscia approvata la gestione finanziaria.

Si passò infine alla nomina della Direzione. Furono eletti: a presidente li dott. Michele Stenta, vicepresident l'ing. Ezio Lazzarini, a direttori l'avv. dott. Arturo Bruna, ing. Mario Grablovitz, ing. Ermanno Heinze, Luigi Hermet, Giuseppe Mrach, Giulio Romano e Giuseppe Siega, a revisori Virgilio Fanelli e Cesare Ortolani.

La divisione inglese a Trieste. - Un pranzo agli ambasciatori d'Inghilterra e di Francia a Portorose. Nel pomeriggio di ieri, invitati dal luogotenente principe Hohenlohe, si recarono a Portorose, col piroscafo «Taier», del Governo marittimo, l'ambasciatore inglese Sir Cartwright con la consorte, l'ambasciatore francese signor Crozier, l'attachè navale inglese alle Corti di Roma, Vienna e Costantinopoli capitano C. Stewart con la consorte, l'ammiraglio Kohen e la consorte; il console generale britannico sig. J. B. Spence, il console generale di Francia sig. Chabriè, l'attachè all'ambasciata inglese a Vienna sig. Gordon, i comandanti delle navi «Exmouth», «Cornwallis» e «Triumph», fatta eccezione per l'ammiraglio Poe, indisposto, e i due vice-consoli inglesi signori N. Salvari e George Baker. A Portorose gli ospiti furono ricevuti dalla principessa Hohenlohe, che era accompagnata dai figli; quindi si recarono nel salone del «Palace Hôtel», ove fu servito il pranzo di gala, durante il quale un'orchestra eseguì molta musica italiana. Allo spumante il principe Hohenlohe brindò alla salute dell'ambasciatore d'Inghilterra, degli ufficiali della squadra inglese e dell'ambasciatore di Francia, che si trovava fra gli intervenuti.

Verso la mezzanotte seguì il ritorno a Trieste, a bordo del piroscafo «Bilinski».

Curiosa coincidenza: le signore dei tre diplomatici inglesi intervenuti sono tutte e tre italiane, e precisamente: la moglie dell'ambasciatore inglese appartiene a famiglia aristocratica di Siena; la moglie dell'attaché navale è della famiglia dei Medici di Firenze, e, come si sa già, la moglie del console inglese a Trieste è romana.

★ Stasera alle 7 suonerà in piazza Grande la banda inglese della nave ammiraglia «Exmouth».

Velocità delle automobili. In relazione a quanto abbiamo scritto giorni sono sul movimento delle atuomobili, un tecnico ci scrive:

«La velocità massima delle automobili è limitata dal § 46 dell'ordinanza ministeriale del 28 aprile 1910, valevole per tutto l'Impero. Essa prescrive che nei luoghi abitati, ossia nelle città e attraverso le borgate, non è permessa in nessun caso una velocità superiore ai 15 chilometri (velocità di una carrozza leggera celere). Nei crocicchi, in vie strette o in forte curva, nel caso di un movimento straordinariamente forte o di assembramenti di persone, non è permesso di correre con una velocità maggiore di 6 chilometri all'ora. L'ordinanza spiega che 6 chilometri all'ora corrispondono alla velocità di un cavallo al passo; per meglio chiarire l'intensità del movimento, si potrebbe ancora aggiungere che la velocità di 6 chilometri corrisponde al passo d'uomo, perchè un uomo in marcia percorre appunto 6 chilometri, nelle prime ore.

Le automobili osservano in città le velocità indicate? In generale, no, e mi meraviglio che a Trieste non succedano frequenti le disgrazie, se si riflette che la maggior parte delle vie, larghe in media 11 metri, incrociano ad angolo retto ed hanno marciapiedi stretti da costringere le persone a camminare nelle carreggiate. L'applicazione della legge eliminerebbe il pericolo di disgrazie. Se le leggi non si applicano è inutile emanarle, perchè altrimenti si conferma sempre più la convinzione che le leggi e le ordinanze relative alla polizia stradale si fanno ma non si applicano. A Trieste ce n'è già una tale quantità caduta nel dimenticatoio, che tutti si ritengono in diritto di godere la massima libertà di transito. Siccome non vengono fatte osservare, è anche naturale che il pubblico le ignori».

Giuoco di tombola della «Previdenza». Ieri alle 7 pom., nella sede della «Previdenza», seguì, come annunziato, l'estrazione, per il giuoco di tombola, dei primi cinque numeri. I numeri levati con la consueta formalità sono i seguenti:

Primo estratto: N. 32.
Secondo estratto: N. 88.
Terzo estratto: N. 34.
Quarto estratto: N. 59.
Quinto estratto: N. 17.

Coloro i quali ritenessero di aver vinto il terno, la quaterna o la cinquina, sono invitati a comparire sabato 8 corr., alle 7 pom., nei locali della «Previdenza», via Valdirivo N. 9, I p., portando seco le cartelle e le quietanze di pagamento. Ivi seguirà quindi la verifica, l'assegnamento e il pagamento delle vincite. Alle 7 e mezzo pom. si farà poi con le stesse formalità l'estrazione di altri numeri a seconda delle norme diramate per il giuoco di tombola a domicilio.

Adunanze sociali. La Cassa di protezione degli addetti al dettaglio, il Gruppo locale della Società centrale degli impiegati e commessi di commercio e la Giunta degli assistenti al Consorzio fra commestibilisti sono convocati per domani sera alle 8.30, nella sala Tersicore (via Chiozza 7), allo scopo di udire la relazione ed i risultati della conferenza tenutasi il 4 corr. alla Luogotenenza fra delegati interessati nella regolazione dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi.

★ L'U. S. Libertas invita i propri soci nella sua sede sociale al Belvedere a piè del Castello alle ore 9 pom.

★ La Società «Edera Sportiva» è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

Camera del lavoro. - Adunanza di parrucchieri. La Cassa di protezione dei lavoranti parrucchieri terrà la sera del 20 corr., alle 8.30, l'VIII congresso generale ordinario alla Camera del lavoro (via Torre bianca N. 41, I). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale; relazione sull'operosità finanziaria; cambiamento del canone sociale; riorganizzazione della Cassa di protezione; elezioni della Direzione.

Gli addetti di trattorie per una organizzazione generale. La notte scorsa, dal tocco alle 3, nella trattoria «Ai due Leoni», in via Arcata, seguì l'annunciata adunanza degli addetti agli alberghi, trattorie e osterie, che riuscì numerosissima. Convocatori erano i signori Giuseppe De Bortoli ed Ermà Cappellato. Fungeva da relatore l'impiegato della Giunta degli attinenti sig. Pohusta, il quale, in nome del comitato, espose come dopo varie vicende per questioni personali o politiche, gli attinenti al Consorzio degli albergatori, trattori ed osti, che erano divisi, si sono ora riuniti. A consolidare questa fusione di forze, giovò particolarmente il trattamento fatto dal Consorzio alle domande di miglioramenti degli attinenti e le risposte negative date dalla Direzione del Consorzio a mettere in pratica almeno ciò che sarebbe d'interesse comune: l'ufficio di collocamento consorziale, l'osservanza del riposo suppletorio e le norme sulla disdetta di lavoro. Gli attinenti sono oltre 1500. Per ingaggiare una lotta che possa permettere loro di raggiungere i vantaggi che si sono prefissi, devono organizzarsi in una associazione generale che stia fuori del Consorzio e fuori anche di ogni influenza politica. Il Comitato propone quindi un ordine del giorno col quale si dichiarano indispensabili i miglioramenti morali chiesti, si afferma la urgente necessità di organizzarsi in una unica associazione, nominando una commissione per lo studio degli statuti e la presentazione dei candidati alle cariche sociali.

Aperta la discussione, il capo degli attinenti, signor Arturo Visco-Giraldi, dice che la Giunta degli attinenti, appena eletta, ha ritenuto suo compito di tentare l'avvicinamento con la direzione del Consorzio per raggiungere un accordo almeno sopra le più elementari questioni ancora insolute. E' noto il risultato delle pratiche della Giunta. Neanche l'ufficio di collocamento consorziale, deliberato dal congresso dei consortisti l'anno scorso fu attuato. Fu chiesta l'osservanza delle disposizioni sul riposo suppletorio; fu chiesta l'eliminazione dei sensali e delle sensale; che alle donne che languono per diciotto ore di seguito in certi sottoscala che servono da cucina sia data la possibilità di respirare almeno di tratto in tratto; che sia impedito lo sfruttamento degli apprendisti e delle donne per lavori faticosi e di notte. La Direzione del Consorzio rispose negativamente. Questa è stata una sfida che bisogna raccogliere. Gli attinenti, uomini, donne e ragazzi, saranno fra breve uniti in una sola potente organizzazione, fuori di ogni corrente politica, e si vedrà chi avrà ragione (applausi fragorosi).

Parlarono ancora altri inneggiando alla solidarietà. Poi l'assemblea approva unanime l'ordine del giorno proposto dal relatore a nome del comitato, ed elegge infine per acclamazione la commissione, composta di dieci addetti.

Il concerto pro danneggiati dal nubifragio del 15 giugno. Rammentiamo che stasera ad ore 8.15 precise, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si darà l'annunciato concerto sostenuto dagli alunni del Conservatorio musicale a totale beneficio dei danneggiati dal nubifragio.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie invita i soci per sabato 8 e domenica 9 corr. alla interessante escursione da effettuarsi sul monte Iôf-Fuart, m. 2669. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio sabato col direttissimo delle 8.20 ant. per Assling, arrivo alle 11.47. Pranzo. Partenza con ferrovia per Tarvis alle 2 pom., arrivo alle 3.02 pom., indi in vettura per Raibl, donde si partirà alle 5 a piedi per la capanna Findenegg, che si raggiunge alle 8 pom. Cena e pernottamento. Domenica sveglia alle 4 ant., quindi in marcia; arrivo alla vetta del Iôf-Fuart (m. 2669) alle ore 7. Colazione dal sacco. Ore 8 partenza e discesa alla capanna Findenegg; arrivo alle 10, quindi a Raibl, giungendovi alle ore 1 pom. Pranzo sociale. Partenza da Raibl con vettura per Tarvis alle 3.30; arrivo alle 4.30. Ad ore 5 pom. partenza col treno per Assling-Trieste, arrivo in città stazione di Campo Marzio alle 11.10. Questa escursione impone di esser muniti degli arnesi per l'alta montagna. Le inscrizioni si accettano nella sede sociale a tutto venerdì 7 corr.

Convegni sociali. La Società Ciclistica «Liberi e Forti» bandisce per domenica 16 luglio, alle 8 ant., una corsa ciclistica di velocità in batterie, sul percorso di metri 1000, Miramar-Cedas. Per la decisiva, la quale si farà fra i primi e secondi arrivati d'ogni batteria, verranno conferiti premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil e diplomi. Seguirà poi la corsa consolazione fra tutti i partecipanti alla gara (eccettuati i premiati nella decisiva), per la quale saranno destinati altri tre premi. Le inscrizioni si ricevono giornalmente nel negozio «Central Frideno», ai nuovi Portici Chiozza.

★ L'Unione Velocipedistica terrà stasera il consueto ritrovo settimanale all'esterno dell'Hôtel Moncenisio.

★ Il Circolo Familiare «Diana» darà stasera un trattenimento di danza, dalle 8 alle 10, nella sala «Nichetto» a Montebello.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi: 1733 in quella di via Giuseppe Parini; di 356 in quella di via Paolo Veronese; di 427 in quella di via Madonna del Mare; di 73 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8154 nella prima; 2352 nella seconda; 1692 nella terza; 145 nell'ultima.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di ottobre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 21200 al N. 24400.

COMUNICATI*)

Rag. Umberto Giurin
Maria Pinguentini
SPOSI
Venezia-Trieste, 6 Luglio 1911.

Venuto a conoscenza che alcuni miei operai eseguiscono abusivamente in diversi locali per loro proprio conto la manutenzione delle fiamme a gas con materiale mio, diffido, prima di estendere denuncia all'autorità, tutti i proprietari di caffè, restaurants, trattorie, negozi ecc., e specialmente quelli che posseggono i miei apparati per il risparmio del gas, di non acquistare della merce, nè servirsi da persone che non lavorano per incarico mio, o d'un'altra ditta insinuata.

Prego in pari tempo la mia Spett. Clientela di non pagare nessun importo, per quanto anche minimo, senza un mio conto saldato.

Ing. A. FREISINGER
via Molin piccolo 7.

CONVITTO MASCHILE
della Città di Rovereto.
Retta annua completa corone 650 in rate mensili da corone 65.

CONVITTO FEMMINILE
della Città di Rovereto.
annesso al civico Liceo femminile pareggiato agli istituti medi dello Stato. - Retta annua completa corone 550 in rate mensili da corone 55, oltre a corone 50 semestrali di tassa scolastica. - Informazioni e programmi alle rispettive Direzioni o al Municipio di Rovereto.

TERME DI BATTAGLIA (Padova)
GRAND HOTEL
Stabilimento di I.o ordine. Pensioni di I. e II. classe. - FANGHI TERMALI Bagni - Bibita.
GROTTA SUDORIFERA (da + 54 a + 47)
CURA DEL REUMATISMO MUSCOLARE - GOTTA SCIATICA - POSTUMI TRAUMATICI - ARTERIO SCLEROSI.
Medico direttore: Prof. Cav. Zaniboni
Medico astante: Dott. Cav. Rossi.
Ispettore Consulente Dr. Cav. Pezzolo.
Conduttore: M JAFF

Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.
BANCA CENTRALE
delle Casse di Risparmio Boeme
FILIALE a TRIESTE
PIAZZA DEL PONTEROSSO 2
accetta VERSAMENTI
su libretti a risparmio al 4¼% | a premio in base alle proprie obbligazioni al 4¾%
in conto-corrente e versamenti fissi alle più vantaggiose condizioni.
Transazioni di banca d'ogni genere.
Vadii e Canzioni.
Capit. az. Cor. 25,000,000 — Versam. Cor. 110,000,000
Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Restaurant „BOSCHETTO"
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato
Grande CONCERTO
sostenuto dall'Orchestra del Teatro Verdi.
DOMENICHE e FESTE
Concerti della Banda militare Regg. 97
Cucina assortita, crostacei, pesce e selvaggina sempre freschi. BIRRA DREHER I. QUALITÀ. VINI ASSORTITI.
Il Conduttore Pasqualin.

CERCHIAMO
un ARCHIVISTA con lunga pratica
con perfetta conoscenza della lingua tedesca ed italiana, e bella calligrafia.
Rivolgere offerta completa, indicando lo stipendio e data più breve di entrata in uno a copie di attestati, curriculum vitae, fotografia, all'Ufficio di costruzione, dipartimento siluri. Ove possibile presentazione in persona desiderato.
WHITEHEAD & Co., Società per Azioni, FIUME.

Cercasi ASSISTENTE CAPO fornitore meccanico
il quale abbia lungo tirocinio in un primario Stabilimento di macchine, con conoscenza della lingua italiana eventualmente altre lingue, e che conosca il disegno. Si riflette soltanto su offerte serie e di persone abili e intelligenti. Offerte con referenze e fotografia indirizzare al „Piccolo" sub «W. C. A. G.»

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

ECCO!
Marca mondiale
per ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50.
Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.
M. GAL Trieste, Corso 4
Vendonsi a Trieste anche presso Nunzio Sanfilippo, via S. Nicolò 22 e nella Farmacia di Corte, via Cavana.

L'igiene della donna
si osserva servendosi delle mie
SPECIALITÀ brevettate
3 campioni Cor. 1.—, 6 campioni Cor. 1.80
12 campioni cor. 3.40. Catalogo gratis e franco.
Manifattura di articoli igienici
JULIUS SINGER, Vienna I, Wiesingerstrasse 8. S.

ISTITUTO ROSCHKER
a KNITTENFELD (Stiria)
per ragazzi che frequentano le scuole reali e per coloro che desiderano apprendere la lingua tedesca. Sorveglianza pedagogica da parte di un istruttore pratico. Buonissimo convitto a prezzi modici.
La posizione dell'Istituto corrisponde ad ogni pretesa igienica. Vi è uno splendido giardino per giuochi e per ginnastica. Apertura della scuola 9 settembre. Prospetti dettagliati gratis. Questo Istituto viene raccomandato caldamente dalla Direzione dell'I. R. Scuola Reale e dal Municipio.
GUSTAVO TEMPER, direttore dell'I. R. Scuola Reale
GIUSEPPE FISCHER, Sindaco

Via Stadion 10 — Anno XI.mo
Scuola popolare privata maschile e femminile
per l'ammissione agli studi medi
L'iscrizione per tutte le classi della Sezione maschile di 3 classi e Corso preparatorio, e della Sezione femminile di 4 classi e Corso preparatorio ha luogo fin d'ora nella sede della Scuola in Via Stadion 10, I p., dalle 11 alle 13.
L'orario d'istruzione è ininterrotto: dalle 9¼ alle 13¼.
L'istruzione regolare incomincerà il 15 Settembre.
Per programmi e informazioni rivolgersi alla DIREZIONE

IMPORTANTE
per gli assolti d'una Accademia nautica, d'un Ginnasio o d'una Scuola reale; (età massima: 20 anni).
Col 1. Settembre vengono assunti diversi
ASPIRANTI NAVALI
(candidati ufficiali) presso l'i. r. Marina di guerra.
Dato l'esame con successo, ricevono immediatamente un adeguato stipendio.
Esatta e coscienziosa preparazione a tale esame dà la
Prima Scuola Preparatoria
Trieste, Via delle Poste 10. — Direttore Prof. Riccardo Micks dalle 2-4 pom.
Presso la stessa scuola s'inizia col 15 Luglio un nuovo corso per l'esame al
Volontariato Militare di un anno.
Centinaia di approvati allievi di questa scuola, hanno ottenuto buonissimi impieghi.

Io corro
e compero
soltanto i ver'

Tacchi di cauciù PALMA

Una notte di sangue a Barcola.

Squarciano il cuore alla cognata

e feriscono a morte il fratello per vendetta.

Sulla riviera di Barcola, incantevole nella fresca ora della serata estiva, si svolse iersera alle 10 meno alcuni minuti un atroce fatto di sangue, determinato da uno dei più bassi istinti, quello della vendetta.

Grida disperate nel buio

A quell'ora il passeggio era animato dai cittadini che, recatisi a respirare la fresca aria salmastra, ritornavano verso la stazione del Tram, e dagli abitanti delle ville di cui la riviera è seminata. Improvvisamente le persone che si trovavano dinanzi alla villa Naschitz, che sorge in faccia al giardinetto, udirono grida angosciate di: «Pattuglia, pattuglia», e il rumore di passi di più uomini in corsa; contemporaneamente, dal vicolo che sale per 150 passi circa, di fianco alla suddetta villa, si videro discendere in piena corsa due uomini, l'uno di alta e l'altro di media statura, i quali, a tutta velocità, si diressero verso il Ristorante «Excelsior». Uno dei due, il più alto, diceva, correndo, all'altro: «Va via, va via de mi!...».

All'angolo della villa, correndo affannosamente e gridando: «Ladri, ladri», compariva intanto un terzo uomo, mentre dal fondo del vicolo giungeva straziante la voce disperata di una ragazzina, che gridava: «Aiuto, aiuto, mama mia».

Il coltello nella schiena

Passato il primo istante di sbalordimento, parecchie persone si avvicinarono all'uomo che gridava: «Ladri». I primi accorsi notarono subito, come egli perdesse molto sangue dalla tempia sinistra; fattiglisi intorno per soccorrerlo, egli disse con voce fioca, accennando con la mano sinistra alla schiena: «Caveme el cortel, ve prego; caveme el cortel...».

Uno dei presenti gli levò la giacca, e allora, orribile a vedersi apparve agli occhi di tutti che il disgraziato aveva conficcato nella schiena, sotto la scapola sinistra, sino al manico, un coltello! Al primo momento, storditi per la confusione e lo spavento, i testimoni dell'impressionante scena non sapevano che fare. Vedendo però che il ferito veniva meno, lo sollevarono e lo trasportarono di peso nella vicina sede della Società dei canottieri «Nettuno».

Una donna col cuore spaccato

Mentre la folla seguiva impressionatissima il trasporto del ferito, altre persone attirate dalle grida disperate della ragazzina, salivano di corsa il viottolo per vedere che cosa succedesse da quella parte Il vicolo era buio tanto che gli accorsi procedevano alla luce di fiammiferi. A un tratto uno spettacolo orribile si offerse a loro sguardi: nel mezzo della via, supina di traverso, con le gambe divaricate, le braccia allargate, le pupille dilatate immote, giaceva una donna giovane, bellissima, dal cui seno, squarciato da una larga ferita, usciva un rivoletto di sangue. Non c'era dubbio: la donna era morta. E accanto a lei, una ragazzina gridava ancora col singhiozzo del terrore nella voce: «Mama mia, mama mia!...».

Uno dei due fuggitivi arrestato

Nel frattempo, un animoso abitante di Barcola, tale Martellanz, affrontava uno degli individui che fuggivano, e precisamente il più grande dei due, mentre l'altro riusciva a imboccare il viottolo che mena sull'altura di Gretta. Arrestato l'uomo invitò il Martellanz a lasciarlo proseguire, ma questi lo trattenne coraggiosamente sino a che sopraggiunse di corsa l'ispettore delle guardie di p. s. del quartiere, Frandolich, seguito da un mastino della Polizia. Il fuggitivo accennò un istante a opporsi con violenza, poi, vista la mala parata, si lasciò arrestare.

Il polmone sinistro perforato.

Il telefono trasmise subito la notizia del tragico fatto alla Stazione centrale di soccorso. Mentre si attendeva il medico però, tutta Barcola era già sossopra, ed il dott. Mann, che per caso si trova in villeggiatura proprio nella villa Naschitz, raccolto tutto l'occorrente che aveva a disposizione, accorreva nella sede della Società «Nettuno», ove, come abbiamo detto, era stato portato il ferito. Il medico si accinse subito all'opera, estraendo al disgraziato il coltello dalla schiena. Era un'arma molto lunga e molto affilata. Il sanitario si avvide subito, dalla profondità in cui la lama era penetrata, che si trattava di un caso gravissimo: la lama doveva aver perforato senz'altro il polmone sinistro.

Levate le vesti al ferito, che, pur soffrendo atrocemente, conservava notevole sangue freddo, gli si riscontrarono sul corpo altre quattro ferite di punta e taglio al torace, di natura non grave; molto più grave invece era la ferita infertagli alla tempia sinistra.

Mentre il dott. Mann soccorreva il disgraziato, comparve il parroco di Barcola, don Antonio Chiuder, il quale impartì al ferito l'estrema unzione.

Freddata

Il medico non aveva ancora finito di fasciare il ferito, che veniva esortato ad accorrere presso alla donna rinvenuta stesa in mezzo al vicolo. Non appena egli ebbe scorto però il corpo inanimato della sventurata, comprese che nulla avrebbe potuto più fare: dal suo cuore squarciato il sangue era uscito tutto, e il corpo andava ormai già irrigidendosi.

Giunse a questo punto il carro-ambulanza della Guardia medica col dott. Fabricci, il quale, saputo dal dott. Mann che la donna era morta, si recò a prendere il ferito, che fu trasportato a tutta velocità all'Ospedale civico.

Poco dopo, il dott. Mlekus, dirigente il Commissariato di via Luigi Ricci, e l'ispettore delle guardie di p. s. di Barcola, prendevano i rilievi di legge, compiuti i quali, fu dato ordine all'impresa Zimolo di provvedere al trasporto dell'uccisa alla cappella mortuaria di S. Giusto.

I protagonisti del fatto e le cause dello stesso

Dietro la villa Naschitz, in fondo al vicolo che la fiancheggia, abitava sino a iersera la famiglia Rivolt, composta del marito, Enrico, di 33 anni, da Gradisca, della moglie, Dora, donna bellissima, nata a Farra, di 23 anni, di tre figli che il Rivolt aveva avuto dalla sua prima moglie, e di un bambino di 2 anni e mezzo, figlio dei due coniugi, che si trova ora a Farra presso i nonni materni.

Il Rivolt, detto «Siba», era padrone di vetture pubbliche; teneva perciò vicino alla sua abitazione anche uno stallaggio e la rimessa per le vetture. Da qualche tempo aveva dato in consegna una vettura ad uno dei suoi numerosi fratelli, di nome Giuseppe, di 30 anni, pure da Gradisca. Obbligo del Giuseppe era quello di tenersi a disposizione dei vari clienti del Rivolt e di fare noli in piazza. Bevitore, però, impenitente, il Giuseppe finì per disgustare in breve tutti i clienti del fratello, per cui il Rivolt fu costretto, per non perdere tutto, a togliergli la vettura ed il cavallo.

Un alterco tra fratelli

E' così che il Rivolt stesso raccontò al dott. Mann, mentre lo medicava.

Ciò avvenne non più tardi di ieri; recatosi ad ispezionare i suoi dipendenti, il Rivolt aveva trovato il fratello ubriaco e lontano dalla vettura. Fra i due fratelli era sorto un alterco, durante il quale l'Enrico, dopo aver schiaffeggiato il Giuseppe, che lo aveva offeso, era salito a cassetto e aveva ricondotto la vettura a casa. Fu questo atto risoluto dell'Enrico che determinò la tragedia. Il Giuseppe giurò di vendicarsi... e iersera mantenne il giuramento.

Secondo le testimonianza raccolte,

la tragedia

si svolse fulminea.

Alle nove e tre quarti circa, mentre il Rivolt si trovava con la moglie ed i figli nella sua abitazione, si presentarono sulla porta il Giuseppe ed un altro fratello del Rivolt, Emilio, di 34 anni, che fa il bracciante. Appena affacciatisi sulla porta, i due rivolsero all'Enrico parole di minaccia, alle quali questi rispose dicendo:

— Cossa, in due se vignudi?

Seguì un breve alterco fra i tre fratelli, nel corso del quale la donna intervenne, dicendo:

— Andè via, andè via, qua no ocorì far questioni.

Dall'uscio dell'appartamento, sempre altercando, i tre uomini passarono vicino alla rimessa, dove ad un tratto il Giuseppe estrasse un coltello e prese a colpire ferocemente l'Enrico. La moglie di questo, che aveva visto la terribile scena alla luce proiettata dalla stanza nella via si precipitò fuori, urlando disperata al soccorso. Un momento dopo cadeva ella stessa col cuore spaccato.

Da quale dei cognati?

Il giudice istruttore dott. Alberti si recò, appena informato del fatto, insieme al suo ascoltante, al letto dell'Enrico Rivolt all'Ospedale. Potè parlare con il ferito, il quale gli raccontò che a ferirlo erano stati i suoi due fratelli, e ciò per motivi d'odio, avendone egli licenziato uno, che era alle sue dipendenze. Dopo di ciò il giudice dott. Alberti si recò a Barcola ove trovò sul luogo del delitto il dott. Mlekus, che gli riferì i risultati delle indagini da lui fatte.

Un'altra versione sul fatto

Da ulteriori informazioni rileviamo la seguente versione sulla svolgimento del fatto:

I due feritori salirono il viottolo che conduce all'abitazione del loro fratello non appena videro quest'ultimo rincasare con una sua carrozza. Il Rivolt scese da cassetta, entrò nella rimessa e consegnò alla moglie una decina di corone che aveva incassate nella giornata. Poi condusse il cavallo nella stalla. Allora si presentarono i due fratelli, che con aria arrogante presero a litigare con lui. La moglie, udito l'alterco, corse fuori, con le corone ancora in mano, e avrebbe invitati i due ad andarsene. Mentre l'uno colpiva con una tenaglia l'Enrico, l'altro cacciava una terribile coltellata alla donna in direzione del cuore. Ella fece alcuni passi indietro, poi stramazzò a terra, stringendo sempre in pugno le corone, le quali le furono poi asportate a forza. Suo marito, intanto, rimessosi dal colpo di tenaglia ricevuto alla tempia, e vedendo cader la moglie, corse vicino a lei, chinandosi angosciato per soccorrerla. Di quell'attimo approfittarono i malvagi per colpirlo tre volte di seguito al dorso e per cacciargli infine il coltello sino al manico nei lombi.

Rialzatosi, il pover'uomo corse dietro ai fratelli, che nel frattempo s'erano dati a pazza fuga. Per un tratto riuscì a tener loro dietro, finchè si sentì mancare...

Anche l'altro fratello arrestato

Come diciamo più sopra, certo Martellanz riuscì a fermare il più alto dei due individui che scappavano; consegnato all'ispettore Frandolich, venne condotto al posto di Barcola tutto lordo di sangue. Qui dichiarò di chiamarsi Emilio Rivolt, di 34 anni ,bracciante. Interrogato poi dal commissario superiore dott. Mlekus, tenne sempre gli occhi a terra e rispose a monosillabi che non sapeva niente e che non c'entrava per nulla nel fatto.

Il suo interrogatorio finì all'1.45 ant. Ammanettato, venne poi trasportato in vettura alle carceri criminali.

Poco dopo il suo arresto avveniva a mezza strada di Barcola quello di suo fratello Giuseppe. Le guardie di p. s. Skerian e Stok perlustravano la strada di Barcola nei pressi del cavalcavia della Meridionale, quando furono fermate da un ciclista il quale disse con la voce rotta dall'emozione, indicando loro un individuo che muoveva a rapidi passi verso città:

— Quel là ga ferì adesso, a Barcola, gravemente, un omo; arestelo!

L'individuo in parola se ne accorse e, saltato un piccolo muretto, prese a correre sotto il viadotto della ferrovia. Le guardie, però, in breve lo raggiunsero e lo tradussero all'ispettorato di via del Belvedere. Qui l'arrestato confessò di essere il feritore di suo fratello e della moglie di lui: aveva voluto vendicarsi perchè era stato licenziato. Disse di chiamarsi Giuseppe Rivolt, di 29 anni, cocchiere, e di aver condotto con lui il fratello Emilio per aver più coraggio.

Alle 2 di notte si recò a interrogarlo il comm. sup. dott. Mlekus, e dopo le tre fu anche lui scortato alle carceri criminali.

I figli del Rivolt

Come dicemmo, il figlio di secondo letto dei disgraziati coniugi si trova con la nonna a Farra. La bimba fu tenuta presso la signora Schwarz, abitante nella villa Naschitz. Gli altri due figli, che hanno 6 ed 8 anni, furono presi in custodia dal cocchiere dei signori Ritter di Barcola.

Il cadavere a S. Giusto

Dopo questi rilievi il cadavere della donna fu trasportato, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Le corone che ancora l'infelice stringeva in pugno, furono prese in consegna dall'ispettore sig. Frandolich.

Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

IL DISCO PATHÉ

NUOVA INVENZIONE! Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.

Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fina, inusabile.

Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere eguale valore artistico.

4 CORONE AL MESE

13 centesimi al giorno

L'opera in casa.

I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.

Canto con accompagnamento di Orchestra.

ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA

25 mesi di credito!

MERAVIGLIOSA SCELTA DI

Arte e buon gusto.

20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: **Caruso, Slezak, Kiurina** ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.

Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.

Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.

Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.

Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Imballaggio gratuito!

10% di sconto verso pagamento a contanti.

Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.

Nome. ______

via: ______

città: ______ Provincia: ______

professione. ______ stazione ferr. ______

Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato dalla prima rata mensile di Cor. 4.— la qual verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:

Grandezza: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.

Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

Macchine per mattoni

INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI fornisce come specialità LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

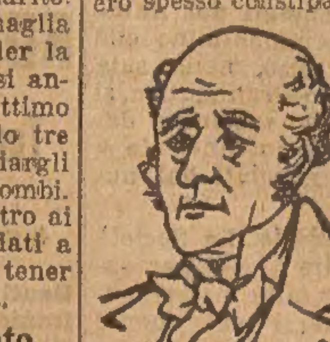
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte".

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

GUARITO DI UN MALE ALLO STOMACO ALL'ETÀ DI 80 ANNI

Il cavaliere de l'Harnal, vegliardo di 80 anni, da più di 30 anni soffriva dello stomaco: aveva impiegato senza successo, dice egli, diversi metodi empirici, come la medicina di L... le pillole di M.... il seme di mostarda bianca. Un giorno mi si consigliò di prendere dopo ciascun pasto una cucchiaiata di polvere di Carbone di Belloc. Da dieci anni che ne faccio uso non ho mai avuto più le sofferenze che avevo prima — Vado regolarmente di corpo mentre prima ero spesso constipato e da quell'epoca godo di una salute che è veramente straordinaria per un uomo della mia età.



Cavalier de L'Harnal

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo 1 a 2 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Come per effetto del sole

la biancheria imbianchisce all'aria aperta, così

essa diviene candidamente bianca

lasciandola bollire per mezz'ora con il

Persil

che lava la biancheria automaticamente

senza bisogno di sfregarla! senza l'uso delle spazzole!

Nonostante la sua straordinaria efficacia, il „**Persil**" non contiene cloro, nè altro ingrediente che possa danneggiare la biancheria. Si conferma un tanto sotto garanzia.

Fabbrica: Gottlieb Voith, Vienna III/1.

Vendesi ovunque.

COME si ottiene un bel SENO

Una nuova che farà piacere alle donne ed alle giovanette, che l'ignorano ancora, è che oggi è possibile facilitare lo sviluppo naturale del seno mediante le Pilules Orientales. Si può così trasformare un petto liscio e magro, senza bellezza, in un petto rotondo e grassotto che fa risaltare mirabilmente l'eleganza delle dinee dando una possente attrattiva alla leggiadria femminile. Grazie alle Pilules Orientales, migliaia di signore e signorine che erano sprovviste di petto se lo videro sviluppare, come per incanto, e videro le linee del collo acquistare quelle armoniose proporzioni che distinguono le donne le meglio fatte. Altre, che avevano perduto il loro petto, in seguito a delle malattie o fatiche, lo hanno riacquistato grazie alle Pilules Orientales

Ogni giorno apporta dei nuovi successi, e numerose son quelle che scrivono all'autore delle Pilules Orientales, a Parigi: Signore,

«Ecco solamente quindici giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e noto già con soddisfazione un risultato veramente sorprendente: il mio seno si sviluppa e le cavità, che contornavano il mio collo, si riempiono poco a poco....»

ed ancora: Signore,

«Fidente nei vostri annunzi, feci uso del vostro ricostituente del seno e vi esprimo il mio contento, giacchè ho digià ottenuto il seno perfetto che desiderava. E' sorprendente e pertanto esatto. I miei sinceri ossequi, ecc. ecc.»

Le Pilules Orientales hanno dunque la virtù di sviluppare e ricostituire il seno. Di più, esse fortificano la salute e danno al viso un'apparenza giovanile ed una freschezza di colorito che fanno dire di una donna: essa ha un colorito che innamora. Voi che leggete ciò e vi desolate forse di non avere un petto perfetto, ricorrete alle Pilules Orientales, e presto il vostro busto non avrà più da invidiare quello delle vostre compagne le più favorite dalla natura.

Alcune pillole tutti i giorni, senza nulla cambiare nelle vostre abitudini, ed in poche settimane voi otterrete un risultato veramente meraviglioso.

Sopratutto esigete chiaramente le Pilules Orientales, che, come generalmente noto, hanno una influenza benefica sulla salute, e non hanno nulla di comune con altri prodotti imitati dai contraffattori.

Prezzo della boccetta, con l'istruzione, Cor. 6.45.

J. Ratié, Farmacista, 5, Passage Verdeau, Parigi.

Budapest: J. v. Török, 12 Kiraly-Utcza.

MARCA LEONE

REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI

PER BIANCHERIA DA UOMO M. JOSSA & LÖWENSTEIN FORNITORI DI CORTE PRAGA

DEPOSITI: • TRIESTE • • VIENNA • • BUDAPEST • • PARIGI • CHRISTIANIA TORONTO-CANADA

FABRICHE: PRAGA WINTERBERG • KLATTAU • • NEUERN •

Balsamo del farmacista **A. Thierry**

genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, imitazione e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge e con punizioni severe. Di efficacia immancabile contro tutte le malattie degli organi respiratori, contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, di polmoni, e specialmente contro l'influenza, il male di stomaco, contro le infiammazioni del fegato e della milza, contro l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, il male di denti e malattie della bocca, contro i dolori articolari, contro le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12/2 oppure 6/1, oppure una grande bottiglia Cor. 5.—.

UNGUENTO DI CENTIFOGLIE del farmacista **A. THIERRY**

di efficacia sicura contro le ferite, gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa. Efficace anche se usato contro le ferite vecchie ecc. 2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. - Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

IO GUARISCO

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Smercio di scampoli

In seguito alle numerose spedizioni che noi facciamo tutti i giorni, si sono agglomerate, nel corso della stagione,

centinaia di scampoli

delle più recenti stoffe di moda per vestiti da uomo, da signora e da bambini. Questi scampoli vengono ora **venduti a prezzi incredibilmente bassi.** Non lasciatevi sfuggire questa **occasione veramente** straordinaria e chiedere

il nostro campionario con l'elenco degli scampoli.

Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica

„Sudetia" Jägerndorf, N. 22 (SLESIA AUSTR.)

Fabbrica Vasi e Scatole di latta

Grondaie, Tubi e Rivestimenti

di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri

SENZA CONGIUNTURE.

Giusto Pilotti fu Gius

BANDAIO EDILE

Trieste - Telefono 15-25

UN GIUDIZIO! La signora del consigliere aulico v. S. scrive: «Le sofferenze che io dovetti sopportare con i miei piedi, nonostante le cure più assidue, sono indescrivibili. Un unico pacchetto del vostro „Chiragrin" ha fatto addirittura miracoli. Con le scarpette che prima mi procurarono dolori inauditi, che non mi permettevano di camminare per la stanza, oggi corro per delle ore sul duro selciato come una mustela.» — Una prova questa che il

„Chiragrin" è il migliore di tutti i rimedi contro il sudore dei piedi, la stanchezza ecc. Un pacchetto di „Chiragrin" 30 centes., 6 pacchetti Cor. 1.50. Vendesi ovunque. Se non lo si trovasse rivolgersi al Grazer Drogenhaus, Sackstrasse 3, Graz, che spedisce dirett. 6 pacchetti verso invio di Cor. 1.70 in francobolli. A Trieste presso le farmacie Leitenburg, Godina, le drogherie Zernitz e Nagelschmied.

VERIFICAZIONE

di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria

in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute

A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.

Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto

MAX PICK

Tessitoria di lino e cotone, NACHOD

Non si spediscono campioni di scampoli

Casa fondata nel 1878.

Il presente numero consta di 8 pagine.

A favore delle vittime del nubifragio

Da un «Elleno di Vienna»	cor.	75.—
P. Sarcinelli, Cervignano	»	20.—
Da alcuni studenti della V cl. della civica Scuola Tecnica di S. Giacomo	»	6.70
Raccolte da Margherita Ercolessi fra alcune alunne della II e III cl. cittadina di via G. Parini	»	5.—
G. R.	»	5.—
Raccolte da Gennaro Angelomè fra condiscepoli	»	2.78
Ettore Lussich	»	1.—
M. N. C.	»	2.—
«Anima»	»	1.—
E. C. per aver detto bugie	»	0.60
Somma totale cor.		119.08
Somma prec. fr. 20, lire 81.50, cor.		35.164.47
Somma totale fr. 20, lire 81.50, cor.		35.283.55

★ Abbiamo rimesso iermattina al signor Podestà le cor. 62.20 delle offerte da noi iermattina pubblicate.

— Alla Presidenza municipale pervennero a favore delle vittime dell'uragano del 25 giugno: Dal Podestà di Grado (ricavato da un ballo popolare tenutosi in quella città) cor. 106.

Grave incendio all'Arsenale del Lloyd

Parecchi feriti - 30.000 Cor. di danno

Ieri mattina alle 7.15 scoppiò, per cause non ancora accertate ma, a quanto si crede, in seguito a un corto circuito, un grave incendio all'Arsenale del Lloyd.

Nella tettoia in legno coperta di tavole di lavagna dell'officina II, adibita alle riparazioni e alla costruzione delle ciminiere nonchè al servizio di montaggio dei piroscafi in costruzione, s'accese di improvviso una grande fiammata che in breve prese proporzioni allarmanti. L'officina è situata quasi nel centro dell'Arsenale, dalla parte del cantiere S. Marco, presso il mare e precisamente dinanzi alla grande mancina. Vi lavorano oltre 140 operai, ma all'ora dello scoppio dell'incendio, un centinaio di loro si era recato a bordo dei piroscafi «Vienna», «Scorpion» e «Habsburg» per compiervi riparazioni, sicchè si deve a tale fortunata circostanza se al «Si salvi chi può!» lanciato da alcuni operai al primo manifestarsi dell'incendio, non si ebbero a deplorare disgazie come di solito avviene, per l'agglomerarsi improvviso di molte persone alle porte d'uscita.

In breve, come abbiamo detto, tutto l'Arsenale fu in movimento; cessato il lavoro nelle officine più adiacenti, gli operai tutti si prestarono con slancio mirabile a facilitare lo spegnimento del fuoco, e a salvare quel materiale che poteva essere strappato alle flamme. Il fuoco si era manifestato sopra uno degli scrittoi a due piani dei capi d'arte situati nell'interno della tettoia verso il mare e da lì si era propagato con rapidità vertiginosa a tutto il soffitto della tettoia, che andò distrutta per oltre due terzi verso il mare.

L'opera di spegnimento.

Appena lanciato l'allarme, furono sul luogo una pompa a vapore dell'Arsenale che fu tosto messa in azione, i vigili dell'Arsenale, quelli dello Stabilimento tecnico con un pontone e pompa a vapore, l'«Audax» col comandante, capitano cav. Frausin, e un distaccamento dello stazionario «Panther» che fece servizio di polizia fino al sopraggiungere di un plotone di guardie. Pochi minuti dopo le 8 arrivarono sul luogo i vigili dell'appostamento principale con tre treni ed una pompa a vapore al comando del comandante sig. Paoli e un carro dell'appostamento di via Economo col tenente sig. Bugliovaz.

Il comandante Paoli prese tosto la direzione dell'opera di spegnimento e a scongiurare danni maggiori dispose che dalle tettoie confinanti con quella che era ormai trasformata in un immane braciere, fossero diretti getti d'acqua sul soffitto incendiato, mentre dalle porte d'entrata altri getti erano diretti nell'interno della tettoia ove bruciavano parecchie casse di materiali, vernici, colori, pennelli ecc.; ardevano anche gli scaffali dove gli operai avevano riposti i loro vestiti e i loro valori.

Un'imprudenza pagata cara.

Grazie all'abile, rapida manovra, alle 8.50 il fuoco era domato; fu allora un accorrere affannoso di operai che speravano poter ricuperare qualche cosa. Gli ordini impartiti dal comandante sig. Paoli, il quale prevedendo la caduta delle travi del tetto che maggiormente erano state esposte alle flamme, aveva probito l'avvicinarsi alla tettoia incendiata, vennero così trasgrediti, e nel mentre due giovani operai stavano col corpo chino sopra uno dei casotti adibiti a scrittoio, cercando fra le macerie qualche loro oggetto, si udì uno schianto, susseguito da un grido di orrore della folla di operai che assisteva all'opera dei vigili, e da uno ancora più straziante, di dolore. I due giovani erano stati colpiti da una trave. Il primo, Giorgio Furian, di 16 anni, allievo macchinista, abitante al N. 100 di via Acquedotto, aveva riportato la frattura della clavicola destra ed escoriazioni alla mano sinistra tanto che dovette essere trasportato immediatamente all'ospedale; l'altro, Carlo Dlouchi, di 18 anni, calderaio, abitante in via S. Marco 22, aveva riportato escoriazioni e contusioni alla schiena.

Vari altri operai riportarono **lesioni** e scottature più o meno leggere prestando l'opera loro in assistenza dei vigili; maggiormente ustionati furono Eugenio Gullich, carpentiere in ferro di 28 anni, abitante in via Muraglione 20; Attilio Petronio di 21 anni, calderaio, Augusto Vanich di 24 anni, pure calderaio, mentre Pietro Bassi, battirame, di 20 anni, abitante in via Media, ebbe a riportare ferite lacere all'indice della mano sinistra trasportando dall'officina dei tubi di rame. Tutti furono inviati per le cure opportune all'ospedale.

I danni.

I danni si fanno ascendere approssimativamente a circa 30 mila corone.

Sul volto di tutti gli operai adibiti a quella officina si leggeva la costernazione. Chi avrebbe loro restituiti i vestiti, che due ore prima avevano chiusi sotto chiave negli appositi scaffali e che ora giacevano inceneriti sotto alle macerie? E come non bastassero i vestiti, la maggior parte di quegli operai lamentava la perdita delle chiavi di casa, dell'orologio, della catena, di carte personali, di documenti più o meno importanti e di denari. Sopratutti destava compassione il marinaio Andrea Perini, il quale, si può dire, sia perseguitato da una vera disdetta: due anni or sono, gettatosi coraggiosamente in mare, in una tremenda giornata d'inverno, per cercar, invano, di salvare il pittore Lukman, si era buscato una grave e lunga malattia; la notte del 15 giugno scorso perirono nel tragico nubifragio due suoi fratelli, i poveri Perini; ed ora ha perduto tutto il suo avere, l'unico vestito, l'unico paio di scarpe, l'orologio e i pochi quattrini.

Il dolore dei poveri operai è ben comprensibile se si consideri che molto difficilmente potranno essere indennizzati delle loro perdite, giacchè in un precedente incendio, le Società assicuratrici hanno rifiutato un analogo indennizzo, sostenendo che gli indumenti degli operai non erano stati compresi nelle polizze fra gli oggetti assicurati; a loro non rimane ora che sperare nella munificenza della Direzione del Lloyd.

Verso le 11 i lavori di sgombero erano compiuti; sul luogo fu lasciato per tutta la giornata un picchetto di civici vigili.

Durante l'incendio si constatò che tanto gli idranti dell'Aurisina posti nell'interno dello stabilimento, quanto quelli del Passeggio di S. Andrea non potevano funzionare a causa della bassa pressione, tanto che si erano dovute mettere in funzione le pompe a vapore.

Sul luogo dell'incendio erano accorsi anche il vice-direttore amministrativo del Lloyd, sig. Fonda, il direttore tecnico dell'Arsenale, Mackay, il vice-direttore ing. Smith; il capo-ingegnere navale sig. Giongo, l'ispettore meccanico sig. Guglielmo Rossi che diresse l'opera di spegnimento fino all'arrivo dei civici vigili, e il capo dipartimento contabile sig. Mariani. Il direttore generale Frankfurter, informato subito dello scoppio dell'incendio, volle essere tenuto continuamente al corrente sull'opera di spegnimento.

L'„Oceania" in Punto Franco

Verso la libera pratica

Ieri mattina il piroscafo «Oceania» dell'Austro-Americana, si ormeggiò al Punto Franco di fronte all'«hangar» N. 3, a qualche metro dalla riva. Non fu messo però alcun ponte di sbarco, essendo il piroscafo ancora sempre in sospesa pratica. La commissione medico-portuale, che si portò a bordo dell'«Oceania», esaminò accuratamente se tutte le prescrizioni sanitarie erano state osservate, quindi, d'accordo con il Fisicato Civico, acconsentì allo sbarco di due uomini di bordo, sofferenti di malattie comuni, che furono condotti con la vettura della disinfezione, all'ospedale della Maddalena, ove furono isolati, nonchè allo sbarco di un passeggero di terza classe, certo Caralambos Colignatis di 26 anni, da Patrasso, che si trovava nell'infermeria di bordo, affetto da paralisi progressiva, e che fu trasportato nella casetta postica dell'ospedale maggiore.

Il resto del personale di bordo gode salute ottima; per misura ultraprecauzionale non fu però concesso ancora ad alcuno lo sbarco. Dalle 6 alle 9 pom. stazionò davanti all'«hangar» N. 3 folla di parenti e amici delle persone che si trovano a bordo, e gli scambi di saluti furono molto lunghi, molto affettuosi. Compivano ieri undici giorni dall'arrivo dell'«Oceania» a Trieste. La commissione medico-portuale esaminò batteriologicamente le deiezioni di tutte le persone imbarcate sull'«Oceania», un centinaio circa, senza riscontrarvi la minima traccia di bacilli virgola. Se le condizioni sanitarie dovessero mantenersi, com'è sperabile, così soddisfacenti anche domani, l' «Oceania» sarà rimesso molto probabilmente a libera pratica.

★ I 192 passeggeri di terza classe rinchiusi al Lazzaretto, stavano, fino alle 7.30 di iersera, benissimo. I tre portatori di bacilli sono sempre isolati.

GRAVE DISGRAZIA

Un ciclista che cozza contro un'automobile

Ieri nel pomeriggio, poco dopo il tocco, in via Carlo Ghega, accadde un disgraziato accidente. In quel momento passava, tenendosi alla destra, una automobile appartenente alla famiglia del signor Francesco Parisi e condotta dallo «chauffeur» Giuseppe Cofler. Giunto all'imboccatura della via Cecilia, il Cofler s'accorse che da quella via scendeva a tutta velocità un giovane ciclista e, per evitare di travolgerlo, manovrò lestamente il volante in modo da far fare alla vettura un mezzo giro verso la parte opposta a quella dalla quale sopravveniva il ciclista, e riuscì a scansarlo. Il giovanetto ciclista, che, a quanto affermano testimoni oculari, scendeva l'erta via con le gambe incrociate, non riuscì in tempo a dirigere il manubrio della sua macchina, e andò a cozzare con la faccia contro il parafango della automobile, al di sopra della ruota posteriore destra. L'urto fu terribile, e il ragazzo fu lanciato sul marciapiedi.

In quel momento passava di là la guardia municipale Vittorio Seifert, la quale, accorsa presso lo sventurato ciclista e trovatolo con la faccia tutta lorda di sangue, si recò al vicino negozio della ditta Wiegele e di là telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Un momento dopo comparve sul luogo il medico col carro ambulanza e riscontrò al poveretto una frattura complicata alle ossa facciali, lacerazioni alla guancia destra e al labbro superiore, e parecchie contusioni e una frattura al costato. Il caso era gravissimo, ed il medico, prestate allo sventurato le più urgenti cure, lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione. Il ragazzo si chiama Spiridione Mosettig, ha 15 anni, è apprendista macellaio ed abita in via del Belvedere N. 61.

Siccome nella automobile c'era una signora, la guardia Seifert permise allo «chauffeur» di rincasare, invitandolo però a presentarsi subito dopo alla Polizia. Infatti, mezz'ora dopo, il Cofler si presentò all'impiegato d'ispezione, al quale spiegò come erano passate le cose. Tanto la guardia municipale, quanto parecchi testimoni esclusero che egli fosse responsabile della disgrazia, e fu rilasciato immediatamente.

Il ricupero del cavafango dell'Impresa Adriatica. Nella notte del 15 giugno a. c., durante l'imperversare del ciclone nel nostro golfo, presso il molo VI in costruzione nel nuovo porto di S. Andrea, affondò la draga «Elevatore», dell'Impresa Adriatica dei lavori portuali. Nel pomeriggio di ieri, dopo lunghi e difficilissimi lavori preparatori, ne venne effettuato felicemente il ricupero. Il sollevamento del cavafango venne eseguito col mezzo di tre pontoni a vapore, due dei quali dell'Impresa stessa e uno dei Magazzini Generali. Contemporaneamente quattro potenti argani vennero posti in funzione, attirando la draga sulla spiaggia, dove si diede subito mano ai lavori delle pompe per liberarla dell'enorme quantità d'acqua.

Le spese per il ricupero e càusa il forte danneggiamento subito dallo scafo e dai macchinari dell'«Elevatore», si calcola superino le 100.000 corone.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Ferita dall'amante del marito», riceviamo ora una lunga lettera da quella Ariella M. che secondo la Pierina Lanza, sarebbe l'amante di suo marito o la avrebbe ferita. La M. ci prega di rilevare che ella non è mai stata l'amante del marito della Lanza, certo Campari, dimorante al N.ro 13 della via Jonos di Atene, bensì di certo Vittorio A. che con la Lanza non ha niente di comune. Ella scrive inoltre che mentre dormiva fu aggredita dalla Lanza, penetrata con la violenza in casa sua, ciò che contrasta con la dichiarazione della Lanza, che afferma proprio l'opposto. Le due donne si sono accusate in tribunale a vicenda.

Due tentati suicidi. Ieri mattina alle 8, tale Anna B., di 53 anni, già ammalata di mente, in un accesso del suo male, più forte, diede di piglio ad un coltellaccio da cucina e s'inferse al collo una ferita da taglio poco profonda ma lunga una quindicina di centimetri.

La disgraziata fu trasportata col carro-ambulanza della Guardia medica all'Ospedale civico, dove fu accolta nella quarta divisione.

★ **Altra infelice** che tentò di por fine ieri alla sua giovane esistenza - non ha che 21 anni - è la venditrice di gelati, Maria S., abitante in via Domenico Rossetti. Uscita di casa si recò alle 3 del pomeriggio alla Riva dei Pescatori e dopo essersi aggirata in su e in giù spiccò un salto in mare. Una guardia di p. s., cui aveva dato nell'occhio il fare sospetto di lei, accorse e con l'aiuto di terzi, riuscì a trarla a salvamento.

La disgraziata fu trasportata anch'essa all'Ospedale civico dalla Guardia medica.

Si ritiene trascurato e... ruba. A richiesta di Lucia Mattessich, abitante in via della Punta del Forno N. 12, ieri nel pomeriggio fu arrestato Giulio Messarosch, di 19 anni, operaio, da Budapest, abitante a Servola. Alla Polizia, la donna dichiarò che durante una sua assenza, il giovanotto, ch'era rimasto solo in casa sua, l'aveva derubata di 22 corone che teneva in un portamonete. Il Messarosch ammise: disse di aver preso il denaro ritenendo che la Mattessich l'avesse lasciato solo in casa per recarsi in compagnia di un altro uomo. Fu trattenuto.

Il regalo di Toni. Una guardia di finanza di servizio presso uno dei cancelli del Punto franco arrestò ierlaltro nel pomeriggio un giovanotto sui trent'anni, il quale aveva tentato d'uscire dal recinto contrabbandando circa due chilogrammi e mezzo di caffè. Sequestrato questo, la guardia consegnò l'arrestato ad un collega della p. s., il quale lo condusse al Commissariato. Colà il giovanotto si qualificò per Giuseppe Ursich, di 30 anni, facchino, da Satoriano, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi N. 5. Interrogato sulla provenienza del caffè, dichiarò di averlo ricevuto in regalo da certo Toni. Ma l'impiegato non gli prestò fede e lo fece condurre agli arresti.

Fra due motori del Tramway. Ieri mattina alle 6.30, il frenatore Giuseppe Antonini, di 30 anni, abitante in Guardiella N. 594, mentre nella rimessa stava per prender posto nel suo carrozzone, passò vicino ad un altro vagone, e si trovò stretto in mezzo ai due veicoli, in modo da riportare alcune contusioni ed escoriazioni al costato. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica, dopodichè si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Monelli lanciatori di pietre. In seguito alla notizia pubblicata nel «Piccolo» di ieri sotto il titolo «Ferita dal figlio», è venuto ai nostri uffici il figlio della signora Cecilia Vidoni, il quale ci raccontò che sua madre era stata ferita non da lui ma da alcuni monelli decenni, eterni lanciatori di pietre, i quali furono ieri stesso arrestati. Essi sono Carlo L., d'anni 10, abitante in via Montecchi N. 1; Michele P., d'anni 10, abitante pure in via Montecchi N. 1 e Romano C., di anni 10 abitante in via Montecchi N. 5.

E sempre coi sassi! Un sasso scagliato per divertimento da un monello, colse ieri, in piena fronte, il fanciulletto di 5 anni Ermanno Tenente, abitante in via della Cattedrale N. 7, il quale riportò una ferita lacero-contusa di natura abbastanza grave. Il fanciulletto, che perdeva molto sangue, fu portato all'«Igea» ove ottenne le necessarie cure.

Ragazzine disgraziate. Giovanna Cernivani, di 12 anni, abitante in via della Concordia N. 25, scendendo ieri le scale della propria abitazione, scivolò e nella conseguente caduta si distorse il piede destro. Fu accompagnata alla filiale dell'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

★ Più disgraziata di lei fu, pure ieri, la undicenne Stefania De Polli, abitante in via del Crocefisso N. 13, la quale, per essere caduta su una invetriata, si produsse una grave lacerazione al polso destro del quale ebbe recisa un'arteria. La stessa istituzione le prestò le cure del caso.

Cadute. Maria Zorzini, di 52 anni, abitante in Gretta N. 311, ieri mattina, mentre era salita su una sedia per chiudere una finestra, cadde giù nell'interno della stanza, andando a battere col ventre sulla macchina da cucire. Ne riportò una ferita per la quale dovette essere accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Ceccolin, di 10 anni, abitante a S. Luigi N. 774, per una ferita di punta al medio sinistro; Carolina Ursich, di 27 anni, abitante in Guardiella N. 950, per una contusione all'occhio destro; Giovanni Fragiacomo, di 3 anni, abitante in via del Farneto N. 35, per una ferita al polso destro; Bartolomeo Gherghich, di 51 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 153, per una ferita di punta al medio della mano sinistra; Domenico Vendrelli, di 28 anni, manovale, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giuseppe Caucich, di 17 anni, falegname, abitante in via Media N. 42, per una ferita lacera all'indice della mano sinistra; Giuseppe Ulsin, di 45 anni, carbonaio, per escoriazioni alla punta del naso; Virgilio Montanari, di 15 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 14, per una contusione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Viaggiatrice.* Secondo Sundbarg i paesi del mondo che fanno maggiore uso del telefono sono la Svezia con 188 apparecchi per 10.000 abitanti, gli Stati Uniti con 322, la Norvegia con 160, la Svizzera con 131, il Canadà con 117. — *Benvenuto F.* L'imposta sulla rendita personale ora in vigore in questo Stato ha una progressione lenta, che procede per categorie quantitative di entrate per ognuna delle quali è fissato un saggio differente d'imposta. — *Impiegato T. S.* I premi per l'Istituto pensioni devono pagarsi anticipatamente il primo d'ogni mese. Se l'obbligo di contribuzione incomincia nel corso del mese, deve pagarsi l'intero premio per tutto il mese. — *Tullio.* Si avrà una tariffa graduale quando il prezzo varia, non per ciascuna unità di consumo. Così in un trasporto ferroviario la merce per esempio non paga 10 centesimi per ogni tonnellata e per ogni chilometro: ma la tariffa varia solo per ogni gruppo di 10 o 100 chilometri. A questi criteri è inspi-

PIXAVON

per la cura dei capelli,

basata su principi scientifici.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

IL ROSIGNOLO SINGHIOZZA NEL BOSCO

e la sera è bella. Però la fresca aria serotina cela tantopiù il pericolo d'un raffreddore perchè nelle sere miti non si hanno sufficienti precauzioni. Se avete tendenza a raffreddori lasciate sciogliere di tanto in tanto in bocca una pastiglia minerale Sodener (genuine di Fay). Le pastiglie sono gradevoli e rinfrescanti e proteggono la mucosa delle vie respiratorie contro le dannose influenze dell'aria notturna. Prezzo cor. 1.25 la scatola, acquistabile dovunque.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

SOLIDITÀ ED ELEGANZA

due cose indispensabili per l'acquisto di

MOBILI

GUSTAVO BONAZZA

Piazza Barriera vecchia, angolo via G. Vasari

PREZZI DI CONCORRENZA

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 299

Si garantisce che mediante il

CERESIT

le cantine bagnate e gli appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti

PROSPETTI GRATIS

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA XVIII/1 MARTINS-STRASSE 71. TELEFONO 22288.

Deposito: **NICOLÒ COASSINI**

Trieste - Via Cecilia 14 - Trieste

Importante per falegnami!

TAVOLE e **TRAVATURE** di tutte le qualità e spessori trovansi nel nuovo deposito **A. Srebotnjalk, Erpelle-Cosina.** (Proprietario Gius. Plaukar, Lubiana).

Propri boschi e segherie in Carinzia.

FABBRICA SPECCHI

ATTILIO PIZZORNO-TRIESTE

VIA G. PARINI 9. TELEF. 687

SPECIALITÀ SPECCHI PER CAFFÈ RESTAURANT E BARBIERI

CONTABILE

viene cercato da una Casa Commerciale in Dalmazia. Offerte dettagliate con copie certificati sono da inviarsi all'Amministrazione del „Piccolo" sub „Contabilità 466".

„MIGNON"

è il migliore dei

Scaldabagni a gas

IL PIÙ SOLIDO E IL PIÙ ELEGANTE

Massima praticità nel maneggio dei rubinetti di sicurezza.

Massima economia nel consumo.

Visibile in funzione

presso

l'AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò N. 30

Telefono 1323.

In seguito al forte aumento d'affitto da Cor. 1300 a 4000

nel negozio argenteria

VITTORIO FEI

Via Malcanton 4

VENDONSI TUTTE LE MERCI

= col 20% di ribasso =

sul prezzo di costo, come pure vendonsi tutte le VETRINE interne e gli UTENSILI a prezzi d'occasione.

Da oggi in poi sino al 24 Agosto.

Al Corso dei fiori.

Dalla vita di una signora (quadro 9)

L'„Eau de Cologne 4711" è l'ideale di tutti i profumi, è il re dei profumi e non va mai soggetta ai capricci della moda. È da decenni la marca preferita dall'alta società. - Grazie al suo aroma discreto tutte le signore e tutti i signori dell'aristocrazia la preferiscono a ogni altro prodotto. - Unica per profumare il fazzoletto da naso. - Deliziosamente rinfrescante, della massima finezza e di una squisitezza incantevole.

Viene distillata a Colonia dal 1792, secondo una propria ricetta antichissima. Come ogni altra acqua originale di Colonia, essa ha diritto a questo nome, poichè viene preparata nella città di Colonia.

Chiedere sempre la marca 4711 e respingere ogni altra imitazione.

N.º 4711. Eau de Cologne

Colui che ha da viaggiare

si provveda di tutto il necessario nel Nuovo Negozio D. ARNSTEIN, „All'Alpinista" in Via S. Sebastiano N. 7.

RICCO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ IN BAULI, VALIGIE, BORSE, BORSETTE, ARTICOLI DI SPORT ecc. A PREZZI MITISSIMI.

rata la tariffa a zone. Consulti un testo di economia politica. — *Clelia.* E' vero che il Manzoni compose l'ode «Il cinque maggio» in tre giorni. La morte di Napoleone avvenuta il 5 maggio 1821, fu annunziata dalla «Gazzetta di Milano» soltanto il 16 luglio seguente. Il Manzoni, ch'era a Brusuglio, non seppe la notizia che il 17, il primo dei tre giorni nei quali compose e corresse, per non tornarci più su, quell'ode possente. La «Stampa» ci dà per sicuro che «il cinque maggio» fu fatto a suon di piano. Il poeta voleva che sua moglie sonasse qualunque cosa, ripetesse anche lo stesso motivo, purchè sonasse continuamente! — *Studente.* 1) Non ha che da pensare alla legge di «Mariotte» che dice: le tensioni dei gas, quando la temperatura rimane costante, variano in ragione inversa dei volumi successivamente occupati. 2) Consulti un testo di fisica. — *Giacomo C.* Il «caoutchouc» è gomma elastica naturale vulcanizzata, ossia fusa e indurita con zolfo. — *Massaia.* Alcuni disgrassanti? eccone: alcool, ceneri, soda, potassa, magnesia, solfuro di carbone, benzina. — *Pirotecnico.* Fulmicotone è il cotone trattato con gli acidi nitrico e solforico. La sua forza esplosiva è 3 volte quella della polvere. Si accende a 150 gradi senza dar fumo, nè lasciar residui solidi. — *Genziana.* Eccole l'origine del «pomo della discordia»: Paride, invitato dalle tre dee, Venere, Giunone e Minerva, a dare un pomo, che gli presentarono, a quella delle tre che riconoscesse più bella, lo diede alla prima, donde l'inimicizia di Giunone e Minerva contro Venere. D'altro canto Venere riconoscente promise a Paride che lo avrebbe fatto amare dalla più bella donna della Grecia, Elena, donde la guerra di Troia, alla quale presero parte anche gli dei e le dee, parteggiando per i Troiani e per i Greci. E tutto ciò a causa di un... pomo. — *Viveur.* I soci dell'«Automobile Club triestino» possono entrare coi loro veicoli nel Belgio, nella Germania, nella Francia, nell'Italia, nell'Olanda, nella Svizzera e nella Spagna senza depositare il prescritto dazio all'ufficio doganale di frontiera, purchè siano muniti di appositi documenti rilasciati dalla direzione sociale, verso una tassa di corone 10. — *Pedante.* Una preparazione di gomma molto adatta per uffici si ottiene mescolando: gomma arabica fina 100, solfato allumino 6, glicerina 10, acido acetico diluito 20, acqua distillata 140. *Luciana.* L'ultimo romanzo di Flavia Steno è «L'ultimo sogno». — *Curioso, Fiume.* Si rivolga ad un libraio. — *Rovignese.* Quelle raccolte si pubblicano su «La domenica del Corriere». — *Luti e Gutt.* Farà per Lei il «Deutsches Marinetaschenbuch» Amburgo. — *Libera.* Legga «Il diritto marittimo» di Genova, la «Rivista marittima» edita dal ministero della marina, la «Rivista nautica» di Roma, la «Lega navale» di Spezia e la «Rivista nautica» di Trieste. — *Argia C. Galatz.* Tanti, tanti! Scriva ad un libraio o consulti i cataloghi delle principali case librarie. — *Fiore d'Istria.* La domanda è troppo vaga. — *Mocceghino.* Versi brutti. — *Molti abitanti Rozzol.* Si rivolgano alla sezione IV del Magistrato civico (III piano). — *Historia.* 1) Dal libraio potrà acquistare la grammatica d'esperanto. 2) Si dice: confuto. — *Ancora.* Tutto dipende dalle attitudini. Si rivolga ad un libraio ed al caso consulti un professore. — *Ammiraglia.* Si rivolga ad un libraio o alla Biblioteca civica. — *Savoia.* Legga qualche giornale di Torino o si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Fogli volanti.* S. Leonilla il 17 gennaio. — *Dorabella.* Sia forte: un giorno proverà gioia grandissima della vittoria su sè stessa. La vita è lotta per tutti e.... per tutte. — *Parigina.* Scriva alla direzione dell'Istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 52).

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Praga	16	39	61	79	56
Leopoli	40	72	81	25	60

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.2, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.6. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 6.18 pom. - Bassa marea 0.45 ant. e 0.37 pom.

Ogni giorno una. Codicelli ha un fratello baritono che è quello che si dice un cane. L'altro giorno incontra un amico e gli dice:

— Sai? mio fratello ora fa il «Barbiere».

— Meno male! è sempre un mestiere; la carriera del teatro non era per lui...

LIBRI NUOVI.

La messa di nozze di F. De Roberto. Editori: Fratelli Treves - Milano. - Lire 3.50.

Inno a Roma di Giovanni Pascoli. Testo latino e traduzione italiana. Editore: Nicola Zanichelli - Bologna. - Lire 3.50.

L'Albero della scienza, novelle di Federico De Roberto. Nuova edizione riveduta dall'autore. Editori: Fratelli Treves - Milano. Lire 3.

TEATRI.

Minerva. Nel vecchio «Romanzo di un giovane povero» di Ottavio Feuillet furono molto applauditi iersera la sig.ra Vittorina Duse e gli attori Rivalta e Luigi Duse.

Questa sera: «Il Fornaretto di Venezia» di Francesco dell'Ongaro. Quanto prima l'«Uomo che ride», dramma ricavato dal celebre romanzo di Victor Hugo, e fra breve serata d'onore della prima attrice Vittorina Duse con la tragedia di Carlo Marenco: «Pia dei Tolomei».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia drammatica Vittorina Duse. Ore 8.30. «Il fornaretto di Venezia» in 6 atti di F. Dall'Ongaro.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
EDISON. «Pathè Journal». «Ali d'amore» Scherzo comico.
AMERICANO. «I Bersaglieri». «I cospiratori dal berretto nero» e Farsa.

CORTE D'ASSISE

Il dibattimento d'oggi rinviato

Il dibattimento fissato per stamane, in cui l'avv. Puecher avrebbe dovuto rispondere, su querela di Francesco Valeri, del delitto di lesion d'onore mediante stampato, è stato rinviato ad altra epoca.

Con ciò, l'attuale sessione d'Assise è chiusa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloydiano «Metcovich», cap. Petrovich, da Venezia; con 42 passeggeri; i pir. a.-u. «Bosnia», cap. Vuskovich, da Metcovich; «Balaton», cap. Matisz, da Glasgow per Venezia; «Tihany», cap. Schneditz, da Cattaro con 4 passeggeri; il pir. inglese «Clio», cap. Holdorf, da Londra per Catania. «Lovrienac», cap. Cvitanich, da Spizza, con merci e 93 passeggeri; il lloydiano «Cleopatra», cap. Ivellich, da Alessandria, con merci e 153 passeggeri; la goletta italiana «Margherita», cap. Antico, da Sebenico, in giorni 5, carico di carbone e due passeggeri; il trabacolo montenegrino «Tre fratelli», cap. Sulimale, da Spalato, in giorni 9, con merci.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sirena» partito il 4 da Tyne per Gravosa, «Edoardo Musil» arrivato ieri a Sunderlad, «Clara Camus» diretto per Carrucha (Spagna) ieri passò Corfù, il lloydiano «Bruenn» il 4 partito da Corfù per Trieste. Austro-Americana: «Laura» partito il 3 da Ponta Delgada per Napoli, «Columbia» partito il 1. da Montevideo per Santos, «Francesca» partito il 2 da Fiume per Almeria, «Sofia Hohenberg» partito il 1. da Santos per Montevideo, «Carolina» partito il 2 da Orano per Nuova York, «Clara» arrivato il 2 a Fiume, «Gerty» arrivato il 3 a Filadelfia, «Giulia» arrivato ieri a Venezia, «Ida» partito il 4 da Las Palmas per Genova, «Irene» partito il 4 da Algeri per Nuova York, «Lodovica» arrivato il 4 a Glasgow, «Teresa» arrivato il 1. a Venezia.

Per la regolazione dei confini austro-italiani

Portorose, 5. Il signor luogotenente principe Hohenlohe ha dato ierlaltro a Portorose un pranzo in onore della Commissione austro-italiana per la regolazione dei confini fra i due Stati. La Commissione è composta del presidente maggior generale Salsa, della brigata degli alpini di Verona; del rappresentante del Ministero italiano degli interni barone Carbonelli, e da altri ufficiali italiani, e dal ten. maresciallo di campo Tschurtschenthaler, dal consigliere ministeriale Pockels e da parecchi ufficiali. La comitiva si recò a Portorose col piroscafo erariale «Bilinski». Sul «Palace Hôtel» furono issate le bandiere italiana ed austroungherese. Il luogotenente portò un cortese saluto alla Commissione, che inaugura i suoi lavori oggi e che dureranno parecchi mesi. Il presidente maggior generale Salsa rispose con adeguate parole al saluto del principe Hohenlohe.

Nelle scuole italiane di Pola

Pola, 5. Dopo il Ginnasio-tecnica italiano chiusosi oggi, domani si chiuderanno la Scuola complementare (cittadina) e le scuole popolari.

Alla scuola complementare quest'anno fu aperta la terza classe, con 13 allievi inscritti, e così la scuola venne completata. La prima classe, avendo raggiunto già al principio dell'anno scolastico il numero complessivo di 54 allievi, venne divisa il 27 settembre in due parallele. Il ministero dell'istruzione ha approvato il piano didattico per questa scuola, come proposto dal Consiglio scolastico distrettuale in base alle proposte della conferenza che i fattori interessati tennero l'anno scorso in conformità all'art. 154 del regolamento scolastico e didattico. Così venne stabilmente definita la funzione di questa scuola, la quale rivolge nel suo programma particolare riflesso agli interessi commerciali. Dato il numero sempre maggiore degli inscritti, è da ritenersi che questo indirizzo corrispondente a sentito bisogno della cittadinanza, abbia incontrato favorevole accoglienza, sicchè fondatamente si può constatare lo sviluppo sempre maggiore, cui va incontro il nostro istituto. La scuola complementare fu frequentata da 102 allievi, dei quali furono promossi 91. La scuola popolare femminile italiana di borgo San Martino ebbe 624 allieve, delle quali furono classificate 553 e promosse 487. La scuola popolare maschile italiana di borgo San Martino ebbe 556 inscritti, dei quali furono classificati 484 e promossi 417. La scuola popolare maschile italiana di Piazza Alighieri ebbe 650 allievi inscritti, dei quali furono classificati 598 e promossi 517. La scuola popolare femminile italiana di Piazza Alighieri ebbe 750 allieve inscritte, delle quali furono classificate 657 e promosse 563. La scuola popolare italiana di borgo Siana ebbe nella sezione femminile 233 allieve inscritte, delle quali furono classificate 217 e promosse 193, e nella sezione maschile 244 inscritti, dei quali furono classificati 235 e promossi 220.

★ Di concerto coi mandatari del Consorzio per la stipulazione della convenzione solidale del dazio-consumo, nel distretto censuario di Pola, la Federazione degli esercenti convoca tutti gli esercenti interessati ad una radunanza di casta che si terrà a Pola, nel restaurant Cuzzi, via Carducci 7, lunedì 10 corr., alle 3 pom., per udire la relazione in oggetto del dazio consumo sul vino e sulla carne; rispettivamente per deliberare e discutere sullo pratiche da promuoversi per la costituzione di Consorzi in provincia, e l'eventuale formazione di un Comitato esecutivo.

Ancora le provocazioni slave

a Duino

Duino, 4. Della provocazione slava di domenica scorsa gli abitanti, che si trovano tuttora sotto una penosa impressione, continuano a commentare aspramente il contegno di quelli energumeni. E per dimostrare maggiormente sino a che punto giunse il loro fanatismo e la loro malvagità, bastino i seguenti altri fatti: Una fanciulla di 12 anni, tale Passudetti, fu brutalmente fermata sulla pubblica via da un individuo, che le domandò: «te va anca ti ala scola de la Lega?». Avutane risposta affermativa, il mascalzone si scagliò come un indemoniato contro l'inerme bambina, la quale fortunatamente riuscì a fuggire, inseguita per lungo tratto di strada dal suo persecutore.

Il fanciullo Carlo Bronzin di Luigi, quattordicenne, che ebbe l'imprudenza di dire ad alcuni prodi sloveni che scagliavano pietre: «pian coi sassi», fu seriamente minacciato da dieci o dodici individui, i quali lo inseguirono come tanti furibondi per alcune centinaia di metri. Se ebbe salva la vita lo deve unicamente ai suoi buoni garetti.

Al molo, prima della partenza, un'individuo tenne un... discorso, raccomandando ai presenti di essere tutti uniti, perchè - soggiunse - Duino «dev'essere nostra» e gli italiani devono andarsene. Tali parole furono accolte con entusiasmo e al grido di «abbasso la Lega».

Nella scuola per apprendisti friulani

Monfalcone, 5. Il Municipio avvisa che nella «Casa per apprendisti» di Gorizia sono da accettarsi 20 ragazzi friulani del Comune di Gorizia e dei distretti politici di Gradisca e Monfalcone che intendano apprendere un'arte. La «Casa» dà loro alloggio gratuito ed è pure provvisto per la loro sorveglianza. La somministrazione del vitto dipenderà

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

VENEZIA.
Hôtel Savoia e Casa Fontana
RIVA SCHIAVONI.
— Confort moderno, prezzi miti. —
Nuovo proprietario ANTONIO GAI

Oropa-Bagni
BIELLA (Piemonte)
STABILIMENTO IDROTERAPICO
STAZIONE CLIMATICA
a 1060 m. sul mare
Aperto da Giugno a Settembre.
Cure fisiche complete - Comfort moderno.

Per pensionati!
In piccola città della Carniola inferiore, con bei dintorni, aria saluberrima, bagni nel fiume
AFFITTANSI STABILMENTE
a famiglia senza bambini, DUE APPARTAMENTI composti di 3, rispettivamente 4 stanze e cucina.
Rivolgersi ad
M. STANZER, GURKFELD, CARNIOLA INFERIORE.

STABILIMENTO DI CURA SAUERBRUNN - RADEIN
Stazione postale, ferroviaria e telegrafica „BAD RADEIN" (Stiria).
CURA INTERNA e BAGNI
Stagione: 1 giugno - 15 Settembre.
Sorgenti; fonte medicinale Radein, la più ricca di soda e di litio, ottima contro le malattie della vescica e dei reni, contro la gotta, i calcoli biliari, il diabete, le affezioni catarrali ecc.
La sorgente „Gisela" di Radein dà una squisita acqua da tavola.

CHIUSAFORTE
LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA
fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi
Propr. FRATELLI PESAMOSCA

S. Vito del Cadore 1000 m' s. m.
Hôtel Marcòra
Comfort moderno - Garage - Tennis - Vicinanza Boschi - Posizione incantevole - Centro di escursioni Alpine - Servizio di automobili in partenza da Belluno. — Prospetti.
Direttore G. PAPADIA.

PONTEBBA Metri 600 sul mare.
ALBERGO INTERNAZIONALE
completamente nuovo - Luce elettrica ed ogni moderno comfort - Bagni - Posizione gradevolissima - Splendidi panorami - Rifornimento automobili - Garage. — Pensioni da Lire 5.50 in più, tutto compreso - Speciali facilitazioni per famiglie. — Scrivere: GIOVANNI CODELUPPI, medesimo propr. del Buffet Staz. Pontebba.

ARTA (Carnia) - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA
20 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. D.r A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Erasmo Tornani, Assist. Ou. della Clin. Med. di Bologna. Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

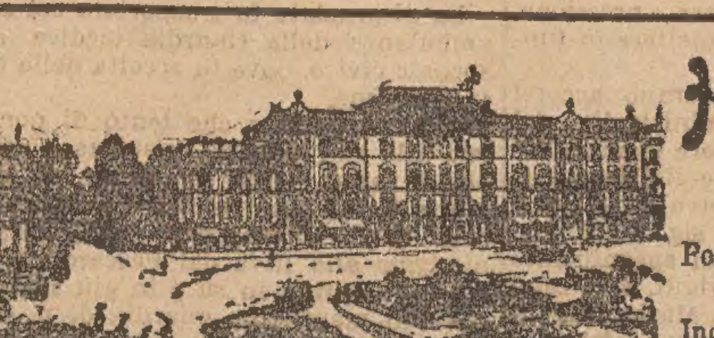
Montecatini (Bagni)
Hôtel Terminus
Casa moderna appositamente costruita - Ascensore - Bagni
Cucina secondo i dettami della cura

ABANO
Prov. di Padova. - Stazione ferroviaria
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno-30 Settembre.
Celebri fanghi termali - Bagni termali - a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema ZANDER. - Cure interne dell'Acqua di Montirone.
Consulente: Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).
Medico residente:
Prof. Cav. Dott. L. PESERICO.
Illuminazione elettrica. Tramvia elettrica Abano-Padova, Abano-Colli euganei. - Inaugurazione nella stagione del Nuovo Teatro delle Varietà (architetto Donghi).
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

Selva di Cadore
(metri 1317)
Albergo Valle Fiorentina
Raccomandato dai Clubs Sportivi - Sito ameno tranquillo, al centro della incantevole vallata *Fiorentina*, praterie e fitte boscaglie. Sulla carrozzabile Agordo-Belluno: Forcella - Stanianza - Valle di Zoldo - Longarone; Colle di S. Lucia - Pieve di Livinallongo ecc. Il più prossimo ai passi del Nuvolan, di Giau, di Ambricciola per Cortina, di Forada pel Cadore. Corriere postali, acquedotto, posta e telegrafi. Servizio cavalcature, confort moderno.
G. DE PIN, propr.

RINOMATA STAZIONE CLIMATICA
NUOVO GRANDIOSO
Stabilimento Balneare
ANDUINS (Vito d'Asio)
(Provincia di Udine) - 350 m. sul mare
FONTE SOLFO - FERRO MAGNESIACA
dal Barquet da tempo conosciuta ed apprezzata.
BAGNI FREDDI - TERMALI - SOLFOROSI.
Doccie parziali e generali. - Servizio Medico.
Direttore tecnico nello Stabilimento.
NUMEROSI ALBERGHI - POSTE - TELEGRAFI.
Panorama incantevole.
SERVIZIO VETTURE - GITE ALPINE.



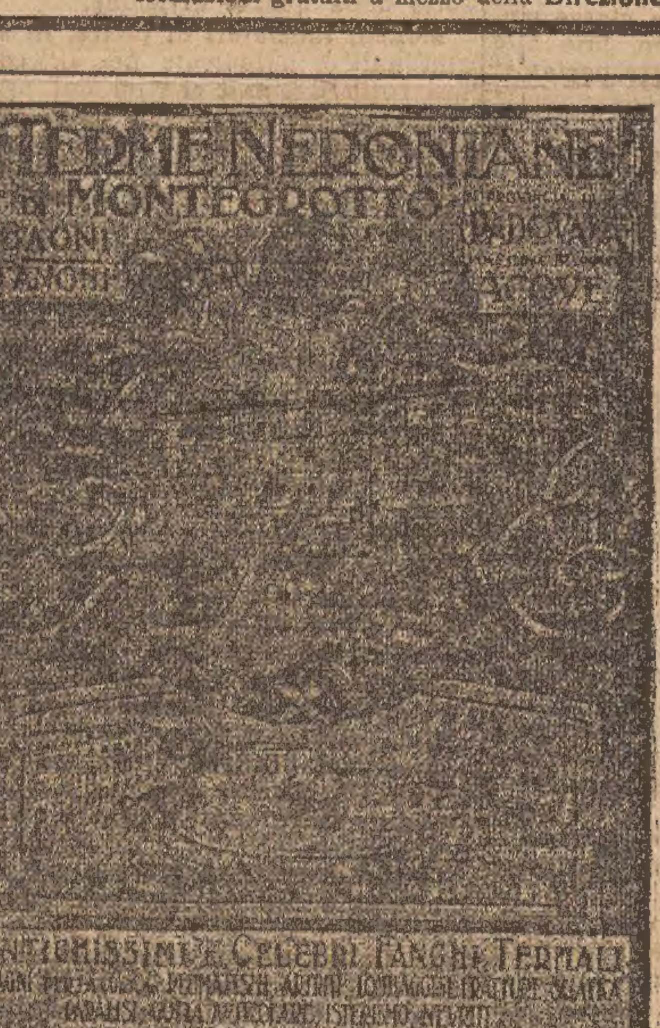
Hôtel Bristol
SALISBURGO
Posizione ottima, la più tranquilla, sul Makartplatz.
Ingresso al giardino Mirabell.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Alta Valtellina)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Aperto nel 1903 e recentemente ingrandito. Premiato alle esposizioni internazionali di Milano (906), Spa (907), Buenos Aires 910). - Medici e sistemi di cura italiani. - Opuscolo illustrato gratis. - Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione di Tirano, dietro richiesta. Dott. Cav. A. Zubiani.

LEVICO 500 m. s. m. (TRENTINO) **VETRIOLO** 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. — Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

S. PELLEGRINO
Hotel des Termes & Milano
completamente rinnovato
UNICO Albergo che ha la sorgente termale in casa. - Nuovi Saloni da pranzo e bigliardo. Bagni - Garage - Pensioni da L. 10.
A. Volontè proprietario - Medesima direzione **Hotel „Roma", Milano.**

Luogo di Cura Töplitz — nella Carniola — stazione ferroviaria Straschа
Töplitz nella Carniola meridionale.
Terme di 38 gradi C. - Cura interna e bagni, efficacissimi contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, contro le malattie cutanee e muliebri. - Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fango. - Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con tutto il comfort, clima saluberrimo, circondario ricco di boschi, ristorazione buona e a buon prezzo. Stagione dal 1. Maggio al 1. Ottobre. - Prospetti e informazioni gratuiti a mezzo della Direzione del Bagno.



★ DAL 1. GIUGNO AL 30 SETTEMBRE ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO CHIEDERE DELL'OMNIBUS CHE CONDUCE ALLE TERME E HOTEL DI MONTEGROTTO ★★★★★
CONSULENTE
CAV. PROF. GIUS. ZANCAN

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

BOSCO **OCCASIONE FAVOREVOLE** **BOSCO**
Vendesi a buone condizioni
uno splendido Bosco di quercie
30 minuti distante da Gorizia, e 15 minuti da Rubia, con bellissimi alberi, ricco di selvaggina, con diritto di caccia e pesca in un fiume con abbondanza di pesce.
Rivolgersi a PETER KERSIC, fabbrica carrozze, LUBIANA.

Come?... Papà lo permise! Sono „Jacobi"
TUBETTI di carta da sigarette antinicotini.

Genuini soltanto nelle cassettine da sigarette munite del nome: JACOBI!

Stazione climatica estiva
Sand Taufers (Tirolo)
AFFITTANSI O VENDONSI DUE VILLE di moderna, recente costruzione, 6-8 stanze, cucina, bagno, riscaldamento elettrico, con grande parco. Chiedere prospetti: I. I. Schifferegger.
Hotel „Andreas Hofer" Bruneck (Tirolo)

HOTEL „CADORE"
TAI (PIEVE DI CADORE)
900 m. sul mare. Soggiorno delizioso. Centro ideale per escursioni alpine. Boschi di pini vicinissimi all'albergo. Dieci corse automobilistiche giornaliere per Belluno e Cortina d'Ampezzo. Bagni, Garage, Tennis. Trattamento di primo ordine.

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto
Hôtel di cura Annenheim & Seehof
sul lago di Ossiach presso Villaco (centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri
120 stanze (200 letti).
Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temperatura dell'acqua 20 gradi R.) canottaggio, vaporino dell'Hotel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Trattore: Roberto Ofner, di Vienna.
Staz. del treno celere { Annenheim (Ferr. Stato) Villaco (Ferr. Merid.)
Omnibus-automobili all'arrivo di tutti i treni.
Chiedere prospetti illustrati.
Proprietario: A. Ronacher.

Chi vuole una villeggiatura
veramente tranquilla, fresca, saluberrima, senza restrizioni di etichetta e a prezzi modici, si rechi
all' Hôtel e Stabilimento Bagni
SEEBACH-VIKTRING presso Klagenfurt
albergo di vecchia fama, frequentato ed apprezzato da molte famiglie triestine e dell'Istria che vi si recano regolarmente. Posizione bellissima in mezzo a boschi resinosi, mezz'ora di carrozza da Klagenfurt, poco distante dal lago di Wört, con proprio laghetto e barche a remi, giuoco di bocce birilli, altalena per bambini ecc. ecc. Omnibus alla stazione, cavalli e carrozze. Buona cucina triestina, Birra Puntigam. Vini istriani e trentini. Affittasi inoltre per la stagione, od eventualmente vendesi a prezzo convenientissimo un villino situato vicinissimo all'albergo e composto di cinque stanze e cucina.
Per informazioni rivolgersi al proprietario E. NEGRO, VIKTRING presso KLAGENFURT.

HOTEL DOGLIONI
Susin di Sospirolo - Belluno
— Altezza metri 500 —
Stazione climatica, aria ed acque eccellenti, salite fino a 2500 metri vicinissime, cucina alla casalinga. Bagni e doccie. - Pensione mitissima L. 4.50 al giorno, stanza a parte, comfort moderno. - Medico e farmacia vicini; posta due volte al giorno. - Servizio vetture. - Stazione Ferr. Sedico-Bribano.
Proprietari F.lli DOGLIONI.

WOCHEINER FEISTRITZ
Grand Hotel Triglav
60 Stanze posizione splendida, grande giardino con bella vista sul Triglav, Bagni, Tennisplatz. Pensione con stanza da cor. 7.— in più. Stanze a miti prezzi per Touristi.
Prospetti illustrati gratis e franco. Nuovo propr. BONHAGE di Mentone.

Luogo di cura e villeggiatura
TARVIS nella CARINZIA 750 metri sul mare
in mezzo ad alti monti selvaggio-romantici. Punto di partenza per salite bellissime e per gite comode ai diversi laghi alpini e altipiani. Molti passeggi che conducono ai vicini boschi e verdi praterie. Conduttura d'acqua alpina, medici, farmacia ecc.
Hotel Schnablegger
in posizione aperta con panorama sulle alti montagne, circondato da grande giardino, uso parco, con sedili. Stanze per forestieri alte, arieggiate e illuminate a luce elettrica. Grandi sale da pranzo, stanza per bigliardo, pianoforte, e stanze da bagno. Cucina buonissima, molto rinomata.
Proprietario: M. Pieschiutschnig.

Bella casa di campagna
ammobiliata, sulla linea ferroviaria delle Caravanche, 15 minuti distante dalla stazione celere Weizelsdorf (Rosental, Carinzia), 4 ore di ferrovia da Trieste, in posizione splendida, in prossima vicinanza del bosco.
affittasi per la stagione estiva ad uso villeggiatura per Cor. 600.
Scrivere: Schloss Ebenau, Weizelsdorf, Carinzia.

Ristorante italiano
nel primo distretto di Vienna
VENDESI OD APPALTASI.
Il proprietario attuale si ritira per malattia. Capitale necessario corone 25-30.000, eventualmente contanti corone 8000. - Rivolgersi
V. Covacich, Vienna I, Annagasse 14

Causa circostanze famigliari
vendesi prontamente
CASA CON GIARDINO
sulla strada principale di
SISKA presso LUBIANA
in posizione bella, sana, dirimpetto ad un hôtel, adattatissima per villeggiatura.
Per ulteriori informazioni rivolgersi personalmente o per lettera al signor
NACHTIGALL, SISKA presso LUBIANA, (Carniola).

dai contratti da stipularsi coi datori del lavoro. Per essere accolti è necessario: 1) avere assolto con buon esito la scuola popolare; - 2) aver superata l'età di 14 anni; - 3) essere di sana costituzione fisica e di buona condotta morale. Le istanze (in iscritto od a voce), corredate da certificati comprovanti le qualità ad 1) e 2) saranno da presentarsi al Municipio di Gorizia, il quale a sua volta le trasmetterà al Curatorio della «Casa per apprendisti». L'apprendista dovrà portare con sè nella «Casa» due vestiti, due paia di scarpe, la necessaria biancheria, un pettine, una spazzola per la pulizia dei vestiti, una spazzola per i denti. La accettazione nella «Casa» seguirà addì 15 agosto p. v.

★ In vista del sensibile aumento della popolazione e del progressivo sviluppo di Monfalcone, il Ministero dell'interno ha definitivamente accordato il permesso al farmacista sig. Tito Wassermann, di Pola, di aprire una nuova farmacia nella nostra città, in via S. Giacomo al civico N. 92. La vecchia farmacia Corbato, ampliata e rimessa a nuovo, rimane nella piazza principale, al civico N. 325.

Società Escursionisti Istriani Monte Maggiore

Pisino, 4. Per i giorni 15 e 16 luglio è indetta una gita sociale generale della S. E. I. M. M. sul Monte Maggiore. Ritrovo la sera del 15 all'albergo «Al Monte Maggiore», a Lupolano. La partenza si farà alle 11, cosicchè i gitanti saranno sulla vetta del monte al levar del sole. Al ritorno a Lupolano, la domenica, vi sarà un modesto pranzo, indi un convegno familiare. Adesioni ed eventuali richieste di carri sono da indirizzarsi al capo-console di Pisino, signor Fedele Camus, fino a tutto mercoledì 12 corr. In caso di cattivo tempo l'escursione verrà rimandata alla seguente settimana. Interverrà anche la fanfara del Club «Intrepido» di Pisino.

Per gli agricoltori istriani

Parenzo, 4. Presso la Società per acquisti cumulativi sono aperte, sino al 20 del mese corrente, le sottoscrizioni ai seguenti materiali agrari: Sementi di trifoglio incarnato (consegna fine luglio 1911), Scorie Thomas marca Stella (consegna fine ottobre a. c.), sale potassico al 40% (consegna fine ottobre a. c.), perfosfato minerale (consegna fine febbraio 1912). Per poter godere i vantaggi sui prezzi i soci devono inviare le loro sottoscrizioni entro il termine fissato.

★ La chiusura della scuola complementare per apprendisti è seguita sabato, mentre la distribuzione degli attestati si farà domenica 9 corr. L'esposizione dei lavori degli allievi della Scuola professionale, per desiderio espresso da parte del Ministero della pubblica istruzione, si farà contemporaneamente con la esposizione dei lavori degli apprendisti, che sarà organizzata per cura del benemerito Istituto per le piccole industrie durante il corrente mese.

Per la tentata uccisione del direttore delle Poste della Dalmazia

Zara 5 (per tel.). Oggi è cominciato alla Corte d'Assise di Zara il dibattimento contro Vincenzo Gentilizza, figlio illegittimo di Mattea Cace, per avere, nel giorno 9 aprile a. c. in Zara, menando proditoriamente un colpo di coltello alla schiena del direttore superiore delle poste e dei telegrafi Giovanni Tichy, coll'intenzione di dargli la morte, e riuscendo invece ad arrecargli soltanto una lesione grave, intrapreso l'azione conducente all'effettiva esecuzione del divisato crimine di omicidio proditorio, il cui compimento per puro caso rimase interrotto; e per avere con ciò commesso il crimine di attentato omicidio proditorio punibile col carcere duro tra i 10 e i 20 anni, e, concorrendo circostanze specialmente aggravanti, col duro carcere a vita.

Tre anni fa il Gentilizza aveva trovato una fonte di risorsa molto più produttiva e nel medesimo tempo meno faticosa. Essa consisteva nell'offrire in vendita a mezzo del giuoco della roulette a dodici persone per volta un oggetto di minimo valore, che restava a favore di uno soltanto e per concorrere ad avere il quale ciascuna doveva pagargli un certo importo, che, sommato con quello pagato dalle altre, rappresentava complessivamente il triplo o il quadruplo del reale valore dell'oggetto. Le ripetute lagnanze dei negozianti, indussero l'autorità a togliere non solo a lui, ma a quanti altri ne avevano, siffatte speciali licenze.

Al Gentilizza non rimaneva altro che ritornare all'esercizio del commercio girovago, o dedicarsi a qualche altra occupazione. Il Gentilizza si presentò al Capitanato distrettuale, alla Luogotenenza, presentò ricorsi, produsse domande, ma la licenza pel giuoco della roulette gli venne negata.

Preoccupato dall'idea di nuovamente ottenerla, omise perfino di produrre in tempo la domanda pel prolungamento della licenza pell'esercizio del commercio girovago, sicchè quando la produsse, anche questa gli fu respinta. In breve egli finì col trovarsi del tutto privo di occupazione, e di conseguenza privo di ogni mezzo di sotentamento.

Il Gentilizza per ottenere almeno la licenza per il commercio girovago, s'era rivolto anche all'in allora consigliere di luogotenenza Giovanni Tichy, e con fare arrogante e violento, tanto che per levarselo dai piedi fu costretto ad invocare l'intervento dell'inserviente d'ufficio.

Il Gentilizza fissò sino da allora che al consigliere di luogotenenza Tichy, a lui proprio più che ad alcun altro, dovesse essere attribuito il pertinace diniego della licenza da lui tanto vagheggiata, sì che in diversi incontri, in epoca non tanto vicina, egli a chi gliene parlava, non nascondeva il proposito di vendicarsene e di farla finita con chi era - secondo lui - la causa della sua rovina.

Questa la genesi del fatto che per poco non ebbe esito mortale.

Al processo sono citati 45 testimoni. L'accusato è confesso. Il processo terminerà probabilmente domani nel pomeriggio.

AMPUTAZIONE.

Di Carniola una città
S'è rimasta senza piè,
Riman ciò che dietro a sè,
Morto, ognuno lascerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIZZA. LAZZI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Luglio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.25, Staatsbahn 745.—, Alpine 806.25, Lotti turchi 249.—. La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 205.— (205.62), Disconto 186.25 (187.25). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.37 (100.37), Rendita 103.05 (103.02), Meridionali 638.— (637.—), Mediterranee 413.— (410.—), Edison 653.— (652.—), Banca comm. 856.— (852.—), Terni 1455 (1442)

Chiusa Rend. francese 94.30 (94.35), Ital. 102.25 ex (—.—), Spagnola 93.62 ex (95.15), Banche Ottom. 677 ex (703.—) Rio Tinto 1718 (1736), Lotti turchi 212.— (213.50).

NUOVA YORK 5. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110 5/8, Baltimore and Ohio 107 1/4, Canadà-Pacific 236 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 123 7/8, Missouri Pacific 48, Northern Pacific 132 3/4, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 157 1/2, Southern Pacific 120 1/4, Southern Railway Com. 30 5/8, Union Pacific Com. 185 1/8, Amalgamated Copper 67 3/8, Anaconda 39, U. S. Steel Corp. Com. 77 3/4. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.— a 19.06, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.— a 240.70, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.50 a 94.85, Banconote italiane 94.50 a 94.85, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 92.10 a 92.45, Rendita austriaca in corone 92.— a 92.40, Rendita ungherese in corone da 91.— a 91.—, Credit 654.— a 656.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 744.— a 746.—, Lombarde 121.50 a 123.50, Lotti turchi 247.— a 252.95.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 94.30, Rend. italiana 3 1/2% 102.25 ex, Rend. Spagnuola est. 93.62 ex, Azioni Banca ottomana 677 ex.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.10, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 99.35 ex, Rend. ungh. in oro 4% 93.75 ex, Länderbank 567.—, Lotti turchi 212.—, Banca di Parigi 1731 ex, Azioni Meridionali it. 633 ex, Rio Tinto 1718.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 78 11/16, Lombardi 5 1/4, Argento 24 7/16, Rendita Spagnola 91 3/4, Italiana 101 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/16.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.10, Ferrate dello Stato 159.25, Lombarde 23.60.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa. Santos good average per settembre 58.—, per dicembre 57.50, per marzo 57.50, per maggio 57.50. staz.o

Havre 5. Caffè Santos good average per marzo (50 chilò) a fr. 70.75, per maggio 70.50.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. 11.15, dicem. 11.09.

Cotoni. *Liverpool* 0. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000, Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7 73/100, luglio-agosto 7 71/100, agosto-settembre 7 45/100, settem.-ottobre 7 13/100, ottobre-novembre 7 00/100, novembre-dicembre 6 95/100, dicembre-gennaio 6 94/100, gennaio-febbraio 6 95/100, febbr.-marzo 6 95/100, marzo-aprile 7 95/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno (Straits) Apert. 196 1/2. Chiusa 190—. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 56 3/4, per 3 mesi 57 3/16.

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 66.75, per agosto 67.—, per settem.-dicem. 68.75, gennaio-aprile 69.—. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corr. 18.75, per agosto 17.75, per settem.-dicem. 17.75, per novem.-febbr. 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 25.25, per agosto 24.50, per settem.-dicem. 24.55, per novem.-febbr. 24.60. fiacco

Farina. *Parigi* 5. Fleure de Paris per 100 K. per mese corrente 33.40, per agosto 33.25, per settem.-dicem. 33.45, per novem.-febbr. 32.15. fiacca

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 53.25, per agosto 54.—, per settem.-dicem. 48.—, per gennaio-aprile 47.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 34.75-35.—, staz.o, bianco per mese corr. 37 1/8, per agosto 37 5/8, per ottobre-genn. 32.75, per gennaio-aprile 33.25. Raffinato 66.50 a 67.—. Calmo (Caldo)

Zucchero. *Amburgo* 5. (Chiusa). P. luglio 11.77 1/2, per agosto 11.75— per settembre 11.70—, per ottobre 11.—.—, p. novem. 10.87 1/2, per dicembre 10.82 1/2.

Londra 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 9/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 luglio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome ce. nav.	Data	Osservazioni
1b			
1	Marta Washingt.	8	Caricazione
Molo IV	Istok	8	Scaricazione
IV	Lapad	6	Caricazione
1a	Arc. M. Teresa	12	Scaricazione
8	Oceania	8	»
Molo Lloyd			
A			
B	Gastein	7	Caricazione
C			
D	Palacky	11	»
E			
6	Salzburg	9	»
9	Semiramis	8	»
12a	Elektra	7	Scaricazione
12b			
Molo II			
13a			
13b	Alice	8	»
14			
17	Clio	10	»
21			
22	Samos	7	Caricazione
Molo I			
23	Tyrol	8	»
24	Balaton	6	Scaricazione
25			
30			
32			
69			
71	Marianne	8	Caricazione

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il colèra asiatico

non è un serio pericolo, disse il prof. Roux di Parigi, che per le persone poco pulite. Coloro che ci tengono all'essere ed alla polizia del proprio corpo non corrono, nemmeno nei tempi di epidemie alcun pericolo. La pulizia ideale e la disinfezione perfetta della pelle non si possono ottenere che col bagno ad aria calda ed a vapore. Il Bagno Romano, in via S. Apollinare 1, allestito secondo le più rigorose norme dell'igiene, si presta a tal uopo magnificamente.

Nello Stabilimento trovasi tutto il giorno a disposizione dei signori bagnanti un provetto callista e manicure ed il barbiere

INCHIOSTRI FINISSIMI

già adottati dalle principali banche e scrittoi: per copia 1 litro cent. 90, 1/2 litro cent. 70, vero Anthracen 1 litro cent. 70, 1/2 litro cent. 40, qualità garantita, soltanto presso il Fondaco chincaglie e giocattoli Candotti, Pratolongo & C.o Trieste, via G. Rossini 24 (angolo Via Caserma).

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

GRANDE ASSORTIMENTO

Carte da Tappezzerie Lincrusta e Metaxin

presso GIUS. POLACCO

Trieste, via S. Nicolò 27 - Telef. 63 Num. 1

Motori „Otto" originali

a gas povero, illuminante, benzina, benzolo petrolio ecc.

Motori ad olio greggio sistema Diesel.

Chiedere il prospetto principale 502/T.

Dipartimento speciale: Macchine per segherie e per la lavorazione del legno.

Impianti completi di segherie e lavoratori da falegname.

LANGEN & WOLF

Vienna X-53

Via Barriera vecchia N.ro 33

Nuovo Negozio Vetrami Porcellane Terraglie Lastre con grandiosa scelta Utensili da cucina in ferro smaltato. Prezzi di assoluta concorrenza.

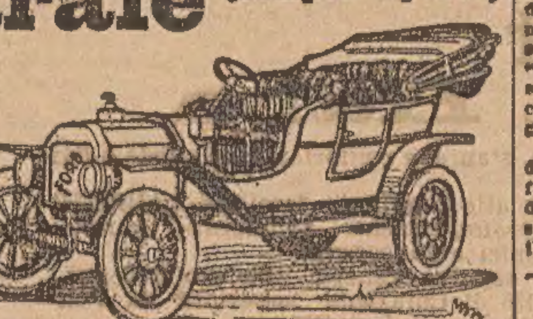
Garage Centrale (sempre aperto)

Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto

A. SKERL

Rappresentanza e Deposito

VETTURE „FORD", 20 HP



l'Automobile dell'avvenire, che raggiunge meglio d'ogni altro l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.

CUSTODIA E MANUTENZIONE DI AUTOMOBILI A PREZZI MITISSIMI.

RIPARAZIONI GARANTITE.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Stock Pneumatici Goodrich, Gaulois ecc. Emporio pezzi di ricambio. Deposito benzina, olii e grassi di prima qualità.

Telefono N. 2247: Garage - N. 1734: Negozio Piazza Carlo Goldoni 11.

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

RAFFAELE ITALIA

Via Sanità 8, angolo Via Perporella

La miglior fonte d'acquisto di

MOBILI

sia per prezzo che per qualità

IL MIGLIORE RIMEDIO PER LO STOMACO

SALE PER LO STOMACO

o PASTIGLIE DI SALE PER LO STOMACO

preparati del farmacista Schaumann.

Rimedi da 30 anni esperimentati ottimi contro tutte le specie di dolori di stomaco, contro i disturbi della digestione e contro il dimagrare.

Il SALE SCHAUMANN PER LO STOMACO vendesi in scatole da Cor. 1.50; le Pastiglie di sale per lo stomaco, in scatole, da Cor. 1.50. Spedizioni verso rivalsa da due scatole in più.

Farmacista Schaumann, Stockerau presso Vienna.

VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

ECCITA L'APPETITO — REGOLA LA DIGESTIONE

Di efficacia impareggiabile

Pulitura a secco

di vestiti, tappeti, pelliccie, pizzi, stoffe da mobili, coperte ecc., a prezzi convenienti e con sollecitudine, nella tintoria a vapore di Albino Hoegan, Via Farneto 9. Filiale Via dell'Istria 12, Trieste.

FILIALE A GORIZIA: Via del Teatro 14.

STABILIMENTO DI CREDITO

(Piazza Nuova 2)

Capitale e riserve Corone 243 milioni circa

AFFARI DI BANCA.

Amministrazione e Custodia di Valori

nei propri forzieri d'acciaio per conto dei clienti.

Lettere di credito e Chèques

per ROMA, TORINO e FIRENZE (Sedi delle grandi Esposizioni Internazionali) nonchè per qualunque altra piazza dell'interno e dell'estero.

Ufficio di Cambio

(Via S. Antonio N. 7)

Libretti di risparmio a 3 3/4 % netto

Locazione di cassette di sicurezza

(SAFES)

verso miti canoni d'affitto anche per breve tempo.

Qualunque informazione viene impartita, a richiesta, agli sportelli della Banca e dell'Ufficio Cambio.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA (prima) Hotel, abilissima, cerca posto. Parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 6247 A

CAMERIERA capace con ottimi attestati, cerca buon posto. Offerte «E.» al Piccolo. 6533 A

DONNA civile, media età, abile tutti i lavori di casa, offresi presso piccola famiglia, anche fuori di Trieste; ora si trova in servizio, via Chiozza 39, III piano, porta N. 8. 10193 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane, cercasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra. 10066 B

CAMERIERA seria abile stirare e servire tavola con attestati e libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6452 B

DONNA servizio cercasi. Via S. Zaccaria 6, porta 6. 10187 B

DOMESTICA per stanze e bambini cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 10197 B

DOMESTICA per due persone cercasi prontamente. Largo del Boschetto N. 556, III, porta 10. 6464 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Via Carlo Ghega N. 3, Hofer. 10177 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Geppa N. 2, porta 12. 10232 B

DONNA di servizio capace cercasi. Ponte della Fabbra 2, Polacco. 6521 B

DOMESTICA regnicola con buoni attestati che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia signorile. Presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 6504 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6505 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Manzoni 3, III p., destra. 10041 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Acquedotto 75, terzo, destra. 10097 B

PRESTASERVIZI capace, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6484 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Via Farneto 9, porta 11. 6500 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Sanità N. 5, III piano. 09044 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi 7.30-9.30 ant. Presentarsi Carducci 28, IV, porta 13. 6438 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 11 alla 1. Acquedotto 9, II p. 10236 B

RAGAZZA giovane cercasi quale bambinaia e prestaservizi. Cereria 10, IV, porta 13. 09042 B

RAGAZZA tedesca, provvisoria o stabile, cercasi per piccola famiglia. Munita raccomandazione presentarsi 9-5. Indirizzo Piccolo. 6540 B

RAGAZZA per servizio oppure bambinaia cercasi. Molino a vento 41, I. 10138 B

RAGAZZETTA cercasi al pomeriggio per condurre passeggio bambino nove mesi. Via D. Rossetti 6, IV. 6496 B

RAGAZZA friulana cercasi per bambino. Via Romagna 20. 10224 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE riparatore pianoforti, orchestrioni offresi prezzi miti. Ferriera 31, I. 6542 C

BONNE fiorentina, offresi pomeriggio accompagnare passeggio, bagno, conversare, anche istruire. Offerte: Distinta 6418» Piccolo. 6418 C

CHAUFFEUR meccanico di Padova con buone referenze, offresi. Scrivere «Chauffeur 6454» Piccolo. 6454 C

FALEGNAME per trasportare e riparare mobili offresi; massima esattezza. Solitario 16, IV, porta 24. 10262 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro riduzione di negozi nonchè riparazioni, lucidatura mobili prezzi mitissimi. Via Rena 3. 10248 C

GIOVANE disoccupato cerca posto quale riscuotitore oppure fattorino; dispone garanzia ed attestati. Indirizzo Piccolo. 6463 C

GIOVANE trentenne offresi quale riscuotitore pratica contabilità americana, referenze, cauzione, miti pretese. Offerte «Cauzione 6449» Piccolo. 6449 C

PENSIONATO con bella calligrafia, parla italiano, tedesco e slavo cerca qualunque occupazione. Offerte «Pensionato 10211» Piccolo. 10211 C

PRIMO lavorante bandaio approvato cerca lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 6508 C

PERSONA colta, matura, parla scrive italiano, tedesco, serbo-croato, inglese, spagnolo, cerca occupazione. Offerte «R. D. 6477» Piccolo. 6477 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 6491 C

SIGNORE parla scrive tutte le lingue europee, pratico comercio, cerca posto. Mitissime pretese. «Bravo» posta centrale.. 10188 C

SIGNORE coltissimo, distinto, bella presenza, conoscenza perfetta italiano, francese, croato, corrispondenza commerciale dattilografia, desiderando stabilirsi Trieste, cerca posto adatto. Offerte «Trieste 6445» Piccolo. 6445 C

SIGNORINA pratica negozio delicatezze-liquoreria, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto adatto. Indirizzo Piccolo. 6432 C

SIGNORA distinta offresi direttrice casa, più buon trattamento che mercede. Offerte sub «Concordia» Piccolo. 6419 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

(21)

Il giudice sorrise di nuovo, ma non rispose. Però, dopo un istante, parve prendere una rapida decisione e disse:

— Devo confessarvi, che non sono qui in villeggiatura, bensì nell'esercizio delle mie funzioni.... Si tratta di un affare fastidioso... Un domestico del signor di Boisgibault, che si trova al suo servizio soltanto da quattro mesi, è sospettato di essere affigliato ad una congrega di anarchici ed anche di qualche sottrazione fraudolenta... Sono stato incaricato di fare una inchiesta sul conto di costui, ma, per non mettere sull'avviso quest'individuo, che al primo allarme avrebbe potuto prendere il volo, abbiamo deciso, d'accordo col signor marchese, che mi presenterei qui, sotto le mentite spoglie di un amico, che inventeremo qualche pretesto per allontanare il domestico sospetto, e che io ne approfitterei per fare una perquisizione nella sua camera, dove speriamo di trovare dei documenti della massima importanza.

I tre interlocutori del giudice istruttore, sorpresi da questa lunga tirata sconcertante ed incomprensibile, si guardarono stupefatti e non osarono dir nulla.

Nel frattempo il marchese di Boisgibault era scomparso, apparentemente per andare a «battere a raccolta», come aveva detto.

Pasquale Brèmond, che sentendo parlare di sottrazioni e di perquisizioni, aveva provato, al primo momento un senso di inquietudine, aveva riacquistato tosto la sua sicurezza e la sua calma. Anzi, si permise di dire con amabile motteggio:

— Signor giudice, la combriccola degli anarchici comincia ad operare, a quanto sembra, con maggiore raffinatezza. Vuol prendere dei bei modi, mettendosi a contatto con l'alta società. Non vi auguro buona fortuna, perchè quest'augurio porta disgrazia ai magistrati come ai cacciatori. Ma voi meritate che le vostre indagini siano coronate dal miglior successo.

— Se noi continuassimo la nostra partita di «bridge» in attesa della caccia agli anarchici? - osservò il dottor Leduc che aveva in mano un giuoco magnifico.

— Ma sì, ma sì, continuate! - esclamò il signor Duprat. - Sono spiacente che abbiate interrotto la partita per causa mia. Avrei desiderato che la mia venuta rimanesse completamente inosservata.

— Dunque, signor Brèmond, tocca a voi - disse Domenico Chopart, sedendosi di nuovo dirimpetto al suo compagno.

— Che tocca a me è cosa facile a dirsi, ma meno facile a farsi, perchè leggo in viso al dottore che siamo sconfitti.

— Non importa! Giuocate lo stesso. Non ci arrenderemo senza difenderci.

— Bravo giovanotto, avete carattere! - osservò il giudice istruttore.

— E buon naso, signor giudice, me lo avete detto voi. E con questo e con quello avrà tanto da fare la mia strada nella vita, nevvero?

— Certamente - replicò il signor Duprat.

In quel momento venne aperta la porta della sala.

Era il marchese di Boisgibault che ritornava conducendo con sè tutti i suoi ospiti: aveva tolti taluni alla loro corrispondenza, altri alla loro toeletta, e persino fatto alzare qualcuno dal letto. Le signore Leduc e Malèsieux avevano i capelli ancora arruffati; la signorina Luciana Brèmond indossava un elegante accappatoio, ed aveva sparsa sulle spalle la sua splendida chioma.

Domenico Chopart arrossì di piacere vedendola comparire in quel grazioso «dèshabillè». Ma la vista di Guido di Boisgibault, che seguiva la fanciulla e la avvolgeva come in uno sguardo da conquistatore, gli produsse un sì vivo dispetto, che non ebbe il coraggio di dirle buon giorno con gli occhi.

Il giovane conte era di cattivo umore.

— Ma insomma, zio, che cosa significa questa vostra chiamata? - brontolò. - Mi sembra che avreste potuto scegliere un momento più conveniente per farci assistere ai giuochi di mano di qualche prestigiatore.

Il marchese chiuse la porta, facendo cenno a suo nipote di tacere.

— Cari amici - prese a dire - vi chiedo scusa di aver ricorso ad ogni sorta di pretesti per condurvi qui... Ma non potevo dirvi la vera ragione... Il signor Duprat, giudice istruttore al Tribunale di Romorantin, ve la spiegherà.

— Noi già la sappiamo - disse con sicurezza il dottor Leduc; - siamo stati messi a parte del gran segreto... .

— Scusate, signore - l'interruppe il giudice istruttore avanzandosi verso il mezzo della sala - ma credo che siate in errore...

E dopo una breve pausa, in cui pareva che avesse meditato su ciò che doveva dire, soggiunse:

— Vi porgo le mie più sentite scuse per avervi disturbati. Ma, dovendo procedere ad una inchiesta molto delicata, non potevo agire altrimenti.

«Poco fa ho raccontato a questi signori una storia di... anarchici. Ma non si tratta di un domestico anarchico, bensì di mettere semplicemente la mano sopra un domestico ladro.

«Però, prima di arrestarlo, devo evidentemente assicurarmi che è colpevole del furto del quale è sospettato. Per acquistare questa certezza, sono obbligato a fare una minuta perquisizione nella sua camera e nel suo baule... ma questa perquisizione desidero farla a sua insaputa, e durante la sua assenza, onde non offenderlo se i sospetti risultassero infondati.

«Ebbene, il miglior mezzo per allontanare quest'uomo era di trattenerlo in questa sala con tutti gli altri domestici, onde nessuno fra gli altri suoi compagni potesse accorgersi della perquisizione che io avrei praticata.

«Ma sapete bene, signori, che, oggigiorno, i domestici sono diventati fieri, difficili e assai suscettibili. Se li avessi radunati soli in questa sala e lasciati qui durante tutto il tempo necessario per condurre a termine le mie investigazioni, avrebbero gridato che si adottavano contro di loro delle misure tiranniche, vessatorie. Per evitare le loro recriminazioni ho convocato qui tutti quanti, prima i padroni e poi la servitù.

«Ora si tratta di legittimare questa misura con un pretesto plausibile.

— Raduniamoli intanto - disse il marchese di Boisgibault; - penseremo poi alle spiegazioni.

— Sia pure! - disse il giudice aderendo. - Ma s'intende, signori, che voi tutti darete il buon esempio, e che nessuno di voi uscirà da questa sala, mentre io attenderò alla perquisizione.

— Ritengo di poter chiedere ai miei amici quest'atto di compiacenza - soggiunse il marchese.

— Per conto mio acconsento subito, - disse Leopoldo Chopart, - e ritengo che tutti i vostri amici, qui riuniti, faranno altrettanto per farvi piacere; ma mi ammetterete, che questo è un modo ben strano di fare un'inchiesta giudiziaria. Mi sembra che non si è mai spinto tant'oltre l'arbitrio. Quindi protesto....

— Riconosco che avete ragione, - l'interruppe il signor Duprat; - il mio modo di agire è veramente strano e poco corretto, ma ripeto, che in questo caso non potevo fare altrimenti. Spero che vorrete scusarmi, in considerazione dello scopo che voglio raggiungere.

— Però ciò non toglie, che sia una faccenda stranissima, - osservò il dottore Leduc. - Non si potrebbe sapere??...

— Non subito... Sarete informato in seguito.

— Se è così, mi sembra che non ci resta altro a fare che riprendere la nostra partita interrotta. Le signore si rassegneranno a terminare più tardi la loro toeletta, Guido di Boisgibault studierà i pronostici del «Jockey-Club» e Leopoldo Chopart i corsi della Borsa.... Avanti Brèmond, tocca a voi a giuocare.

Mentre il dottore faceva questo discorso il giudice si era avvicinato al marchese ed aveva scambiato con lui qualche parola sottovoce.

PAUL DE GARROS. (Continua).

†

Giulia Habe

dopo inenarrabili sofferenze spirava stamane confortata dalla fede e dai suoi cari.

Il marito GIOVANNI in unione alle congiunte famiglie LAURICH, FABRIS, TOMMADONI e COPITAR profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Venerdì alle ore 9.30 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 136 di Chiarbola superiore ex Ponziana N. 198 per esser deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 Luglio 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA abile cerca famiglia, possibilmente tutto l'anno, a giornata, anche fuori, villeggiatura. Offerte «Villeggiatura 6428» Piccolo. 6428 C

TAPPEZZIERE assume qualunque lavoro prezzo mite, anche a domicilio. Indirizzo Piccolo. 6506 C

VENTISETTENNE colto, referenze ineccepibili, cauzione, cerca impiego fiducia. - Offerte sub «Persil» Piccolo. 10191 C

VENTOTTENNE capacissimo ramo lavori ferrovia e punto franco, offresi quale magazziniere oppure riscuotitore. Offerte, indirizzo al Piccolo. 6478 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTI piazzisti cercansi, lavoro lucroso. Ferriera 31, primo, porta 4. 6541 D

APPRENDISTI bandai cercansi. G. Gomisel, via Valdirivo N. 38. 10256 D

APPRENDISTI fabbri cercansi nell'officina via Chiozza 15. 10239 D

APPRENDISTI anni 16 cercansi. Rivolgersi fabbrica specchi via Giulia N. 41. 6424 D

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza italiano, preferito conoscendo boemo cercasi. Offerte Piccolo sub «Boemo». 10249 D

CONDUTTORE per spaccio vini cercasi. Cocevar, caffè Progresso. 10222 D

CONTABILE che corrisponda in italiano, tedesco e serbo-croato entrata pronta cercasi per Vienna. Sub «Baldigst Wien» posta restante Südbahnhof. 10266 D

FABBRI cercansi. Via Coroneo N. 33. 10102 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6552 D

GARZONA stiratrice con paga, pratica, cercasi prontamente. Via Riborgo 22. 6538 D

GARZONA per negozio cercasi prontamente. Presentarsi via S. Nicolò 19. 6487 D

GIOVANE per albergo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6465 D

GIOVANE per deposito carbone 16-18 anni, cercasi. Madonnina 11. 10264 D

LAVANDAIE capacissime, incollatrici e garzone cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 10108 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Calzoleria Malvasia, via Punta del forno 10. 10220 D

LAVORANTI fabbri, lavoro stabile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6559 D

LAVORANTE bandaio e mezzi lavoranti cercansi. Perchauz, via San Marco 18. 6534 D

LAVORANTE fabbro e due apprendisti cercansi. Via Olmo 4. 10258 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV piano. 10260 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Marino Scala, Capodistria. 6414 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Acque 14, III. 10257 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6456 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi prontamente. Maurizio 9, Franzolini. 10085 D

PRATICANTE che conosca lingua tedesca cercasi. Via Chiozza 7, deposito birra. 10281 D

RAGAZZETTA, eventualmente ragazzetto cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6545 D

RAGAZZI e ragazze 14 anni, apprendisti, cercansi. Oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico 8. 10252 D

RAGAZZO 14-16 anni con paga, cercasi dalle 8-10 ant. per spaccio vini. Rossetti N. 18. 6557 D

RAGAZZO friulano per trattoria, cercasi. Rivolgersi via Fontana, trattoria Giovanella. 10261 D

RAGAZZI meccanici installatori cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6544 D

RAGAZZE brave sarte donna, pratiche lavoro fino, cercansi prontamente da primario lavoratorio. Farneto 7, I. 10273 D

RAGAZZO quale aiutante per lavori elettrotecnici, cercasi. Offerte «Ragazzo 6466» Piccolo. 6466 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6507 D

RAGAZZA per cucire a macchina cercasi. Via Sapone 5, I, tappezziere. 6502 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6520 D

SIGNORINA attempata, libera, sana, volonterosa, di qualche coltura, cercasi per governo casa signorile borghese a Udine. Scrivere Giov. Muzzati, Trieste. 6435 D

SIGNORINA per bambini cercasi per Barcola, bagni, passeggio, istruzione, pronta entrata. Informazioni Acquedotto 41, IV, destra. 10196 D

SIGNORINA pratica tenitura libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6543 D

STABILIMENTO industriale cerca giovane falegname aiutante. Indirizzo al Piccolo. 6450 D

SIGNORINA pratica scrittoio, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte con indicazione onorario sub «Alba 10221» Piccolo. 10221 D

SARTA bravissima a giornata cercasi prontamente. Scala Belvedere 4, porta 25. 10263 D

SARTA capace per lavori in casa cercasi al dopopranzo. Farneto 58, II, p. 5. 6518 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, cognizione italiano cercasi. Offerte Piccolo sub «Corrispondenza 10250». 10250 D

STIRATRICE di buon carattere, fina, forte, sana cercasi per la stagione. Adelsbergerhof, Adelsberg. 9987 D

TAGLIATORE e ragazze per legatoria di libri cercansi. Fabbrica Carlo Glessich, Farneto 30. 10223 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 10234 E

CAMERA elegante affittasi volendo vitto. Machiavelli 9, III, destra. 10214 E

COMPAGNO stanza preferibile impiegato, con vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6437 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente. Corso 45, I, sinistra. 10266 E

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Canova N. 9, V. 10189 E

CAMERA ammobiliata affitta signora sola. Torre bianca 14, IV, porta 8. 6489 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 27, I piano, porta 6. 6422 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 7, terzo. 10246 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, affittasi. Commerciale N. 329, porta 22. 10279 E

CAMERA ammobiliata chiara, sul davanti, affittasi. Via Machiavelli 18, quarto. 6551 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 14 mensili, eventualmente vitto, trattamento famigliare. Canova 21, porta 27. 10142 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, 2 finestre, affittasi per 15 luglio. Campanile 13, IV. 6433 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi prontamente cor. 4 settimanali. Via Antonio Caccia 4, IV, porta 16. 6481 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, costo, a giovane impiegato o studente. Acquedotto 71, III. 6475 E

CAMERETTA anche con letto affittasi prontamente. Barriera vecchia 14, IV. 10233 E

CAMERA elegantissima ammobiliata tranquilla, gas, casa signorile affittasi presso distinta famiglia. Via Cecilia 6, portinaio. 10242 E

STANZE (due) signorili attigue, splendida vista, centro affittansi prontamente. Via Romagna 4, I. 6501 E

STANZA ammobiliata chiara ingresso scale affittasi. Giotto 9, porta 12. 10212 E

STANZA ammobiliata con vitto affitta signora sola. Gatteri 28, I, sinistra. 10218 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi prontamente prezzo mite. Via Boschetto 1, terzo. 10230 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, affitta distintissima famiglia centro. Indirizzo Piccolo. 6421 E

STANZETTA ammobiliata, corone 18 affitta distinta famiglia soltanto a distinto giovanotto pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 6425 E

STANZA ammobiliata affittasi. Sanità 14, III, porta 14. 6522 E

STANZA elegantissima, vista sul giardino affittasi in via Belvedere. Indirizzo Piccolo. 6493 E

STANZETTA ammobiliata, vitto corone 50 affittasi. Via Sanità 13, negozio frutta. 10209 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi a signore serio o signorina occupata, oppure bagnanti forestieri. Lazzaretto Vecchio 14 II destra. 6485 E

STANZA elegantissima, pulita, costo, affittasi prontamente. Rossetti 12, II destra. 6446 E

SIGNORA cerca compagna di stanza. Tiziano 2, III, porta 16. 10146 E

STANZA bene ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Squero Nuovo 7, I. 10145 E

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi. Via Pondares 3, III, porta 18. 6471 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente a uno, due signori. Acquedotto 85, porta 11. 5982 E

STANZA ammobiliata, davanti, prontamente affittasi. Tintore 8, terzo, porta 7. 6415 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, con ascensore, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6417 E

STANZA chiara, elegante, affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 1, II, porta N. 6. 10244 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Via Zovenzoni 5, IV piano. 10137 E

STANZA splendida, davanti, con un letto, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, porta 3. 10255 E

STANZETTA vuota a signorina affittasi. - Via Nuova 32, porta 12. 6539 E

STANZA due letti affittasi prontamente. - Corso N. 39, I, sinistra. 6546 E

STANZE due ammobiliate affittansi per due mesi. Indirizzo Piccolo. 6472 E

STANZE eleganti affittansi prontamente. - Via Alfieri 11, I. 10198 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Via Belvedere 12, primo, porta 5. 10144 E

STANZA ammobiliata, bellissima, massima pulizia, affittasi. Via Ruggero Manna 10, porta 2. 6444 E

STANZE due, ammobiliate, affitta distinta signora, centro, casa signorile. San Francesco 12, II, porta 13. 6397 E

STANZA splendida, elegantissima, massima pulizia, gas, casa signorile, affittasi Giorgio Vasari 2, II p. 18. 6317 E

STANZETTE due attigue, bene ammobiliate, cercansi paraggi Meridionale-Pescheria. Offerte con prezzo sub «E. D. 47» Piccolo. 6171 E

STANZE vuote ingresso libero affittansi per 24 agosto. S. Francesco 9, primo. 5971 E

STANZA elegante, grande, vitto famigliare, due persone affittasi prontamente. Machiavelli 34, primo. 10128 E

STANZA benissimo ammobiliata, gas, unico subinquilino affittasi. Acquedotto 16, terzo. 9979 E

VITTO buono eventualmente stanza offre famiglia israelita. Indirizzo Piccolo. 09043 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE una o due, chiare, uso scrittoio, cercansi vicinanza Tergesteo. - Scrivere sub «Scrittoio 274» Piccolo. 10136 F

CAMERA semplice ingresso libero mezzanino I piano cercasi per depositare mobili. Offerte «Prezzo 10202» Piccolo. 10202 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con veduta in un giardino od in bosco, cercasi. Offerte sub «Giardino 10023» al Piccolo. 10023 F

STANZA grande o due stanze attigue cercansi, ingresso libero, ammobiliate, comfort, centro o pressi Giardino. Offerte sub «Dottore 9541» al Piccolo. 9541 F

STANZETTA ammobiliata con vitto pressi piazza Goldoni cerca distinta signorina. Offerte con prezzo sub «Emma 10210» Piccolo. 10210 F

STANZA signorile per marito e moglie senza figli primo o secondo piano cercasi. Offerte «Signorile 9724» Piccolo. 9724 F

STANZA matrimoniale ariosa, bene ammobiliata, eventualmente con salottino, preferibile pressi Sanità, cercasi. Offerte prezzo «Legale 6462» Piccolo. 6462 F

STANZA bella, eventualmente due, con vitto, paraggi Meridionale, cercasi presso famiglia parlante tedesco. Offerte con prezzo sub «Agosto 6532» Piccolo. 6532 F

STANZA ammobiliata, pianoterra, in campagna, cerca signore. Offerte «Quiete» al Piccolo. 10253 F

STANZA vuota, pressi S. Antonio nuovo, Posta, cerca per agosto pensionata presso buona famiglia. Offerte «Distinta 10171» Piccolo. 10171 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 10 luglio. Corsi lingue italiana, tedesca, francese, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, steno-dattilografia nonchè preparazione esami riparazione, ammissione, passaggio qualsiasi scuola. Onorario minimo: Cinquantacinque sino ottanta centesimi. Studio Cernè, via Nuova 32. 6524 G

DOTTORE istruirebbe scolari del Ginnasio dello Stato in tutte le materie; esami riparazione ed ammissione. Offerte «St. M. 10141» Piccolo. 10141 G

FRANCESE, docente Università austriaca, corrispondente ufficiale d'Università francese, assume dal 15 corr. al 15 ottobre: insegnamento, preparazione esami di Stato, e universitari creati per stranieri in Francia; traduzioni. Scrivere «Università» posta restante centrale Trieste. 10190 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10139» Piccolo. 10139 G

INSEGNANTE sloveno, serbo-croato offresi. Offerte «Slovan» fermo posta centrale. 10172 G

LEZIONI di pianoforte impartisce in italiano e tedesco a proprio domicilio e fuori. Zovenzoni 3. Gärtner. 10215 G

MAESTRO impartisce lezioni tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica. Corone otto mensili. Offerte «Preparazione esami» Piccolo. 10216 G

PERSONA seria, lunga pratica commerciale offresi per contabile, capace dirigere azienda durante eventuali assenze principale. Gentili offerte non anonime dirigere al Piccolo sub «Contabile dirigente». 6145 C

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890 di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 5069 G

STUDENTE ginnasio tedesco superiore darebbe durante le vacanze istruzione qualsiasi materia ginnasio inferiore e scuole popolari, come pure prepara esami ammissione e riparazione. Offerte «Ginnasiale 6476» Piccolo. 6476 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PERSONA vista raccogliere ieri ore 7 pendantif argento due pietre, invitata portarlo polizia scanso denuncia. 6431 H

PORTAMONETE con un biglietto per entrare nell'Ospedale a nome F. Sykora e un paio occhiali venne smarrito mercoledì alle 10.30 in piazza dell'Ospedale. Si prega il rinvenitore di portare il portamonete al Piccolo, verso mancia. 6513 H

SMARRITO domenica a Pirano braccialetto oro semplice con medaglia. Onesto rinvenitore pregato caldamente, trattandosi cara memoria di volerlo restituire polizia Pirano o Trieste verso ricompensa. 6453 H

SMARRITO via Sanità ciondolo contenente ossicino. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo via Sanità 14, portinaio, generosa mancia. 10245 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA ariosa (o 2 camere) con cucina per 1. Agosto cercasi da coniugi soli. Offerte «Dimora quieta» Piccolo. 10237 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, locale pel bucato, giardino, vista mare affittasi a Roiano. Rivolgersi caffè Miramar. 6442 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino affittasi via Galileo 10, I. 6537 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini e 3 camere, 2 camerini; negozi e magazzini affittansi negli stabili nuovi di via Massimo d'Azeglio 11, angolo via Vasari; apposito incaricato si troverà sopraluogo dalle 4 alle 5 pom. 10273 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi agosto Largo Boschetto, casa nuova. Informazioni via Zonta 7, p. II 10271 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, camerino bagno, poggiuolo e grande terrazza affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6526 L

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina e camerino bagno affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6525 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, dispensa, cantina, giardino, acqua, gas affittasi per agosto. Via Rossetti 45; visitare 10-12, 4-6. 10192 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, giardino, subaffittasi paraggi Rossetti. Offerte «Agosto 6429» Piccolo. 6429 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6423 L

APPARTAMENTO tre grandi stanze, cucina, campagna città affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6416 L

APPARTAMENTI bellissimi 1-2-3 stanze, camerino cucina, affittansi via Filippo Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 10153 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi nel nuovo stabile via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 10152 L

APPARTAMENTI 1-2 stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Petronio 9. Amministrazione Clemencich. 10151 L

APPARTAMENTI splendidi, 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente e pel 24 agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10150 L

APPARTAMENTI signorili con ogni moderno comfort, tre quattro, cinque stanze, sale, affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia. Amministrazione Clemencich. 10149 L

APPARTAMENTI splendidi, 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente o pel 24 agosto, nello stabile di nuova costruzione via S. Vito. Amministrazione Clemencich. 10148 L

APPARTAMENTI con ogni moderno comfort, vista splendida, tre camere, camerino stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Ressmann traversale via Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 10170 L

APPARTAMENTI comodissimi, soleggiati, tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa e cucina, affittansi nei nuovi stabili via Donato Bramante e San Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 10147 L

APPARTAMENTI bellissimi 1-2 camere, cucina, affittansi prontamente e pel 24 agosto. Via Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 10156 L

APPARTAMENTI splendidi 2-3 stanze con vista stupenda, affittansi via Michelangelo 627, 631, 632. Amministrazione Clemencich. 10155 L

APPARTAMENTI comodissimi una, due, tre, sei stanze e cucina, affittansi via Bonomo 9 e 11. Amministrazione Clemencich. 10154 L

APPARTAMENTO 4 stanze in facciata, 1 interna, bagno e soffitta, affittasi pel 24 agosto. Via Paduina N. 9. 10160 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino cucina, affittasi pel 24 agosto. Via Alessandro Volta 4. Amministrazione Clemencich. 10159 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, affittansi via Pietà 37. Amministrazione Clemencich. 10158 L

APPARTAMENTI splendidi 3 stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10157 L

APPARTAMENTO splendido 3 stanze, camerino stanzino bagno, cucina, affittasi pel 24 agosto. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10164 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, affittasi via Riborgo 22. Amministrazione Clemencvich. 10163 L

APPARTAMENTO splendido 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente via Ferriera 5. Amministrazione Clemencich. 10162 L

APPARTAMENTO grazioso di camera, anticamera, cucina, affittasi prontamente via Revoltella 462; pel 24 agosto disponibili altri appartamenti da 1-2 camere, camerino, stesso stabile e vicini numeri 463-464. Amministrazione Clemencich. 10161 L

APPARTAMENTO (ultimo) cinque stanze, due camerini, cucina, affittasi casa nuova. Pendice di Scorcola. Informazioni via Zonta 7, II piano. 10270 L

APPARTAMENTI due camere, cucina affittansi. Via Madonnina 13. 10267 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, salone, stanzino bagno, stanza servitù, ripostiglio, due cessi, soffitta, cucina, 6 poggiuoli, affittasi via Piccolomini 3. Amministrazione Clemencich. 10168 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina ripostiglio, affittasi via Piccolomini 3. Amministrazione Clemencich. 10167 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre spaziose stanze, camerino, acqua, gas, comfort, giardino, tramway vicinissimo, corone 600-680 affittansi agosto: via Ferriera 35. 6451 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas affittansi Tiziano 9, rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom. Assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 10173 L

APPARTAMENTO signorile via Miramar 55 due camere, due camerini, cucina, acqua, gas subaffittasi 24 agosto tutto compreso corone 700. Indirizzo al Piccolo. 6490 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi eventualmente per prestazioni portinaio cedesi. Indirizzo Piccolo. 6499 L

APPARTAMENTO 3 stanze grandi, cucina, terrazza affittasi. Barriera vecchia 21. 6510 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, cucina, giardino, acqua, magazzino grande affittansi agosto. Informazioni Cecilia 13, porta 7. 6494 L

APPARTAMENTI affittansi pronti e agosto, due stanze, cucina, acqua, gas. - Destra chiesa Roiano 1. 10015 L

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze e botteghe, appigionansi. Informazioni e listini presso amministrat. Petech, Acquedotto 27, I, telefono 13-97. 9950 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, bagno, appigionansi nuovo stabile via Sette Fontane 4. 9949 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, affittansi via Boccaccio 18. 9909 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, tutto comfort moderno, affittansi via Miramar 27 e Boccaccio 20. 9908 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi agosto. Via Commerciale. Rivolgersi Vasari 4, I piano, dalle 6 alle 8. 9741 L

BOTTEGA d'angolo, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10166 L

BOTTEGA subaffittasi prontamente via Barriera, pagamento mensile; magazzino grande con scrittoio, telefono, subaffittasi agosto, via Foscolo. Rivolgersi Caffè «Corso», Biondi. 6430 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente piccola famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 6426 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi a coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6161 L

APPARTAMENTO bellissimo cinque stanze, bagno, camerino subaffittasi 15 agosto. Indirizzo Piccolo. 6269 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, caffè Nuova York. 6169 L

MAGAZZINO spazioso sulla via Chiozza, affittasi prontamente. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 10165 L

MAGAZZINI con retromagazzino, spaziosi, chiari, affittansi pel 24 agosto. Via Piccolomini 3. Amministrazione Clemencich. 10169 L

NEGOZIO una porta affittasi. Via S. Lucia 4 (installatore). 10269 L

NEGOZIO moderno 2 fori affittasi agosto cor. 600. Via Parini 11, portiere. 10268 L

NEGOZIO una porta, appartamenti due, tre camere, camerino affittansi casa costruzione. Via Cologna 19. 10243 L

NEGOZIO da barbiere affittasi. Indirizzo Piccolo. 6492 L

SCUDERIA per privati 5 posti, fienile e rimessa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6527 L

SOFFITTA, camera cucina, nonchè piccola bottega, affittansi. Scuola Nuova 2. 09047 L

VILLA in città affittasi per agosto, appartamento 6 stanze, giardino, tutto soli. Indirizzo al Piccolo. 6459 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, signorile completa, matrimoniale, elegantissima, stile inglese, altra guarnizione ottone, scrivanie, una da signora, sedie pelle divano tappeto vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10259 M

APPARATO fotografico elegante 13 per 18 completo 3 cassette doppie buono per riproduzioni vendesi. Via Molino a vento 3, negozio pellami. 10208 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, Palissandro, primissima qualità, altre signorili, opache, cucina, scrivania, offronsi prezzi «réclame». Madonna Mare 6, intagliatore. 9915 M

ATTACCAPANNI chiaro 2 letti, 2 sgabelli, lavamano, chiffonnier, suste, un cappello grande da signora vendonsi. Farneto 36, II destra. 10219 M

APPARATI diversi di elettrostatica, galvanismo e istrumenti d'ingegneria vendonsi a prezzi vantaggiosi. Indirizzo al Piccolo. 6440 M

BAGNO, scaldabagno gas, vendonsi prezzo d'occasione. Cramer, Madonna Mare 15. 9942 M

BILANCIA decimale portata 750 chilogr., adatta per magazzino, fortissima, vendesi. Commerciale fabbro 15. 6556 M

BICICLETTA Dürkopp buonissima vendesi qualunque prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6555 M

BICICLETTE (due) uomo, donna, vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6554 M

BICICLETTA «Naumann» nuovissima vendesi causa partenza cor. 160. Farneto 43, porta 9. 6517 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi cor. 125. Campanile 21, portinaio. 6516 M

BARCA 4 metri, completa, prezzo mite, cercasi. Olmo 19, III, Zahn. 10185 M

BLUSE, vestiti signora, stagione costumi caffè chantant, lampada da appendere, pressa, bilancia decimale, vendonsi. Gelsi 5, I. 9943 M

BICICLETTA piccola (da donna) per ragazzina decenne, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 6461 M

BRACCA purissima olfatto straordinario, educata perfettamente vendesi prova. Indirizzo Piccolo. 6548 M

BARCHETTA con attrezzi vendesi cor. 50, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6488 M

BRILLANTI solitari orecchini moderni vendonsi privatamente sole cor. 140; anello sole 70. Indirizzo Piccolo. 6434 M

BICICLETTA marca «Diamante», quasi nuova, vendesi cor. 100. Via S. Maurizio 12, I. 6427 M

CAMERA matrimoniale nuova, opaca, con specchi, sedie pelle, vendesi prezzo mite. Paduina 5, corte. 10184 M

CAMERA matrimoniale, noce intagliata, vendesi occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 10178 M

CARROZZETTA per bambini e scuola di camminare da vendere. Fabio Severo 11, IV, destra. 10275 M

CUSCINO grandetto da viaggio cercasi. Offerte casella Posta centrale 190. 10240 M

COPIALETTERE ed utensili per uso meccanico vendonsi a miti prezzi. Indirizzo al Piccolo. 6436 M

CANDELE pacchi da 500 grammi centesimi 44; 350 grammi 30; assortimento ceste da viaggio, bauli valigie, vendonsi. Beccherie 20, Fano. 09045 M

CAUSA cessazione commercio, vendesi sotto prezzo anche in partita tutta la merce del salone mode Piazza Borsa 1, II. 10195 M

CREDENZA, tavola cucina, salottino, scrittoio in nero, vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 10183 M

CAMERA mogano, intarsiata, lucida; altra quercia; una pranzo lavorazione solidissima, vendonsi grandiosa occasione sposi. Gaspara Stampa 7, II sinistra, vicino Tigor. 6474 M

CAMERA matrimoniale buonissimo stato, divano galleria, bicicletta, macchina cucire, chiffonnier vendesi causa partenza. Massimo Azeglio 20, III. 6523 M

CREDENZA marmo nero, pulto, sei sedie gotiche, tavolo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6512 M

CAMERA da letto quasi nuova massima nettezza vendesi prontamente. Bachi 3, I, porta 6. 6511 M

CASSONE foderato zinco, uso serbatoio acqua, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6212 M

DISCHI «Pathè» e ago nuovissimi vendonsi metà prezzo. Portinaio via Nuova 8. 10247 M

DISCHI celebrità marca «Angelo», Caruso, Ruffo, Battistini, Melba, ecc. unicamente Emporio Zanetti, Cavana 4. 10176 M

DIVANI con specchi, salottini signorili, floraia artistica, vende tappezziere motivo sloggio. Madonna Mare 3, portinaio. 6473 M

DIVANI, suste, materassi di crine, brande, vende tappezziere, riva Gesuiti. 10083 M

FONOGRAFO con cilindri, cercasi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6457 M

GRAMMOFONO, dischi vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Barriera 21, I. 6509 M

GRAMMOFONO splendida gran lusso perfetto, doppio diaframma, valore oltre 400 con dischi vendesi rara occasione; eventualmente scambierebbesi pianino. Ireneo 3, porta 10. 6515 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi prezzo d'occasione. Corso 13, orologiaio. 6334 M

LETTO completo e sgabello moderni e nuovissimi, nonchè altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6336 M

LAMPADE tre belle, petrolio, vendonsi. Chiozza 8, I porta 6. 10182 M

LETTI, altri mobili vendonsi. Corso 45, I, sinistra. Dalle 10 alle 6. 10207 M

LETTI matrimoniali ed altro vendonsi esclusi rivenditori. Via Galileo 10, p. IV. 10227 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, tutto nuovo vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 10283 M

MOBILI cucina ed altri mobili vendonsi a buon prezzo. Paduina 5, falegname. 6530 M

MANTELLO bagno nuovo, bluse seta, scarpe, musica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6558 M

MOBILI diversi, buonissimo stato, vendonsi prontamente a buone condizioni. Esclusi rivenditori. Via Chiozza 3, porta 12. 6467 M

MACCHINA da cucire Singer nuova, occasione vendesi corone 64. Maiolica 14, II destra. 6469 M

MOBILI, quadri, vendonsi. Canova 9 I, porta 9. 10181 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Canova 22, porta 20. 10235 M

MOBILI cucina diversi solidissimi, due armadioni a roulette adatti ufficio, salvaroba vendonsi d'occasione. Palladio 2, falegname. 10204 M

MOTORE gas, due cavalli, ispezionabile in funzione, vendesi prezzo d'occasione. Madonna mare 15, Cramer. 9941 M

OCCASIONE: Completo arredamento 10 stanze, cucina, sale con biancheria ecc. ecc. Vendesi prontamente, adatte per albergo, pensione. Offerte Piccolo sub «Occasione 6458». 6458 M

PNEUMATICI 810 per 90 nuovissimi vendonsi 20% sconto prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 6547 M

PIANOFORTE da concerto Mignon, quasi nuovo, vendesi prezzo d'occasione, causa partenza. Via Lazzaretto vecchio 35, primo. 6448 M

PIANINO ottimo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6137 M

STANZA da letto modernissima, intagliata, bene eseguita, con specchi cristalli, vende falegname Farneto 41. 9897 M

STANZA matrimoniale quasi nuova, opaca, vendesi. Piazza Santa Caterina 2, secondo. 6468 M

STANZA da letto con letto, completa, quasi nuova, modernissima, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6529 M

STANZA pranzo usata vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 6531 M

TAVOLINO giapponese intarsiato argento; sedie, tavolino massiccio, trumeau, vendonsi. Barbiere, Conti 10. 9920 M

TAPPETI per tavolo, in peluches, stoffe da uomo a prezzi d'occasione vendonsi. Via Donato Bramante 7, I, dalle 9-12 e 3-6 pom. 6194 M

VESTITI bianchi uomo nuovi, macchina da caffè a spirito, altra Etna, bilancia, canapè stoffa rossa vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6514 M

VINO bianco 1909-1910 vendesi vicinanze Cormons. Rivolgersi Lavatoio 1, primo piano, destra. 6498 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti seta, lana, panama signora, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10231 M

VERRICELLO doppio acquisterebbesi. Offerte sub «Adriatica» Piccolo. 10251 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO piccolo, luogo al mare, bene avviato, affittasi. Offerte «Sicurezza 10241» Piccolo. 10241 N

ACCOMANDANTE cor. 30.000 cercasi da casa rappresentanze articolo nuovissimo. Offerte «Accomandante» Piccolo. 10238 N

BOTTEGHINO bene avviato da vendere. Indirizzo Piccolo. 6248 N

CALZOLERIA bene avviata, centrica posizione animatissima, piccolo affitto, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6179 N

CAPITALISTA 10.000, 60 per cento utile, capitale assicurato, cercasi. Offerte «Impresa» Piccolo. 10280 N

FORNO appaltasi. Rivolgersi negozio Zobernig, Cologna in monte 293. 10013 N

IMPIEGATO buona posizione cerca cor. 50 buon interesse. Sub «Prontamente 10194» Piccolo. 10194 N

NEGOZIO terraglie prospiciente sulla piazza, occasione rara vendesi, affitto minimo, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 6486 N

NEGOZIO commestibili affittasi. Giro 40.000 corone annue. Rivolgersi negozio Cologna in monte 293. 10011 N

OSTERIA vendesi prontamente in Città vecchia per affari di famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6495 N

SOCIO per l'acquisto di un lucrosissimo e primario caffè di Trieste cercasi, rendita garantita; esclusi mediatori. Offerte non anonime sub «Serietà 6550» fermo in posta. 6550 N

TRATTORIA centrica posizione appaltasi ottime condizioni. Rivolgersi S. Francesco 15. 10276 N

TRATTORIA completo inventario, spese giornaliere corone 1.60 da vendere, grande mutuo Cor. 6000. Rivolgersi S. Francesco 15. 10277 N

8000 corone prima intavolazione cercansi prontamente, esclusi mediatori. Informazioni trattoria «Al Torrente». 10179 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTEREI stabile saldo prezzo cor. 4000 circa. Offerte dettagliate Piccolo sub «Frida 10180». 10180 O

CASA a Roiano, due appartamenti, otto locali, stalla, giardino, vicino strada, vendesi cor. 15.000, saldo 5000. Indirizzo: banco Caffè Roiano. 6536 O

CASETTA vicinanza città acquisterebbesi pagando piccolo importo, rimanente a rate mensili. Esclusi mediatori. Offerte «Mille 10204» Piccolo. 10204 O

CASETTA vicina piazza Goldoni, tre pia[ni] corte, 17.000, piccolo saldo, vendesi prontamente. Via Nuova 47. 10282 O

CASA doppia, signorile, nuova via Commerciale, saldo 150.000 vendesi. Offerte «Rendita 6482» Piccolo. 6482 O

CASA campagna comprerebbesi esborsando quale saldoprezzo 60.000, attivissima industria. Offerte «Affare garantito» Piccolo. 10199 O

FONDO via Ponziana, vendesi prezzo vantaggioso. Offerte «Buonissimo affare 6483» Piccolo. 6483 O

FONDO circa 300 tese posizione bellissima, vista mare vendesi a Roiano. Rivolgersi caffè Miramar. 6439 O

FONDI vicino Obelisco tese 1600 e 400 vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi banco caffè Londra. 10225 O

STABILE città, splendida posizione, vendesi prontamente, ultimo prezzo, saldo cassa 50 mila, rende 8% netto con riparazione piccola, renderà 10%, tempo concesso offerte fino 15 luglio. Indirizzo Piccolo. 6323 O

STABILE campagna Zobernig, due case, 2475 tese quadrate terreno da vendere. Rivolgersi Cologna in monte 293. 10014 O

STABILE rendita cor. 9300 venderebbesi [illegible]rone 85.000; escluso mediatori. - Offerte «Divisione» Piccolo. 10254 O

VILLINO vendesi o affittasi. Via Porta [illegible] 6413 O

VILLA 4-10 stanze acquisterebbesi in qualunque sito. Esclusi mediatori. Offerte «Contanti 10203» Piccolo. 10203 O

VILLINO quasi nuovo, vendesi prontamente a Barcola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4800 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO garantito naturale, arrivo giornaliero. Ingrosso S. Zaccaria 6, Trieste. 6528 P

CONCORRENZA! Kalodont genuino S[illegible] cent. 46. Soltanto Angeli, Bellini 11. 10127 P

FRESCO e riposo si gode durante la stagione estiva, con poltrone di tela, canna d'India e vimini. Grande assortimento. Preuer, Via S. Lazzaro 20. 9407 P

PANAMA teloni bianchi zefir, ombrelle, vestiti uomo. Rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 6479 P

VESTITI uomo, ragazzi ultime novità, grandioso deposito costumini stoffa, te[illegible] bambini e fanciulli. Prezzi ribassati! Je[illegible] Barriera 15. 6519 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO in campagna cercasi per agosto 3-4 stanze. Offerte sub «F[illegible]minia 6460» al Piccolo. 6460 Q

BAGNI Pirano affittansi occasione due splendide stanze compreso bagno. Indirizzo Piccolo. 6560 Q

CAMERA, cucina ammobiliate, bellissima posizione, presso Prevacina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6549 Q

HOTEL Strugnano. Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, prezzi minimi. Bagni di spiaggia. Stazione ferroviaria, approdo dei piroscafi Istria-Trieste. Indirizzo: Hotel Strugnano. Telefono N. 47. 6441 Q

PREALPI carniche posizione stupenda affittansi due stanze per tutta villeggiatura cor. 100. Indirizzo Piccolo. 6395 Q

STANZE per stagione affittansi a San Croce Vippaco. Informazioni Commerciale 329, porta 22. 10278 Q

VILLEGGIATURA per 3 corone al giorno. Trattamento famigliare. Dintorni romantici. Indirizzo al Piccolo. 6235 Q

VILLEGGIATURA. Due camere, cucina affittansi subito. Cologna in monte [illegible] 10012 [illegible]

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

B. La mia anima è in festa, tesoro mio. [illegible] capito che niente è cambiato nel tuo [illegible]timo. Mia, mia, ancora e sempre mia! L. 6535 R

M. Fosse chi imposemi silenzio... Però trattarmi in tal guisa è troppo certo n[illegible] nutro rancore, come potrei! Giammai! gli lo giuro avvicinerà? C. 10265 R

CAPETOWN. Purtroppo impedito ieri. P[illegible] immaginarti il mio dispiacere veden[illegible] sfuggirmi un'oretta deliziosa. Benedetto quel tuo gesto. Anche lontana ti pense sempre. Arrivederci. 10201 R

R. P. Attendo ansioso domenica per ve[illegible] ti e esserti vicino, spiritualmente semp[illegible] teco, e tu? 10228 R

MARY. (Guard....) Domenica sara ero d[illegible] vero felice d'avervi veduto, dopo ta[illegible] anni. Accettate cordiali saluti da chi gia[illegible] mai potrà dimenticarvi. M. 9922 R

ZERO. Quattro! Vivo solo di te, il fu[illegible] del tuo amore arde nelle mie ve[illegible] 10285 R

LUCILLA 1000. Preghiamo ritirare lette[illegible] salutando. Charles 333. 10229 R

NERINA. Preleva lettera posta Barrie[illegible] solito nome. Ideal. 60 R

TRISTEZZA. Scrissi ben due volte, c[illegible] significa ciò? Se occasione propizia v[illegible] go costà. T'amo e spero.... 10274 R

DOMENICA fiorita. Fatevi conoscere [illegible] non mancherò di scrivervi. Distintam[illegible] te P. C. 6443 R

GIUSEPPE. Ritira lettera posta centr[illegible] sotto mio nome L. 10143 R

CROCIFERI ritirato ritardo prelevi pos[illegible] centrale sub seconda via nominata. 6455 R

CASSIERA cerca amica a modo per p[illegible] seggio. Afferte sub «Maria 6447» P[illegible] colo. 6447 R

POVERA ragazza riscuotitrice amarri[illegible] corone, prega anima caritatevole aiu[illegible] la. Gentili offerte «Bruna 100» al Piccolo.

SEI uomini in età fra 25-40 anni, posizio[illegible] economica assicurata cercano sei sig[illegible] re o signorine di età corrispondente, di bu[illegible] na condotta, brave massaie, scopo ma[illegible] monio, non si domanda dote. Richiedo[illegible] fotografie da restituirsi sotto assoluta [illegible] screzione. Lettere Piccolo sub «Serietà» [illegible] tanto verso esibizione scontrino. 9046 R

SIGNORA o signorina cercasi quale so[illegible] per industria lucrosissima, con alm[illegible] 10.000 corone, non escluso matrimonio. Off[illegible] te sub «Felice affare» posta Barriera ve[illegible] scontrino. 6470 R

VEDOVO quarantacinquenne con una ba[illegible] bina, buona posizione professionale, o[illegible] sto, massima moralità, cerca signorina [illegible] età corrispondente, possibilmente dote[illegible] sarta, scopo matrimonio. Scrivere fino al [illegible] corrente sotto «Spera 20» fermo posta Pia[illegible] za della Borsa, Trieste. 6497 R

GESTANTI. Pensione. Amabile Cecco[illegible] Casella postale 393, Venezia. Massim[illegible] segretezza. 9522 R

IL «Mercurio Triestino» uscito oggi rec[illegible] Credit 1858, Milano 1861, Venezia, Vie[illegible] na 1874, Croce Austriaca, Stato, Istrian[illegible] Elisabetta, Credito fondiario austriac[illegible] Trieste 1879, ecc. Singoli numeri cent. [illegible] Abbonamenti al giornale dal 1. luglio, v[illegible] Giacinto Gallina 6, II p. 6553 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestan[illegible] Collenz, Salice 2, terzo, piazza Barrier[illegible] 10186 R

SOCIETA', Club piccolo, cercasi per as[illegible] mere assieme sala con palcoscenico, gi[illegible] dino e locali. Offerte «Cordialità 6480» Pi[illegible] colo. 6480 R

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" [illegible] è il mezzo [illegible] sicuro. 2 anni di gar[illegible]
Depositi Trieste: G. Reddersen, Carducci; A. [illegible] stro, v. S. Ni[illegible]; F. Steindler, Acquedotto; Stecher, F. H[illegible] C. Marcuzzi, Poropat, E. [illegible]nitz, Central Fridèno, G. [illegible]corin, ecc.